QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

VENERDI'
20 Maggio 1955
Anno XI - Num. 119
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-059, 53-360, 53-361. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Ambizioni e responsabilità

L'articolo di Ugo La Malfa ha toccato il punto dolente della situazione italiana. La crisi della democrazia non è nella situazione parlamentare, ma nella crisi dei partiti di democrazia laica e della stessa democrazia cristiana.

Basta guardare a quel che avviene intorno a noi. La democrazia cristiana dopo le elezioni del 7 giugno e la morte dell'on. De Gasperi non ha più ritrovato la sua unità. Non è un mistero che, se l'on. Pella non riuscì a ricomporre il suo Ministero ed a qualificarlo politicamente, fu per le resistenze e le rigide contrapposizioni delle correnti e per il prezzo troppo alto che le destre richiedevano per un appoggio. Un prezzo tale che, con ogni probabilità, a volerlo pagare, si rischiava una scissione dell'ala sinistra: come l'on. Pastore avvertì e come non ha mancato di avvertire ancora in questi giorni di confusione. La «concentrazione» non ha un suo programma di governo, una sua politica, se non per il Paese, almeno per il partito. Chi può dire che affidando all'onorevole Pella o all'on. Gonella o all'on. Andreotti l'incarico di formare un nuovo governo si avrebbe chiara l'indicazione di un programma e della nuova maggioranza parlamentare?

Allorchè gli stessi uomini della «concentrazione» si dichiarano non alieni alla ricostituzione del quadripartito a patto che il presidente sia persona diversa dall'on. Scelba, non si sa bene che cosa vogliano dire. E' una linea politica diversa che reclamano per il partito e per il governo? E quale? E' uno spostamento interno delle forze che controllano il partito di maggioranza? In questo caso si tratta di un indirizzo politico o di una gara di persone? Con tutti questi interrogativi senza risposta, almeno fino ad oggi, si possono provocare crisi di partito o di governo, ma non risolverle, e non si risponde alle attese del popolo che vuole una Repubblica bene ordinata e non una lotta di gerarchi.

D'altra parte i partiti di democrazia laica possono esprimere il loro rammarico, la loro protesta, ma non possono caricare sulle spalle degli altri le responsabilità che pesano sulle proprie per il passato e per il presente. L'on. Malagodi ha aperto la crisi del quadripartito ed ha domandato per primo il famoso chiarimento. Ma non ha chiarito nulla neppure per conto proprio ed ha dato la prova di essere un uomo politico di scarsa capacità proprio perchè, avendo aperto la crisi, non ha saputo nè approfondirla nè indirizzarla nè concluderla. Se avesse condotto la sua battaglia con l'estrema decisione che, dato l'avvio alla crisi, era necessaria, a quest'ora il partito liberale sarebbe schierato risolutamente a destra e farebbe perno ad una concentrazione conservatrice. Ma anche l'on. Malagodi è tornato al quadripartito: a fare che cosa? Non si sa e dubito sia prossimo il giorno nel quale ci sarà rivelato il mistero.

La socialdemocrazia ha avvertito il pericolo con una sensibilità della quale bisogna dar atto. Ma quale azione politica ha risposto alle proteste, alle denunce, alle nervose convocazioni di direzioni e di gruppi? Ossessionata dalla «operazione Nenni» sia per temerla come per auspicarla, la socialdemocrazia non ha preso la iniziativa per una concentrazione democratica e non si è chiusa in una rigida intransigenza: ha aperto la polemica con la democrazia cristiana nel momento in cui questa apriva il dialogo con Nenni. E questa polemica poteva essere anche, più che opportuna, necessaria: ma come conciliarla con la riaffermata fedeltà al quadripartito?

Ed infine il partito repubblicano, che ha tenuto una linea quanto mai sobria e coerente, perchè mai ha sentito il bisogno di riaffermare anche lui la fedeltà al quadripartito quando si presentava l'occasione di uscire dal guscio provinciale e di aprire la grande polemica democratica e di chiamare tutte le forze laiche a difendere la Repubblica? Quale partito aveva più del partito repubblicano titolo per ricordare che la Repubblica o sarà la forma istituzionale nella quale gli ideali del Risorgimento si spieghino e si affermino, o sarà una involuzione rispetto a tutto il processo storico dell'unità?

Queste domande e queste critiche non sono vane ed inutili. Interroghino veramente l'anima del Paese i capi dei vari partiti a cominciare da quelli del partito di maggioranza. Si preoccupino un po' meno dei gruppi e delle loro manovre e badino a quella grande manovra della pubblica opinione che è molto prossima ad una ribellione morale.

Ed i democratici si ricordino che essi non sono stati chiamati soltanto ad amministrare le miserie morali e materiali del Paese, ma ad ordinare uno Stato moderno. Non sono stati chiamati a «salvare la patria», ma ad assumere responsabilità politiche precise, ad affermare pensieri e volontà che ci portino al di là del fascismo e non debbano mantenerci al di qua del fascismo in un clima di restaurazione che mortifica le stesse imponenti riforme alle quali si è dato mano.

La polemica da aprire non è sul quadripartito o sulla collaborazione della destra o della sinistra: ma è sulla democrazia in se stessa, sullo Stato nella sua essenza, sul laicismo e sul confessionalismo, sulla libertà politica, religiosa e sociale. I giovani di tutti i partiti soffrono ormai di questa umiliante costrizione e se, fatti esperti dal dolore sofferto, non proclamano il primato di «giovinezza», alzano già la loro protesta contro una classe politica che non sente la sua responsabilità di classe dirigente, ma solo l'insofferenza delle sue ambizioni.

**Mario Ferrara**

*Washington segue con attenzione gli orientamenti europei*

## Un nuovo piano di Bonn per la riunificazione tedesca

**Adenauer e il capo dell'opposizione Ollenhauer si sarebbero accordati su una formula di neutralità armata indipendente dai due blocchi, ma sotto il controllo dell'ONU - La Russia non si mostrerebbe ostile al progetto che è ora all'esame del Dipartimento di Stato**

*(Dal nostro corrispondente)*
Washington, 19 maggio.

Il discorso pronunciato ieri da Scelba è stato assai attentamente letto quest'oggi al Dipartimento di Stato e alla fine dell'esame la conclusione è stata sintetizzata da uno dei più stretti collaboratori di Dulles con una frase significativa: «Fa piacere constatare che quadripartito e politica atlantica sono inscindibili». E poichè il governo americano ha piena fiducia — come ha detto ieri il Segretario di Stato al ministro Lucioli — nella continuazione di rapporti pienamente amichevoli fra Stati Uniti ed Italia, la riaffermazione categorica di Scelba che Roma è e rimarrà legata all'Occidente ha qui ribadito il convincimento che la evoluzione della crisi italiana non deve essere drammatizzata.

Il governo americano, si assicura negli ambienti competenti, non condivide certi apprezzamenti circolati nei giorni scorsi e certe notizie che potevano far credere che si pensasse di esercitare qualche pressione sull'Italia per affrettare il chiarimento di alcuni suoi atteggiamenti. Atteggiamenti che, se potevano sembrare a prima vista nuovi e tali da alterare la posizione che qui si attribuisce all'Italia, sono ora valutati molto più serenamente come manifestazioni e riflessi di una realtà interna che non tocca la posizione internazionale dell'Italia.

Prova di questo rasserenato stato d'animo si ha anche dalla previsione che nei prossimi giorni, e probabilmente lunedì, sarà concluso l'accordo per la cessione, in conto *surplus*, di notevoli quantitativi di grano all'Italia.

Il discorso di Scelba è stato tempestivo perchè occorreva riconfermare agli Stati Uniti la ferma determinazione italiana e non lasciarsi sviare da una linea di politica estera dalla quale dipende non solo la salvezza del Paese ma anche il successo futuro della intera politica dell'Occidente nei confronti della Russia. L'allarme americano per le iniziative sovietiche è infatti assai acuto. Sebbene il Segretario di Stato abbia dichiarato nel suo rapporto radiotelevisivo dell'altra sera che l'atteggiamento più debole della politica sovietica e soprattutto la «ritirata» della Russia dall'Austria sono una conseguenza dell'unità e della potenza difensiva dell'Occidente, molti altri osservatori si mostrano preoccupati invece perchè l'iniziativa diplomatica sovietica sta avendo notevoli ripercussioni in molti Paesi minori d'Europa e d'Asia.

La tendenza di molte piccole nazioni, le più vulnerabili nel conflitto e nella gara atomica fra Stati Uniti e Russia, è di sottrarsi il più possibile dall'orbita delle due potenze. E' comprensibile quindi come le proposte russe per la neutralizzazione della Germania in contropartita di quella degli Stati satelliti, possano sembrare attraenti.

Si accusa il Segretario di Stato di non aver presentato nel suo discorso un quadro esatto dell'attuale situazione internazionale e, ignorando questa tendenza e non proponendo alcunchè per fronteggiarla. «Noi sottovaluteremmo la forza della nuova politica sovietica — scrive per esempio Walter Lippmann — se la giudicassimo solo una ritirata resa necessaria da difficoltà economiche interne e dal fallimento della vecchia politica. L'elemento nuovo della nuova politica è che si fonda su una nuova valutazione dell'aspirazione mondiale di sfuggire ad una guerra atomica».

Anche se le dichiarazioni italiane tranquillizzano quindi gli americani sugli indirizzi prevalenti in un settore di vitale importanza, resta il fatto che indizi diversi fanno ritenere che la politica occidentale sarebbe colta quasi alla sprovvista se i russi facessero davvero proposte precise per la soluzione del problema tedesco fondate sul principio della neutralità dai due blocchi. La situazione tedesca viene, per tale motivo seguita con ansia e estrema attenzione. Il fatto che Adenauer abbia stabilito contatti di sconosciuta portata con l'oppositore del riarmo tedesco, il socialdemocratico Ollenhauer, viene considerato un indice tipico della situazione.

Le informazioni che sono giunte questa sera a Washington sull'incontro porterebbero a credere che democristiani e socialdemocratici tedeschi sarebbero vicini a concludere un accordo per rivolgere alle grandi potenze un loro piano per la riunificazione e neutralizzazione della Germania. Il piano prevederebbe la costituzione di una nuova organizzazione di sicurezza europea posta sotto gli auspici dell'ONU, della quale la Germania unificata sarebbe membro dopo aver rinunciato ad entrare nella NATO. Ogni altra nazione europea, anche quelle satelliti, potrebbe parteciparvi; ognuna di esse manterrebbe le proprie forze armate sviluppandole entro limiti fissati ma che per la Germania sarebbero anche maggiori di quelli permessile dalla NATO.

Questa organizzazione difensiva regionale diretta genericamente contro ogni aggressore, offrirebbe agli Stati Uniti ed alla Russia la garanzia di essere sufficientemente forte per resistere alle pressioni ed alle minaccie esterne ed anche per garantire ogni potenza contro la possibilità di ricostituzione di un blocco ostile.

La Russia, secondo le informazioni che provengono da Bonn, non dovrebbe mostrarsi ostile al progetto che segnerebbe la fine della NATO e del riarmo tedesco in funzione della NATO; gli Stati Uniti, d'altra parte potrebbero aver piena fiducia che un'organizzazione controllata dall'O.N.U. non degenererebbe in una coalizione ostile.

Il progetto Ollenhauer è sembrato abbastanza serio e ben articolato per metterlo subito allo studio degli esperti del Dipartimento di Stato. Come alcuni di essi hanno fatto osservare, esso però contiene accanto a qualche elemento realizzabile troppi elementi ipotetici che, finchè non saranno chiariti, manterranno la proposta allo stadio di argomento politico. Di vera e propria proposta si potrà parlare quindi solo quando si conosceranno le intenzioni sovietiche sul problema fondamentale della riunificazione tedesca.

**Gino Tomajuoli**

### Congetture sulla chiamata dei tre ambasciatori tedeschi

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 19 maggio.

La convocazione a Bonn degli ambasciatori tedeschi a Londra a Washington a Parigi ha fornito lo spunto per una serie di congetture. Negli ambienti politico-diplomatici della capitale si attribuisce la convocazione a determinati e improvvisi mutamenti nella situazione internazionale e ad imminenti proposte di Mosca per la soluzione del problema tedesco.

Che all'orizzonte ci sia qualche cosa di nuovo appare probabile considerando il fatto che Von Maltzan e Von Herwarth, nominati di recente ambasciatori a Parigi e Londra, raggiunsero le rispettive sedi con le istruzioni per la loro ordinaria attività appena tre giorni or sono. Potrebbe anche essere significativa la circostanza che Adenauer ha deciso la convocazione straordinaria dei suoi ambasciatori dopo un colloquio con il rappresentante di Bonn alla NATO.

v.

## Drammatico scontro in Giappone



Nella zona del Fuji-Yama — il monte sacro del Giappone — mentre reparti militari statunitensi stavano svolgendo una manovra a fuoco, gruppi di cittadini nipponici hanno inscenato una violenta dimostrazione di protesta scontrandosi con la polizia. (Radiofoto)

## Le richieste dei liberali esposte da Malagodi a Scelba

**"E' necessaria - dichiara il segretario del PLI - una politica d'insieme che miri al futuro,, - Malgrado i forti contrasti nell'interno della d.c., nessuno osa aprire la crisi**

Roma, 19 maggio.

Il presidente del Consiglio si è incontrato stamane col segretario del partito liberale e per oltre due ore ha esaminato con lui i problemi connessi alla prossima chiarificazione politica. Nei giorni scorsi l'on. Scelba aveva già avuto colloqui col segretario democristiano e con quello socialdemocratico: gli resta solo da incontrare il rappresentante repubblicano — lo farà probabilmente domani — ed avrà così completato la prima fase dei suoi sondaggi.

Malagodi ha lasciato il Viminale alquanto affaticato ed ha pregato i giornalisti di dispensarlo dal rispondere alle loro domande. Avrebbe provveduto lui stesso a far conoscere nel tardo pomeriggio il suo pensiero con delle dichiarazioni scritte: come difatti è poi avvenuto.

«Mentre nei precedenti incontri — ha detto il segretario del P.L.I. — si era rimasti sempre in termini generali, questa volta abbiamo compiuto col presidente del Consiglio un largo esame dei più urgenti problemi concreti. Dovremo continuarlo ed approfondirlo, ma sin d'ora ho potuto indicare all'on. Scelba il nostro atteggiamento su molti punti ed ascoltare il suo pensiero».

«Sui particolari potremo tornare meglio tra alcuni giorni. Oggi mi preme sottolineare che è in corso, e risulta seriamente, quel riesame dei maggiori problemi nazionali che noi da tempo abbiamo richiesto. Solo in questo modo si potrà dare al governo rinnovata forza. Altrimenti i più ingegnosi dosaggi e le combinazioni più astute divengono, a breve scadenza, lettera morta».

«Soltanto sulla base di un programma di lavoro adeguato alle necessità del Paese — ha proseguito Malagodi — è possibile uscire dal vago e raggiungere quell'incontro leale e continuativo che noi consideriamo come una pregiudiziale indispensabile. E' difficile, se non impossibile, accettare le transazioni ed i sacrifici reciproci di cui è fatta una coalizione se non si è sicuri che essi servano ad una politica di insieme che non si contenti del giorno per giorno, ma miri al futuro».

«Essa deve promuovere quegli interessi nazionali essenziali che nell'Italia d'oggi si chiamano innanzitutto difesa della libertà politica interna ed estera contro le minacce ben note e tutt'altro che scomparse o attutite, sviluppo della produzione e dell'occupazione attraverso la libertà, mantenimento della stabilità finanziaria e monetaria, efficienza dello Stato e sua libertà da influenze di parte e di confessione: solo se c'è assoluta chiarezza su queste cose si può governare legittimamente, ed affrontare con fiducia il giudizio del Paese, allargare la democrazia a destra ed a sinistra».

«Su ognuno dei problemi esaminati — ha concluso Malagodi — i liberali hanno la loro parola da dire che vale la pena di essere ascoltata. In questo spirito, e purchè naturalmente esso sia reciproco, è possibile potenziare quella politica di centro effettiva, non solo apparente, equilibrata e dinamica che è sempre stata la nostra mèta ed evitare così al Paese avventure molto pericolose».

Il tono delle dichiarazioni, come si vede, è piuttosto sostenuto e non privo di qualche accenno polemico come quelli sugli «ingegnosi dosaggi» e la «politica del giorno per giorno» che possono essere diretti a Scelba. Però, nel complesso, è assai lontano da quello con cui lo stesso Malagodi si esprimeva qualche mese fa quando, dopo l'approvazione del compromesso sui patti agrari, poneva il problema della chiarificazione in termini di estrema intransigenza. Vi influisce il clima di maggiore comprensione che le ultime vicende hanno determinato tra le segreterie liberale e socialdemocratica (anche oggi, prima di andare da Scelba, Malagodi si è incontrato con Matteotti) e vi influisce, soprattutto, l'impostazione che gli sviluppi della situazione hanno dato a tutta la vicenda.

Al Viminale si era abbastanza soddisfatti dell'esito dell'incontro e resta così ulteriormente confermato che il presidente del Consiglio per il successo del suo «piano di chiarificazione» non ha da temere tanto dagli alleati minori quanto dal suo stesso partito. Ciò non toglie che liberali e socialdemocratici possano assumere l'iniziativa di una rottura se le cose si metteranno al peggio nel campo democristiano. Per ora, però, la parola rimane al partito di maggioranza.

E' qui che si deve dire se si vuole il quadripartito con Scelba o il quadripartito senza Scelba o magari — è una delle tante ipotesi che si fanno — un tripartito senza Scelba e senza i liberali. La possibilità di un nuovo governo di coalizione con diversa direzione è in ogni caso subordinata all'accettazione degli alleati, e, quindi, nel caso in cui questi ribadiscano la loro solidarietà col presidente del Consiglio, si dovrà ancora decidere se passare senz'altro al monocolore o ripiegare sulla prima soluzione del quadripartito «rimpastato» con Scelba.

Sono i problemi che travagliano in primo luogo Fanfani, il cui peso sarà ovviamente determinante per la scelta conclusiva, e poi Pella, Gonella, Andreotti che guidano la battaglia della «concentrazione» rendendosi peraltro ben conto dei limiti fissi che ne circoscrivono il gioco. Di Fanfani ha largamente circolato, quest'oggi, una considerazione piena di veleno per l'attuale presidente del Consiglio: «Abbandoneremo questa o quella persona, se ciò deve avvenire, ma a patto che avvenga senza scandalo. Diversamente sosterremo le persone di cui si chiede il sacrificio fino in fondo». Poi lo stesso Fanfani, prima di partire per Marsiglia dove parteciperà al congresso del M.R.P., l'ha seccamente smentita.

Per quanto apocrifa, però, essa fotografa gli umori che circolano in una parte dei democristiani: un nuovo governo di coalizione senza Scelba, che è diventato il bersaglio della minoranza democristiana, consentirebbe di superare, per il momento, i problemi di partito. Si vorrebbe, però, non solo l'assenso dei minori, ma anche che essi si assumessero la responsabilità della crisi. Sono stati svolti dei cauti sondaggi in proposito, ma i risultati non sarebbero stati molto convincenti.

**Enzo Forcella**

*Una ricchezza che può dare grandi preoccupazioni*

## Visita ai pozzi di petrolio occupati in Austria dai russi

***Gli austriaci non sono mai stati padroni dei loro giacimenti - La produzione cento volte superiore a quella del '37 - La pozzanghera in cantina e la tragica fine del primo scopritore - Lo sfruttamento dei nazisti***

(Dal nostro inviato speciale)
Zisterdorf, 19 maggio.

*Il romanzo del petrolio austriaco è cominciato in questa casa cantoniera, di cui hanno conservato le rovine come monumento, presso il fiume March che nell'angolo nord-orientale della zona di occupazione sovietica fa da frontiera con la Cecoslovacchia.*

*Circa quarant'anni fa il cantoniere scoprì un'infiltrazione di petrolio nella cantina di casa sua dove, a poco a poco, si formò una larga pozzanghera lutulenta. Era un caso raro, chè di solito il petrolio riposa nei segreti laghi sotterranei. Per molti mesi il cantoniere tenne nascosta la scoperta in modo da assicurarsi l'illuminazione gratuita; poi una sera, invece di portare il petrolio alla lampada, scese in cantina con la lampada accesa per riempirla. E saltò insieme con la casa.*

*Da quel giorno sono state estratte, fra il March e la zona di Zisterdorf, molti milioni di tonnellate; e l'Austria è diventata dopo la Russia, la maggiore produttrice europea di carburanti. Ne ottiene circa tre milioni e mezzo di tonnellate l'anno, più della Rumenia e della Germania, raffinandone due milioni; ma in tutto questo tempo ha visto soltanto poche gocce del liquido prezioso. Prima le compagnie anglo-americane, poi i nazisti, poi i russi hanno sfruttato i pozzi austriaci. Adesso pozzi e raffinerie stanno finalmente per entrare in possesso del governo di Vienna; e il romanzo del petrolio di Zisterdorf non manca di interesse per noi che con l'Austria confiniamo e che stiamo a nostra volta per cimentarci nella grande avventura dei carburanti. «Il petrolio dà molte preoccupazioni a chi non lo possiede — diceva un esperto persiano —; ma ancora maggiori sono le preoccupazioni di chi lo possiede».*

*Non so se le esperienze di questo Paese a noi vicino possono essere utili per un giudizio nella polemica sui metodi di sfruttamento dei giacimenti petroliferi italiani. Il caso austriaco, come si vedrà, è particolare. Dai pozzi, che vent'anni fa davano poche migliaia di tonnellate l'anno, quando erano nelle mani della «Vacuum» o della «Shell», i russi, servendosi di tecnici e di operai austriaci, hanno fatto scaturire, il 1954, una produzione cento volte superiore a quella del 1937: da 33 mila a 3 milioni e 500 mila tonnellate. Hanno adoperato sistemi più moderni, o si sono serviti, come qualcuno sostiene, di metodi illeciti di sfruttamento, in modo da esaurire rapidamente le riserve del sottosuolo, in modo da consegnare ora al governo austriaco un limone quasi del tutto spremuto? Oppure c'era qualcosa di vero nell'accusa rivolta alle compagnie anglo-americane che avrebbero acquistato le concessioni di sfruttamento soltanto per eliminare possibili concorrenti ed avrebbero deliberatamente tenuta bassa la produzione?*

*Il padre del milite comunista che mi accompagna era un maestro elementare, la moglie gli aveva portato un po' di terra. Fu rovinato, il 1935, da una speculazione sbagliata in azioni petrolifere nelle quali aveva investito capitali presi in prestito. Il mio accompagnatore ricorda il suicidio del padre come la più significativa esperienza della sua vita. («Un'altra grande emozione — aggiunge con prosopopea — l'ho avuta lunedì, quando Molotov, venuto a visitare i campi di Zisterdorf, ha voluto stringere la mano a me e ai miei compagni»); e conosce bene il romanzo di cui l'imprudente cantoniere scrisse il primo esplosivo capitolo.*

*Dopo la prima guerra mondiale — mi racconta — regnava in Austria piena libertà di sfruttamento del sottosuolo. Chi scavando in giardino vi trovava il petrolio — o il carbone, o l'oro — ne diventava proprietario. Chi voleva compiere ricerche su terreni appartenenti ad altre persone si metteva d'accordo con il padrone e, per ottenere la licenza, pagava cinque scellini allo Stato per ogni zona di quattrocentoventicinque metri di diametro. La somma era insignificante; enorme fu il numero dei «wildcats» (i «gatti selvaggi»: nel romanzo del petrolio tutti i termini tecnici sono scritti in inglese, dovunque) che saltarono sulla possibilità di trovare il tesoro e di accumulare una ricchezza rapida.*

*Erano anni di disoccupazione e di miseria. Pochi riuscivano a procacciarsi i mezzi per le ricerche a grande profondità; pochissimi potevano trovare i capitali necessari per sfruttare i giacimenti scoperti con l'aiuto del caso. Le società fondate per ottenere finanziamenti dai piccoli azionisti furono mal amministrate e, andando in malora, portarono alla rovina dei risparmiatori. «Il petrolio — dice la mia guida — bruciava le mani di chi lo scopriva». Così alla fine soltanto qualche «wildcat» più astuto si arricchì vendendo le sue licenze di sfruttamento alla «Vacuum» e alla «Shell».*

*Per motivi ora difficilmente identificabili le compagnie straniere non vollero trivellare sistematicamente il suolo, pur essendo i giacimenti concentrati in una zona non molto grande ed a profondità piuttosto basse. L'anno scorso i pozzi del solo bacino di Vienna hanno dato settemila tonnellate il giorno: esattamente la stessa quantità che la «Vacuum» ricavò dagli stessi pozzi in tutto il 1937. Poi, l'anno seguente, arrivò Hitler; e dopo l'Anschluss dal romanzo del petrolio austriaco vennero cancellate le parole «libertà», «proprietà privata», «investimenti stranieri».*

*I nazisti aumentarono la produzione, ma sono stati i russi a centuplicarla, dando lavoro ad ottomila operai. Hanno usato metodi da pirati nello sfruttamento? Fra un paio di mesi i tecnici austriaci potranno calcolare le riserve ancora contenute nel sottosuolo. Non è possibile anticipare il loro giudizio. Ma il milite che mi accompagna mi fa osservare che fra le riparazioni dovute alla Russia si trovano dieci milioni di tonnellate di petrolio da consegnare nei prossimi dieci anni. «Le riserve devono essere abbondanti — mi dice — perchè i russi sanno che il nostro governo non investirebbe capitali nello sfruttamento dei pozzi se non sapesse di poterne ricavare soltanto il milione di tonnellate da fornire ogni anno all'Unione Sovietica».*

*Anche i più pessimisti contano su una produzione di almeno venticinque milioni di tonnellate nei prossimi anni; ma vorrebbero che lo Stato vendesse il diritto di sfruttare i pozzi ai privati — possibilmente a capitalisti stranieri — in modo da non impegnare gran parte della sua capacità finanziaria in una avventura troppo rischiosa. Invece gli ottimisti chiedono al governo di lanciare all'interno Paese un prestito petrolifero per finanziare le nuove ricerche.*

*Più ottimista di tutti mi è apparso l'autore di uno sketch che ho ascoltato alla radio mentre, rientrando in automobile da una visita alla raffineria di Lobau — anche questa in mano dei russi, — mi dirigevo verso il «Ponte dell'Armata Russa». Nella commedia l'Austria era tornata, grazie alla scoperta di giganteschi giacimenti petroliferi, allo splendore dei tempi antichi; e concedeva prestiti alla Gran Bretagna e all'Unione Sovietica, alla Germania e agli Stati Uniti, ottenendo garanzie politiche ed economiche in cambio dei suoi quattrini. Funzionari austriaci controllavano il Canale di Suez e la ferrovia transiberiana, le acciaierie della Ruhr e le riserve auree americane di Forte Knox. Era una lieta fantasia. Ma poi mi hanno raccontato che la commedia fu scritta venti anni or sono, da un certo Rudolf Weys, quando per la prima volta l'Austria sognò di ripetere, grazie al suo «oro nero», il prodigio di Re Mida.*

**Enrico Altavilla**

## I professori giudicano inadeguati i miglioramenti offerti dal governo

***Controproposte saranno presentate oggi al ministro Ermini - Se venissero respinte, si passerebbe allo sciopero a tempo indeterminato***

Roma, 19 maggio.

Per quanto la cronaca di questa giornata festiva non segnali alcuna riunione del Fronte della scuola, tuttavia in serata si registra una certa intransigenza da parte delle quattro organizzazioni sindacali della Scuola media. Per domattina è annunziata la riunione del comitato d'intesa del Fronte, riunione che precederà di qualche ora il già fissato colloquio con il Ministro della P. I.

Stasera sono stati conclusi i lavori del Consiglio nazionale del Sindacato della Scuola media, che in seguito al recente congresso ha dovuto procedere alla nomina delle cariche direttive. In realtà, ieri e oggi, il consiglio si è quasi esclusivamente occupato delle vertenze in corso, ed ha diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio nazionale del S.N.S.M., riunito in Roma nei giorni 18 e 19 maggio, esaminata la prima proposta di miglioramenti che il Governo ha creduto di fare alla categoria, dopo tre mesi di agitazione, la dichiara inaccettabile: 1) perchè rinvia tuttora al 1° luglio 1956, secondo l'errata interpretazione che il Tesoro dà alla legge-delega, la definitiva sistemazione economica dei capi d'istituto e dei docenti; 2) perchè, a parziale risarcimento della rinuncia ad un intero anno del nuovo trattamento, offre una indennità di "lavoro straordinario", la quale, non solo per la grande maggioranza dei docenti porterebbe un miglioramento di sole duemila lire, ma è da giudicare ispirata ad un mancato riconoscimento della "particolare natura" della funzione docente, ancora una volta concepita in termini burocratici; 3) perchè i dati finora forniti sul progettato decreto di stabilizzazione dei professori non di ruolo, dimostrano che il progetto è assai lontano dalle richieste sindacali».

Tuttavia, «nell'intento di evitare alla scuola e alle famiglie un grave turbamento, e di dimostrare in forma concreta il senso di responsabilità della categoria» il Consiglio proporrà al Fronte la presentazione al Governo di controproposte, che rappresentino il livello economico al di sotto del quale le condizioni di vita dei docenti non consentono di scendere. Per i professori non di ruolo si chiederà la effettiva stabilità dell'incarico.

«Nella deprecata eventualità — prosegue il Consiglio — che l'equilibrato atteggiamento della categoria non ottenga la comprensione del Governo, e vengano quindi respinte le controproposte sindacali, si delibera di attuare la terza fase dell'azione, approvata dal sesto congresso, e cioè di astensione dalle operazioni scolastiche a tempo indeterminato, a partire dalla data che la segreteria generale concorderà con il Fronte unico della Scuola».

Anche il Comitato esecutivo del Sindacato presidi e professori di ruolo ha giudicato insufficienti le proposte ministeriali, e irrisori i miglioramenti che in definitiva ne verrebbero. Alcuni membri del sindacato questa sera accennavano alla possibilità di iniziare la astensione a tempo indeterminato dal lavoro prima ancora delle elezioni siciliane, e cioè prima dell'anticipata chiusura delle scuole in quella regione.

Oggi l'associazione dei capi d'istituto si è riunita per un esame della situazione.

Da tutti questi elementi appare evidente che il colloquio di domani dovrebbe ritenersi definitivo.

## I conservatori aumentano il loro vantaggio sui laburisti

**Un'inchiesta sull'opinione pubblica - Due piccoli incidenti di macchina ad Eden - I comizi di Attlee sotto la grandine**

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 19 maggio.

L'ultima inchiesta sull'opinione pubblica rivela che i conservatori hanno ulteriormente aumentato il proprio vantaggio rispetto ai laburisti, ed in base a complicati calcoli matematici essi potrebbero risultare vincitori con una maggioranza di oltre cento deputati. Tuttavia nessuno può escludere sorprese dalla votazione che avrà luogo esattamente fra otto giorni. Certo gli oratori conservatori non pensano di riposare sugli allori, nè quelli laburisti pensano di gettare la spugna. Bastano piccole percentuali di votanti nella situazione politica britannica attuale per spostare il piatto della bilancia in favore di questa o quella parte.

Sir Anthony Eden ha concluso oggi ventiquattr'ore di campagna in Scozia, dove è stato accolto con molto calore. A Glasgow ha avuto due piccoli incidenti di macchina — una piccola automobile utilitaria sulla quale viaggiava da un comizio all'altro assieme alla moglie. Prima il fronte della macchina è stato schiacciato da un camion che faceva marcia indietro, e poi il resto della macchina è stato danneggiato da un'altra automobile che non aveva frenato in tempo.

Sir Anthony ha proseguito il suo giro su una macchinetta sportiva aperta. In un paese di campagna, dove s'è fermato a parlare al pubblico, gli hanno offerto un ferro di cavallo fatto di erica e gli hanno cantato canzoni tradizionali.

Clement Attlee, che sta giungendo al termine del suo viaggio intorno alla Gran Bretagna, è stato colto da una bufera di grandine, ma non è bastato neppure l'imperversare del temporale ad interrompere i suoi comizi, sempre affollati. Molti oratori sono stati perseguitati dagli acquazzoni, che imperversano su tutte le isole. Soltanto Churchill ha avuto questa sera un comizio calmo e sereno con una sala piena fino all'inverosimile.

r. m.

### Telegramma degli avvocati al Presidente della Repubblica

Roma, 19 maggio.

Il presidente del Consiglio Nazionale Forense, Pietro Calamandrei, ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

«Il Consiglio Nazionale Forense, riunito in seduta plenaria, espressione dell'Ordine degli Avvocati che nel loro apostolato quotidiano avvertono pericolosi turbamenti derivanti alla Giustizia dalla crescente incertezza del Diritto, nel salutare con fiducioso ossequio il nuovo Presidente della Repubblica, augurano rispettosamente che la Costituzione possa essere senz'altro indugio attuata nei suoi organi essenziali, che la Legislazione penale e di pubblica sicurezza, residuo di un regime autoritario in contrasto con la democrazia, sia adeguata alle libertà costituzionali, e che entrino finalmente in vigore Corte costituzionale e Consiglio superiore della Magistratura, supreme garanzie, attese da otto anni, della legalità democratica, della quale anche gli avvocati si gloriano di essere operosi e fedeli collaboratori ed interpreti».

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamani al Quirinale il dott. Pietro Quaroni, ambasciatore d'Italia a Parigi, e l'avv. Nicola Picella, consigliere di Stato ed ex-segretario generale della Presidenza della Repubblica. Successivamente alle 13,15, il Capo dello Stato ha offerto una colazione in onore della consorte del Presidente del Perù.

# CRONACA CITTADINA

*Interessanti relazioni al congresso di otologia*

## Malattie di naso e gola provocate da alcuni cibi

*Otiti che si guariscono con lo zucchero e raffreddori e faringiti dovuti a deficienza di verdura e frutta fresca - Gli errori nell'alimentazione*

*Tutti, evidentemente, credono di saper mangiare; ma all'atto pratico la forchetta va di mano in mano perdendo l'istinto della scelta degli alimenti appropriati al fabbisogno individuale, mentre certe mode subentrano a guastare l'approvvigionamento razionalmente proporzionato dei vari elementi fondamentali del regime dietetico. Bisogna pure ammettere che talune proibizioni o limitazioni sbandierate dalla terapia medica per correggere alcuni malanni, dalle alterate funzioni del fegato o del pancreas alle varie obesità ed altro sono state prese troppo alla lettera dal profano che le ha trasferite e le adotta in altre occasioni senza controllo; sicchè si è dato di notare di giorno in giorno disturbi legati proprio a deficienze o ad eccessi di taluni fattori nutritivi nel regime dietetico.*

*Se per lo più i fenomeni morbosi che ne scaturiscono sembrano di scarsa entità, altre volte assumono gradi notevoli. Il problema delle «diete equilibrate» va, dunque, divenendo d'attualità; tanto che ieri a Torino ne hanno trattato a fondo gli Otologi ospedalieri convenuti da ogni parte d'Italia al loro VIII Raduno nazionale, inaugurato solennemente presso la Facoltà di Economia e Commercio.*

*Il fatto che anche a favorire malanni della sfera «orecchio-naso-gola» possa entrare lo squilibrio dei fattori nutritivi è stato ben chiarito nella dotta ed applaudita relazione del dottor G. Borriglione, aiuto della Divisione otorinolaringoiatrica dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni, diretta dal prof. E. Liveriero (relazione integrata da tre interessanti comunicazioni dei dottori Corsi, Giuggioli e Belforte della stessa Scuola); inversamente è stato dimostrato che una correzione di diete torna proficua nella cura degli stessi malanni, dall'otite cronica ad alcune forme di sordità alla vertigine d'origine auricolare; da taluni raffreddori a ripetizione a certe sinusiti e faringiti. Si ammette addirittura che alcuni ingrossamenti di tonsille, allorchè non siano dovuti ad infiammazioni croniche, ricalcano degli squilibri alimentari. Quanto dire che anche nel campo otorinolaringoiatrico si pagano quelle incongruenze di alimentazione, che scheggiano nell'organismo intero, come ha pure ieri dimostrato con molta dottrina il prof. Travia di Roma.*

*Sentite, d'altronde: quarant'anni addietro una bella leonessa era l'ammirazione dei frequentatori dello Zoo di Londra, ma aveva il cattivo gusto di partorire leoncini col palato fessurato. Molto dovettero sudare i veterinari per trovarne la causa; alfine la leonessa abbandonò tale ignobile anomalia, tostochè, invece di attenersi ad una determinata dieta, i guardiani glione somministrarono una veramente variata. Nello Zoo di Berlino, analogamente e nella stessa epoca, un gran numero di giaguari nascevano con lo stesso difetto del palato da una madre alimentata durante la gestazione con carne congelata esangue; tornata ordinariamente sulla mensa dei genitori carne fresca e sanguinante, ecco nascere altri giaguari completamente normali. Ancora si potrebbe dire del labbro leporino congenito in maiali per il solo fatto che la madre era stata privata di vitamina A nell'alimentazione.*

*A proposito di vitamine una fioritura di studi connette variamente la loro deficienza quantitativa o qualitativa con l'insorgenza di disturbi dell'udito. Certe otiti suppurative in bimbi dai sei ai dodici mesi di età dipenderebbero, invece, da deficienza di sostanze zuccherine nella dieta. La semplice aggiunta di zucchero nell'alimentazione pare, difatti, capace di modificarne il decorso ed accelerarne la guarigione. Nei raffreddori a ripetizione frequente sarebbe, al contrario, l'eccesso di zucchero ad aver colpa, combinato però alla deficienza di agrumi e di vegetali freschi.*

*Ancora un abuso continuato di zucchero, di farina raffinata e di carne, concordemente a deficienza di verdura e frutta, è quanto favorirebbe le cosiddette riniti vasomotorie, cioè raffreddori con perturbamento dei vasellini sanguigni della mucosa del naso.*

*Per comprendere fatti simili va tenuto presente che la mucosa nasale ha intimi rapporti funzionali con l'attività delle ghiandole fabbricanti ormoni, specie la tiroide e le surrenali; la cui funzionalità è a sua volta nettamente influenzata dalla composizione della dieta. Gli aminoacidi, ad esempio, che sono elementi costitutivi delle proteine, stimolano l'attività della tiroide; per cui un'alimentazione prevalentemente zuccherina tende ad esaltarla, con tutte le sue conseguenze, mentre un regime vegetariano propende a diminuirla. Analogamente può spiegarsi con il concorso di piccole disfunzioni di fegato di ordine alimentare l'insediarsi nell'età matura di certe faringiti, sgorganti da mancanza di vegetali freschi nell'alimentazione, e di altre prevalentemente legate ad abuso di farinacei, specie raffinati e di zucchero. E che dire dell'eccessivo sviluppo del tessuto linfatico faringeo nella giovane età, connesso a mancanza di grassi nella dieta?*

### Tabelloni a Porta Nuova nascosti dalla pubblicità

Alla stazione di Porta Nuova, mentre si stanno completando i lavori di sistemazione destinati a facilitare tutti i servizi richiesti dal pubblico, si continua ad esporre cartelli pubblicitari che ne neutralizzano gli effetti. Chi cerca informazioni e vede le porte degli uffici affiancate da figure che raccomandano dentifrici, olii, saponi e via dicendo, non sa rendersi conto di questa invadenza della pubblicità.

Sulle i grandi quadri, a caratteri intercambiabili, che indicano le ore di partenza e di arrivo dei treni delle varie linee, sono stati applicati altri quadri nei quali si avverte che «per questa pubblicità occorre rivolgersi ad una azienda di Milano, di cui sono indicati nome ed indirizzo». Sono cartelli molto vistosi, quanto inopportuni, che dovrebbero essere senz'altro soppressi.

Alle testate dei binari ove sono allineati i treni in partenza, si trovano esposti manifesti pubblicitari di grandi dimensioni e vivaci colori che sostituiscono, o coprono, i normali cartelli indicatori delle ore di partenza e delle destinazioni dei convogli; grave inconveniente che mette in imbarazzo i viaggiatori ed ha dato e dà luogo a continue proteste.

A noi non sembra che le centinaia di cartelli pubblicitari diffusi nella stazione di Porta Nuova possano costituire elementi di decorazione architettonica (come taluni mostrano di credere), nè risulta che l'Amministrazione ferroviaria tragga vantaggio da questa forma di propaganda, i cui introiti sono superati dalle spese per le trattazioni con le ditte e per il frequente ricambio dei cartelli; ma ad ogni modo chiediamo che si ponga rimedio all'inconveniente giustamente segnalato dal pubblico.

All'alba di domenica prossima, 22 corrente, andranno in vigore i nuovi orari, e si faccia in modo che i viaggiatori in partenza trovino chiare indicazioni dei treni che li interessano. e. e.

### Ancora una volta il vento ha allontanato la pioggia

Come già è avvenuto domenica, ieri mattina un vento impetuoso, che a tratti soffiava ad oltre 70 chilometri all'ora, ha liberato in breve il cielo rendendolo nuovamente terso e splendente, dopo alcune giornate di nuvolo che avevano fatto sperare nella pioggia.

Il sole ha ripreso a sfolgorare ed i torinesi ne hanno approfittato per abbandonare la città in massa. Nelle prime ore del pomeriggio le vie anche centrali apparivano semideserte. Il Valentino, la collina, villa Genero erano invece formicolanti di folla, predominavano madri e bambini. E come al solito nelle ricorrenze festive migliaia di automobilisti e motociclisti si sono diretti verso la campagna.

Il vento che ieri mattina ha allontanato le avvisaglie della pioggia sarebbe una conseguenza — secondo i tecnici dell'ufficio meteorologico di Caselle, di un anticiclone proveniente dalle Azzorre. E questo stesso anticiclone promette di prolungare il periodo del bel tempo. Fatto piacevole per chi può già andare in vacanza; meno confortante per le campagne colpite dalla siccità.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MINIMA | + 6,8 |
| MASSIMA | + 19,6 |

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 14,2, umidità 32 %, pressione 736,9, sole e vento. Previsioni: cielo prevalentemente sereno, visibilità buona, venti deboli, temper. in graduale aumento.

*Angoscioso appello in Questura da Reggio Calabria*

## Tre città ieri in gara per salvare una leucemica

**Le ricerche di un rarissimo farmaco presso ospedali e grossisti di medicinali - I primi flaconi già partiti da Torino e da Milano, altri offerti da Napoli**

Alle 15 di ieri, un fonogramma urgente perveniva alla Questura di Torino da quella di Reggio Calabria: non si trattava di rintracciare nella nostra città un criminale o un evaso, bensì due farmachi: la «6 Mercaptopurina» oppure il «Purinethol» (che si prepara a Londra), che due ad oggi sono gli unici in grado di combattere con speranza di successo la leucemia, il terribile «cancro del sangue».

Il fonogramma spiegava che a Reggio Calabria una donna — la sessantaduenne Giuseppina Morabito — versa in condizioni gravissime, a causa della leucemia. L'unica speranza di strapparla alla morte consisteva nel trovare qualche flacone delle rarissime specialità suddette, di cui a Reggio Calabria e nelle città limitrofe gli ospedali e le farmacie sono sprovvisti.

L'appello angoscioso — che era stato trasmesso anche a Napoli, Bologna, Roma e a Milano — fu comunicato subito al questore, dott. Chirisco, il quale incaricò un gruppo di agenti di recarsi con la massima celerità negli ospedali e nelle cliniche, e di mettersi in contatto con tutti i grossisti di medicinali. Purtroppo, la ricerca si rivelò difficile: numerosi ospedali risposero di essere sprovvisti dei preparati richiesti, i grossisti — data la giornata festiva — erano quasi tutti assenti da casa, e i pochi con i quali gli agenti riuscirono a prendere contatto dichiararono di non disporre di quei farmachi. Quando le speranze cominciavano ad affievolirsi, giunse in Questura la notizia attesa con ansia: L'ospedale delle Molinette disponeva di un flacone di «6 Mercaptopurina», sufficiente per una cura di dieci giorni, ed era pronto a metterlo a disposizione della donna calabrese. Il prezioso flacone è stato affidato al capo-treno del «direttissimo» partito ieri sera da Porta Nuova alle 18,20 per Roma, e perverrà alla malata nel tardo pomeriggio di oggi.

Nel frattempo la zona dell'affannosa ricerca della specialità inglese si era ristretta tra i medici, e il dott. Ludovico Chiambretto, abitante in corso Moncalieri 64, telefonò in Questura per annunciare che metteva a disposizione un flacone di «Purinethol». Era l'unico che possedeva, e venti giorni fa lo aveva offerto al ragazzo di Mongardino, colpito dalla stessa malattia e di cui tutti i giornali avevano narrato la pietosa vicenda. Purtroppo, il ragazzo era già moribondo quando fu lanciato l'appello per trovare il farmaco, e si spense appena iniziata la cura. Il «Purinethol» era stato perciò restituito al dott. Chiambretto, che si è affrettato ad offrirlo alla Morabito.

Anche a Milano e a Napoli l'appello ha avuto un effetto immediato. Dall'aeroporto della Malpensa due fiale di «6 Mercaptopurina» sono partite ieri pomeriggio, e alle 19,50 da Ciampino un aereo militare le ha trasportate a Catania, di dove nella notte sono state fatte giungere a destinazione. Se ne occorressero altri quantitativi, si ricorrerà alle fiale disponibili a Napoli. A Roma e a Bologna, invece, nessuna delle due specialità è stata rintracciata.

### I funerali a Pomaretto della giovane sposa bruciata

Linda Burdino, la sposa bruciata, morta dopo mesi di atroci e pur vane sofferenze, è stata sepolta ieri mattina nel suo paese natale di Pomaretto. La bara nella quale era adagiata (con il suo bianco vestito da sposa e la bambola che allietò i suoi giorni di fanciulla) è stata recata a spalle dalle sue amiche che sino a non molto tempo fa le furono compagne di lavoro presso il Cotonificio Valle di Susa.

Ai funerali hanno partecipato oltre tremila persone giunte da Villar Perosa, da Cumiana e da Torino. Tremila persone che hanno reso omaggio al feretro in commosso raccoglimento. Il tragico destino della giovane donna ha destato profonda impressione non soltanto tra i suoi conoscenti ed amici, ma anche fra molte persone che avevano seguito la triste vicenda attraverso i giornali. Il marito, il padre ed i fratelli hanno accompagnato Linda verso la sepoltura: la madre, schiantata dal dolore, non ne ha avuto la forza ed è rimasta in casa sconvolta dal pianto. L'ufficio funebre è stato celebrato nella chiesa di Pomaretto dal parroco don Trombotto. La salma è stata tumulata nel cimitero presso una macchia di piccoli cipressi. Terminata la mesta cerimonia, una sola persona è rimasta accanto al tumulo: era il marito di Linda, Giovanni Burdino, l'impiegato di 33 anni, cui un tremendo destino ha distrutto la famiglia.

Pubblichiamo le ultime offerte che i lettori avevano inviato per acquistare l'albumina umana usata nelle cure degli ultimi giorni: Paola e Maria G., L. 10.000; Bandiziol Angelo (pensionato), 1000; Bandiziol Lina, 2000; G. L., 250.

### Chiesti 85 licenziamenti al C.V.S. di Perosa Argentina

La direzione del Cotonificio Val di Susa di Perosa Argentina ha comunicato ieri alle organizzazioni sindacali la necessità di procedere a 85 licenziamenti fra le maestranze dell'officina manutenzione. Contemporaneamente l'azienda ha disposto la sospensione dei 130 operai che effettuavano il turno di notte. I rappresentanti dei sindacati hanno chiesto un incontro con la delegazione industriale per discutere il problema.

**Nel decimo anniversario del suo ritorno da Mauthausen**

## Mentre rievoca la tragica odissea è colpito da choc e perde la memoria

**Pietosissimo dramma di un deportato: non aveva mai voluto parlare dei campi di sterminio perchè il ricordo lo sconvolgeva - Ora non sa più nulla e non riconosce nessuno**

All'alba del 6 marzo 1944, alcuni militi delle SS tedesche, sfondavano a calci la porta di un alloggio in via Garibaldi 13. L'alloggio era abitato dall'operaio Eugenio Cerruti, che allora contava quarantun anni, da sua moglie Angela Ballesio e dai figli Aurora e Jago. Il Cerruti era operaio alle Ferriere e apparteneva al movimento di Resistenza. Individuato dalla polizia nazi-fascista veniva così arrestato in quella mattina piovosa del 6 marzo. I tedeschi lo tiravano giù dal letto e semivestito lo cacciavano brutalmente a calci per le scale e lo caricavano su una camionetta in sosta nella via.

Il Cerruti dopo essere stato interrogato dapprima all'albergo Nazionale in via Roma e poi in una caserma, finiva con molti altri compagni di sventura su di una tradotta i cui vagoni avevano le portelle ermeticamente chiuse e i finestrini sigillati. Alcuni giorni dopo si trovava come deportato nel campo di sterminio di Mauthausen. Per mesi e mesi doveva sopportare orrori e sevizie di ogni genere. Il lavoro durissimo era ricompensato con scarso cibo, percosse e ingiurie. Un giorno un amico che gli camminava al fianco sotto il peso di un enorme fardello, perdeva le forze e cadeva al suolo con la faccia nel fango. Il Cerruti si inginocchiava accanto a lui e cercava di rianimarlo con parole affettuose. Ma sui due piombava immediatamente un aguzzino tedesco armato di randello. Bestialmente il manigoldo colpiva con una tremenda bastonata il Cerruti proprio in mezzo alla fronte producendogli una ferita tale da spaccargli il cranio.

L'infelice, non curato, restava per settimane intere tra la vita e la morte. Alla fine la sua robusta fibra e soprattutto la sua disperata volontà di ritornare in Italia e di riabbracciare i suoi avevano ragione del male.

Verso i primi di maggio del 1945 il Cerruti veniva liberato dalle truppe alleate e prendeva la via del Brennero, fostava a Verona e poi con mezzi di fortuna raggiungeva Torino. La mattina del 28 maggio il custode della casa di via Garibaldi 13 si vedeva dinanzi un uomo macilento, con la barba lunga, gli occhi febbricitanti, il corpo esile infagottato in una vecchia divisa. L'uomo mormorava: «Sono Cerruti..., è ancora qui la mia famiglia?». Accorreva la figlia e non lo riconosceva. Accorreva la moglie e lo guardava incerta, smarrita. Alla fine i tre si abbracciavano piangendo.

Più di un anno durava la crisi fisica dell'operaio. Basti dire che al suo ritorno pesava trenta chili mentre il suo peso normale, prima di essere deportato, s'aggirava sul settantacinque. Dopo un anno il Cerruti, assistito e curato amorevolmente dai familiari si riaveva. Tuttavia la spaventosa esperienza di Mauthausen gli aveva lasciato nell'animo un ricordo incancellabile: ricordo che se riaffiorava gli provocava un incontenibile sconvolgimento nervoso. Non voleva assolutamente sentire parlare nè della Germania nè dei nazisti nè dei campi di concentramento. Se il discorso fatalmente cadeva sull'argomento, impallidiva, cominciava a tremare poi si alzava di scatto e si ritirava nella sua stanza: e il più delle volte si gettava sul letto e vi rimaneva a lungo con i pugni stretti alle tempie.

Faceva una sola eccezione: in Germania gli era spirato fra le braccia un giovane torinese, vittima degli atroci patimenti sofferti nel campo. Morendo il giovane, tale Fiorio, abitante in corso Vittorio Emanuele gli aveva sussurrato: «Se torni a Torino va dalla mia mamma e dille che ho pensato sempre a lei...». Il Cerruti assolveva questo pietoso compito ed anzi con appropriate parole confortava le strazio della signora.

Qualche tempo fa veniva organizzato un pellegrinaggio a Mauthausen a cura dell'Associazione Ex-Deportati in Germania. La signora Fiorio che aveva sempre mantenuto rapporti di grande cordialità con il Cerruti, gli telefonava dicendogli: «Senza dubbio anche lei vorrà venire lassù, ritengo». Ma l'operaio rispondeva: «Signora, assolutamente non me la sento: per me rivedere quei luoghi sarebbe un colpo troppo duro».

Così il Cerruti era rimasto a Torino. Il 26 aprile colpito da infiammazione polmonare si faceva ricoverare al S. Giovanni, vecchia sede. Sabato scorso ne usciva e proprio all'Associazione ex-Deportati si incontrava con la signora Fiorio che gli parlava del pellegrinaggio. Allora il Cerruti, per la prima volta forse da che era tornato dalla Germania si abbandonava ai ricordi e rievocava con un calore insolito per lui e con una abbondanza di minuzioni particolari, i mesi trascorsi in prigionia. Si animava e tal segno che la moglie un po' preoccupata lo prendeva sotto braccio e lo riportava a casa. Ma prima di lasciare l'Associazione il Cerruti si faceva consegnare un manifesto ove erano riprodotte alcune fotografie testimonianti le atrocità naziste nei campi di sterminio. «Tutti dovrebbero tenere un manifesto simile!» egli esclamava. «Guardando queste fotografie passerebbe a chiunque la voglia di scatenare un'altra guerra!».

Per tutta la giornata di domenica e per tutto il lunedì il Cerruti continuava a parlare di quell'argomento che evidentemente lo ossessionava.

Alle 13,15 di lunedì era seduto in cucina e alla moglie che stava preparando da mangiare, spiegava quali fossero le torture inflitte dai nazisti nei campi di concentramento. Ad un tratto, dopo essersi scagliato ancora una volta contro la guerra e le orribili conseguenze che ne venivano, l'operaio si ammutoliva e prima che la moglie potesse sostenerlo cadeva bocconi sul pavimento, urtando con la testa, proprio nel punto della cicatrice, lo spigolo del tavolo. La moglie atterrita telefonava alla Croce Rossa e subito con una autoambulanza l'infelice veniva trasportato al Maria Adelaide. Qui il sanitario di servizio gli riscontrava la paralisi totale della parte destra del corpo e ne ordinava il ricovero con riserva di prognosi. Da notare che tutto questo accadeva il giorno 16 a dieci anni esatti di distanza dal suo ritorno dalla Germania.

Martedì mattina, con grande meraviglia degli stessi dottori del Maria Adelaide il Cerruti si alzava del tutto guarito della paralisi. Ma aveva perso la memoria, balbettava frasi senza senso e non riconosceva più nessuno, nemmeno i familiari. Date le sue condizioni si rendeva necessario il suo trasferimento al reparto neurologico delle Molinette. Ventiquattro ore dopo dalle Molinette passava all'ospedale psichiatrico di Collegno.

La moglie, signora Ballesio, che ora non abita più in via Garibaldi 13 ma in corso Belgio 142, è sopraffatta dall'angoscia. Il così pure il figlio Jago, che conta ventidue anni e che vive in casa con i genitori, sposato da un anno. (La figlia Aurora vive con il marito a Salerno ed ha avuto proprio in questi giorni, felicemente, una bambina).

Abbiamo parlato con la signora Ballesio Cerruti la quale con le lagrime agli occhi ci ha detto: «Mio marito non è pazzo! L'hanno rinchiuso a Collegno, ma non è pazzo!... Si tratta di una semplice e momentanea amnesia. Oggi mi sono recata a trovarlo. Mi ha riconosciuta. Ho l'impressione però che sia sempre terrorizzato. Forse crede di essere ancora prigioniero...». La signora si augura che tra pochi giorni il marito le sia restituito. «Egli non ha bisogno di un manicomio ma soltanto di un luogo calmo e silenzioso dove possa riposare e dimenticare completamente gli orrori patiti...».



La vittima: Eugenio Cerruti

### Celebrazioni del 24 maggio

Il 24 maggio si terrà a Napoli il raduno nazionale dell'Associazione del Fante. Le bandiere di guerra del 24° Reggimento Fanteria «Cremona» e del 4° Reggimento Alpini «Taurinense» lasceranno oggi alle 18,30 Torino, dalla stazione di Porta Nuova, sfilando per via Arcivescovado, via Roma, piazza Carlo Felice.

I «ragazzi del '99» capeggiati dal loro presidente col. Di Costanzo, in occasione del 24 maggio, porteranno a Trieste la Madonnina della Vittoria che sarà posta fra gli scogli del «Molo Audace» a ricordo dello sbarco del 1918. La partenza per Trieste avrà luogo in pullman domenica dalla piazzetta Reale.

A Torino domenica sarà celebrata la «Giornata del decorato». La cerimonia militare in onore dei decorati al V. M. si svolgerà alle 9,30 nella caserma Monte Grappa. I biglietti d'invito si ritirano presso il comando del Presidio, presso il Nastro azzurro e presso l'U.N.U.C.I.

**Benedizione delle auto.** — Domenica festa di S. Rita da Cascia, si svolgerà alle 10, sul piazzale della chiesa di S. Massimo in borgata Regina Margherita, la tradizionale benedizione delle auto.

## Un ladro si fa catturare in un negozio suonando il campanello d'allarme

Un ladruncolo — entrato la scorsa notte dopo che si era introdotto nella panetteria della signora Luigia Grosso in corso Vercelli 28 — ha cercato di impiccarsi nella cella di sicurezza del commissariato Dora. Prontamente soccorso, è poi stato riconosciuto pazzo e quindi inviato in manicomio.

Egli è il ventisettenne Mario Macario, abitante in corso Brescia 11. Ieri, verso l'1,30, servendosi di una chiave falsa riusciva ad aprire la porta del retrobottega della panetteria di corso Vercelli e quindi entrava nel buio e tentoni l'interruttore della luce. Questa mossa doveva essergli fatale poichè egli premeva inavvertitamente il pulsante di un campanello ed in tal modo dava l'allarme alla proprietaria del negozio, signora Grosso, ed ai suoi due figli — Aldo di 26 anni e Vittorio di 30 — che dormivano al piano superiore. Aldo scendeva le scale a precipizio ed affrontava il Macario il quale cercava scampo nella fuga attraverso la stessa porta per cui si era introdotto. Naturalmente il panettiere si lanciava all'inseguimento, riuscendo ad acciuffare il ladro dopo una cinquantina di metri.

Ridotto alla impotenza, anche per l'intervento di altre persone accorse nel frattempo, costui era trasportato al commissariato Dora dove, invece di rispondere alle domande del sottufficiale di servizio, dava in escandescenze. Veniva perciò rinchiuso in camera di sicurezza. Fortunatamente dopo qualche tempo un agente apriva lo spioncino della porta e sorprendeva il Macario nell'istante in cui stava per impiccarsi ad una inferriata con la sua stessa camicia strappata a brandelli. Non appena l'agente irrompeva nella cella per fermarlo lo sventurato prorompeva nuovamente in una scena di furore, tanto che si rendeva necessario l'intervento di un medico. Quest'ultimo ha dichiarato che il Macario è ammalato di mente e quindi ne ha ordinato il ricovero all'ospedale psichiatrico di Collegno.

### Travolta sotto il portone muore poco dopo in ospedale

Ieri mattina alle 8,30, mentre usciva dalla sua abitazione di via Vanchiglia 14, la settantanovenne Vincenza Brunet vedova Giordano veniva investita da un giovane che percorreva l'androne in bicicletta. La vecchietta cadeva al suolo e riportava una ferita alla testa. Sembrava trattarsi di cosa non grave. All'ospedale San Giovanni, dove veniva trasportata con un'autoambulanza, i medici di guardia constatavano invece che la poveretta aveva riportato la frattura della base cranica. La sottoponevano allora alle più attente cure, ma invano: la Giordano moriva alcune ore dopo.

— Alle 10 di ieri è deceduto all'ospedale Maria Vittoria il diciassettenne Eligio Chiaberge, abitante in corso Francia 309. Mercoledì, in corso Trapani, mentre si dirigeva in bicicletta verso la sua abitazione, preceduto di pochi metri dal padre, il ciclomotore, era stato investito da una «jeep».

— Una ragazza di 19 anni e un bimbo di appena 26 giorni sono stati investiti, ieri alle 16,30, da una motocicletta mentre percorrevano corso Francia. La giovane, Rosanna Crosetto, di 19 anni, domiciliata in corso Appio Claudio 312, era uscita poco prima di casa con il nipotino, Gianfranco Bonino, e inforcata la bicicletta si era diretta in corso Francia per fare una passeggiata. La disgrazia, avvenuta all'altezza di via Servais, non ha avuto per fortuna conseguenze irreparabili: la ragazza ha riportato la frattura della gamba destra e il piccino lievi ferite. Al Maria Vittoria, la prima è stata trattenuta con prognosi di tre mesi; il bimbo, giudicato guaribile in 7 giorni, è stato riconsegnato poco dopo ai genitori. Il motociclista investitore, Luigi Vanno, dimorante in via Eritrea 4, è rimasto incolume.

## Telefonare diventa un problema

*Non sono soltanto i contatori a provocare le proteste degli abbonati al telefono. Numerosi lettori ci scrivono per segnalarci inconvenienti di vario genere.*

«Chi si serve delle "interurbane" — osserva un commerciante — deve attendere a lungo — talvolta un'ora o più — prima di avere dal centralino la comunicazione. Quando finalmente l'ha ottenuta, cominciano altri guai: l'apparecchio rimane muto, inutile ripetere con impazienza: "Pronto! Pronto!". Può capitare anche che dal microfono si diffondano strani rumori, sfrigolii, scoppiettii, suoni irritanti».

«Troppo spesso — scrive una signora — la conversazione viene interrotta o intralciata da interferenze; all'improvviso ci si accorge di parlare in tre, se non in quattro, con voci estranee entrate in "linea" da chissà dove».

*E un altro lettore:* «Ho occasione di telefonare sovente con persone che risiedono ad una ventina di chilometri di distanza (Volvera, per far un esempio); la voce giunge flebile e incomprensibile attraverso il microfono, come se chi parla si trovasse oltre oceano. Senza contare che qualche volta, nel bel mezzo di una conversazione importante, la centralinista si inserisce pregando di riagganciare il microfono, perchè è in arrivo un'altra chiamata interurbana».

«Il mio caso — *scrive un professionista* — è differente: pur componendo il numero esatto, ci si sente rispondere dalle persone più impensate. Si ricompone il numero con maggiore attenzione, e l'inconveniente si ripete. Magari per tre, quattro volte di seguito. Ogni volta il contatore scatta, e alla fine del trimestre si riscontra che invece di telefonate "non utilizzate" la bolletta ne registra parecchie "di supero", con relativo addebito».

### E' prossima l'apertura dei giardini di palazzo reale

Nell'assemblea della D.C. torinese il sindaco avv. Peyron ha preso la parola per esporre il lavoro svolto dalla sua amministrazione per quel che riguarda i problemi della città. Tra l'altro il Sindaco ha annunciato che fra una ventina di giorni saranno aperti al pubblico i giardini di palazzo reale. La notizia farà certamente piacere ai torinesi. Basti ricordare che per ottenere l'uso del bellissimo parco il Municipio ha condotto per 4 anni una vera battaglia contro i cavilli burocratici creati di volta in volta da enti e uffici a cui era riservata la tutela della proprietà lasciata dai Savoia.

## ECHI DI CRONACA



**SETTIMANA DEL FIORE** c. Matteotti ang. Galileo Ferraris VENDITA PROPAGANDA Omaggi ai migliori Acquirenti INGRESSO LIBERO Orario 8-13; 15-20

**FARO CLUB DANZE** Ore 21: Debutto complesso Fallechiara. Maestro Ferrari.

**CASTELLINO DANZE** 17 tè caratteristico; 21 Successo Rosariot e sua grande Orchestra.

**EL TROCADERO** Ore 17 tè; 21 gran serata premi O. Parigi J Los Alma Vera

**GALLERIA APRATO** - Via Barbaroux 4 (piazza Castello), telef. 46-487. - E' esposto a tutto domenica 22 corrente, dalle ore 10 alle 23 la seconda parte del patrimonio artistico Mojason - Truelle e di altri collezionisti che per mancanza di spazio non era stato compreso nella prima parte della vendita. Stupendi mobili italiani, inglesi, francesi e olandesi, Quadri di grandi maestri italiani e stranieri, Antiche porcellane delle più rare e pregiate marche in un assortimento grandioso. Tappeti orientali di antica lavorazione. Una raccolta di cineserie rarissime, Argenteria, lumiere, oggetti da collezione e di curiosità ecc. Il tutto sarà esitato all'asta con la massima liberalità a partire da lunedì 23 corr. e seguenti alle ore 21. Il catalogo descrittivo è offerto sul posto. Le vendite sono dirette dallo stesso Titolare della Galleria, sig. Aprato, perito presso la locale Camera di Commercio.

**VENDITA ALL'ASTA** *Galleria d'Arte C. Godabò & C., via Po 4, - piano 1° - tel. 43-116.* Oggi alle 16,30 precise nona vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 300 al n. 588, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

**FINE SETTIMANA**, viaggi nozze nell'incanto della «*Piccola Capri del Tigullio*», *Hôtel dei Castelli, Sestri L.* Prezzi bassa stagione. *Telefono 41-044.*

**UN AUMENTO SUGLI STIPENDI** equivale ai vantaggiosi acquisti fatti alla liquidazione per chiusura del negozio *Industria Serica via P. Micca 4* angolo via XX Settembre Calze - Biancheria - Maglierie intime ed esterne - Camicette - Gonne ecc. Costumi da bagno. Sconti al 50 %. Approfittatene in tempo.

**PROPRIETARI ED INQUILINI** rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica via Madama Cristina 121 ang. c. Dante.*

**CASABELLA** mobili, rateazioni, sconti, mobili usati, buoni «Enal», *via Garibaldi 4, telefono 561-127.*



**DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Campini Edoardo fu Gaspare, residente in Torino, via Barbania 6, dichiara che non riconoscerà alcun debito contratto dalla moglie Baruffaldi Olimpia, non con lui convivente.

Torino, 13 maggio 1955.
CAMPINI EDOARDO

I NOSTRI CONTEMPORANEI

# Gli italiani di Maccari

Ogni mercoledì sera, nella redazione d'un settimanale politico romano, si ripete questa scena. Un uomo dall'aspetto ancora giovanile, sebbene abbia passato i cinquant'anni, di statura inferiore a'la media e di membra tuttavia così proporzionate da non suggerire l'idea del nano, s'agita davanti ad una scrivania, vi balla intorno, mentre con una strana penna, che al posto del pennino ha uno stoppaccio, riempie di figure e di ghirigori fogli di carta extra strong, uno dopo l'altro. Quasi sempre il tema viene ripetuto due tre quattro volte ed anche di più, sempre su fogli qualsiasi da macchina da scrivere, che si spargono sul tavolo, scivolano per terra, finiscono sotto le suole delle persone che intorno s'agitano vicino all'artista preso dal suo lavoro. Quando poi uno spunto, magari dopo molte riprove, viene abbandonato, vuol dire che il disegnatore, sebbene in mezzo a quella baraonda di gente che va e viene, sembri concentrato come si trovasse nel suo studio, tendendo un orecchio alle conversazioni, ha colto a volo un altro motivo più fresco ed eccitante dell'altro.

Intorno a lui infatti, specialmente il mercoledì sera, turbinano gli argomenti più appassionanti, anche se spesso più consunti, della lotta politica contemporanea. Lo sciopero dei professori, la crisi della C.G.I.L., l'apertura di qua, l'apertura di là... L'artista ascolta senza darlo a vedere, ogni tanto si volta verso coloro che partecipano all'animato colloquio spalancando i suoi occhi che restano ancora quelli d'un fanciullo. Si direbbe che intenda sottolineare, con questo atteggiamento, il suo distacco, forse la sua naturale repugnanza nei confronti della politica. Certe volte, prevenendo una domanda, porta la mano destra al petto a significare che lui non c'entra... Eppure la sua fantasia d'artista si è già messa in movimento, «l'apertura di qua, l'apertura di là», le elezioni siciliane, il nuovo corso della politica russa stanno già prendendo corpo sotto la sua penna-pennello. Gli altri seguitano a discutere per venire a capo di problemi complicatissimi; il disegnatore invece ha già trovato ciò che gli occorreva: la ispirazione, che è sempre d'una particolare natura; direi se non schiettamente politica, per lo meno pubblica. Gli accade da tanti anni, almeno dal 1919 quando, tornato dalla guerra, Mino Maccari si mise a commentare uomini e casi della vita contemporanea sui tavoli di marmo del vinaio Angiolo Bencini di Colle Val d'Elsa.

L'alimento Maccari se l'è sempre trovato intorno, specie nell'attualità politica e sociale. Non bisogna scordarlo mai se si vuole capire il senso della giovanile adesione di Maccari al fascismo di cui, seguendone gli sviluppi, diventò prima della campagna etiopica il critico acuto, forse addirittura crudele. Mussolini dopo la prima guerra mondiale si lancia contro l'Italia liberale e democratica; Maccari, non consapevole della contraddizione implicita in questo atteggiamento giacchè di quella vecchia società conservava in cuore alcuni principi morali, parte in guerra contro l'Italia delle biennali di Venezia, degli Ettore Tito, dei Leonardo Bistolfi, dei Sem Benelli e dei residui dannunziani. Forse gli pareva giusto far risalire la responsabilità del trionfo della bruttezza nell'arte a Giovanni Giolitti.

*Il Selvaggio*, un periodico durato dal 1924 al 1943, e di cui l'editore Neri Pozza ci darà una antologia, è un sorprendente documento. Cominciò ad uscire con propositi rivoluzionari che però diventavano conservatori di fronte a Marinetti o a Lorenzo Viani. Il primo bersaglio, ed il più facile, fu l'Italia floreale. A poco a poco, invece, il foglio che intendeva ispirarsi alla cultura d'un astratto «strapaese» (meno mitico dell'Italia contadina di Rocco Scotellaro), diventò il diario icastico d'un artista che usciva, maturandosi, dalle contraddizioni delle proprie origini. Si mutò nell'organo d'una restaurazione del gusto e della moralità in Italia.

Il fascismo non riuscì mai a capire quanto *Il Selvaggio*, coi suoi ideali schiettamente italiani, con la sua vena popolare si fosse allontanato dalle origini occasionalmente comuni. Non apprezzò la durezza della satira; la scambiò per un piacevole e non dannoso gioco. Del resto, come si capisce bene leggendo il saggio che Carlo Ludovico Ragghianti ha scritto per l'antologia (e che ha pubblicato nel numero di gennaio di *Critica d'arte*), queste qualità morali risaltano meglio viste nella prospettiva acquistata col passare del tempo. E forse, sebbene sembri strano, non potevano essere intese nella loro pienezza che da uno scrittore come Ragghianti, toscano quanto Maccari, ma militante antifascista fin dai banchi di scuola allorchè *Il Selvaggio* non aveva ancora precisato le sue caratteristiche satiriche nell'interno del regime.

E il riconoscimento d'un critico serio mi pare importante non solo quando dà il dovuto risalto all'atteggiamento indipendente di Maccari dalla guerra etiopica in poi, ma soprattutto quando osserva che un artista ha il diritto di percorrere anche le strade più tortuose per arrivare a riconoscere la qualità della propria ispirazione. Che fu sempre la stessa, alimentata costantemente dall'attualità politica. Forse dapprima la dittatura lasciò fare con la stessa accondiscendenza del Granduca di Toscana verso il Fagioli, buffone di corte; infine finì col dimenticare lo strano disegnatore di Colle Val d'Elsa, quasi trascurandolo come il goffo elefante non cura la presenza dei gai e vivi animali della foresta. Così s'arrivò agli anni dolorosi della guerra, dolorosi in modo particolare per Mino Maccari. Passati gli eserciti alleati dalla Toscana, il figlio maggiore, che si era precocemente sposato, mentre seminava un terreno della costa restò ucciso. Lasciò nel padre una pena che neanche gli amici più vicini riescono a cogliere interamente tanto viene nascosta dietro l'ironia.

Ora che s'avvicinano i tempi della villeggiatura Maccari torna al tema prediletto dalla sua fantasia: la rappresentazione della popolazione balneare italiana, avida di divertimento e condannata all'eterna stupidità, vista attraverso i grassi cinquantenni e le loro compagne grottesche. Certe volte, può accadere di sorprenderlo mentre ride di queste figurazioni, appena gli escono dalla penna; certe altre resta perplesso, quasi che si sentisse irritato dall'ossessione di queste immagini tragiche. Finchè, sempre il mercoledì sera, un uomo ancor giovane, di statura superiore alla media, facendosi largo tra la gente ed i discorsi, s'avvicina al tavolo del disegnatore, si ferma, si tormenta il labbro inferiore, lasciando che gli occhiali gli scivolino sul naso. Maccari lo spia, ammicca a questa o a quest'altra vignetta, batte i tacchi, porta la mano ad un'invisibile visiera, inastra nell'occhio sinistro un'inesistente caramella. Come per darci in carne ed ossa uno dei suoi eroi: Stroheim. L'uomo dalla statura superiore allora alla media fa finta di niente, trascura le tavole che l'uomo dalla statura inferiore alla media gli indica, magari raccoglie quelle trascurate o scivolate sotto il tavolo. La scelta è avvenuta, Maccari raccoglie le sue carte, scivola in mezzo agli amici che discutono di chiarificazione o di patti balcanici, caro soprattutto a quelli tra noi che magari scontarono anni ed anni di carcere per la loro opposizione al fascismo. Saluta a destra, saluta a sinistra, scompare. Anche Nestoni, l'usciere, ha la sua battuta; ma chi, un istante dopo, lo incrocia nella penombra delle scale vede un uomo serio, preso in chissà quali lontani pensieri. Appena s'accorge d'essere visto sorride, diventa cordiale, affettuoso. Ed è infatti nello scherzo che si manifesta il terribile pudore di questo artista che quando è solo non rassomiglia in nulla all'uomo gaio ed ironico che tanti conoscono ed amano.

**Arrigo Benedetti**

VOLTI E ISTANTI DEL GIAPPONE

# Fra i templi di Nikko

***La città sacra, la necropoli guerriera sorta tra i monti - E' dedicata al fondatore dei Tokugawa, dinastia che dominò l'arcipelago dal 1603 al 1868, il periodo più crudele della storia nipponica - Culto dell'assolutismo: grandezza e ferocia - Tra meravigliose decorazioni il celebre simbolo delle tre scimmie: non vedere, non parlare, non sentire - «Tutta l'Asia riflessa in uno specchio» - Ed ora si parte per Hollywood***

(Dal nostro inviato speciale)
Nikko, maggio.

*Anche il Giappone avrà un giorno le sue autostrade. Se ne è fatto un piano; se ne stanno costruendo alcuni modesti tratti; ma il viaggiare in auto è ancora piuttosto scomodo, per deviazioni cunette e buche si percorrono sì e no trenta chilometri all'ora. Prima di lasciare questo sorprendente Paese si voleva essere stati anche a Nikko, verso il nord, così come si era stati a Kioto e a Osaka, verso il sud; e accompagnati all'orizzonte cilestrino dal candido cono del Fuji-Yama, fra sobbalzi e scossoni ci siamo spinti per una strada che talvolta era il letto abbastanza spianato di un torrente, costeggiando canali, radure e piccoli templi, ogni tanto un grosso villaggio, annunciato dal campanile della torre per gli incendi.*

*Ben presto è scomparsa la ultima ciminiera dell'ultima fabbrica, abbiamo superato l'ultimo ponte di ferro su ghiaiati riarsi; e fra i campi gialli di ... una specie di ranuncolo che dà semi per olio, e le piantagioni di tè, sembrano ordinati filari di grosse bocce di ligustro, il raccolto si fa potandole in tondo per avere le foglioline della cimatura; fra boschetti di bambù che si sono fatti sempre più folti, alti e distesi, sembravano tenere abetaie color pisello: ci è venuto incontro lo spumeggiare dei primi torrenti e si sono avvicinati azzurri monti a cono, i fianchi segnati da rosse colate di lava, pinastri marini affacciati su burroni alpini, qualche pigra chiazza d'anemoni all'ombra di pruni e di camelie.*

*Da noi sono facili rime fiore e cuore, bruna e luna; qui una delle più usate assonanze è quella che associa Nikko a Kekko, che significa magnifico, splendido; ed è diventato quasi un proverbio il «non avrai mai visto nulla di stupendo se non avrai visto Nikko», la città sacra, la necropoli guerriera, sorta fra i monti ai primi del 'seicento.*

* *

*Il prologo ne è stupefacente. D'un tratto, dopo una curva, si erge al centro della valle un'alta quinta verde, stendardo e sentinella: è l'inizio del gran viale delle «criptomérie». E' una specie di maestoso abete che ha morbidezze di eucalipto, in cent'anni raggiunge i cinquanta metri d'altezza. E le criptomérie che qui furono piantate più di tre secoli or sono, in quadruplici filari ai lati della strada, la trasformano in un corridoio fra due alte muraglie di tronchi sempre biondi e di fronde sempre verdi, vi penetra a stento qualche raggio di sole; e la strada si è per l'uso e per le piogge ancora incassata, scoprendo degli alberi immani le più grosse radici, che sono come due sponde continue, di favolosi grovigli cosparsi d'aghi purpurei.*

*Questo viale, questo solenne preambolo ai santuari, è lungo più di nove chilometri. Ma attorno ai templi le criptomérie non furono piantate, fu scelta questa valle perché ne era sempre stata rigogliosa, un fitto manto la aveva coperta da tempi immemorabili, favorita dalle brume e dalle nevi del settentrione. Si tagliarono quindi come delle enormi scalèe sui pendii della foresta, sui vasti gradoni si costruirono i templi; e così le fronde di sempre lambirono spioventi smaltati e balaustre di lacca, suppliche di fedeli e preghiere di bonzi. La necropoli è dedicata al primo shōgun, Iyeyasu, fondatore di quella dinastia dei Tokugawa che doveva ininterrottamente dominare l'arcipelago dal 1603 al 1868, il periodo più fastoso e più crudele di tutta la storia del Giappone.*

*Nikko fu voluta da Iemitsu, nipote del fondatore; e si narra che ascoltasse ogni giorno il racconto delle gesta del suo avo, in ginocchio, a capo chino, e dopo aver indossato il suo abito più splendido. Per costruire Nikko il reverente nipote spese più di venti milioni di yen d'allora; il resto lo impose ai suoi trecento vassalli più ricchi. Parve un pio atto di fede, fu un calcolo politico. Si voleva glorificare la dinastia ancora ai suoi inizi, e si voleva stupire, intimidire. La architettura giapponese, di solito lineare, discreta, persino minuta, qui era indotta al vasto, al prodigo, al fastoso. Nella spettacolosa necropoli si sarebbero avvicendati migliaia di pellegrinaggi; e cantando e salmodiando in onore dei potenti, un'aura religiosa avrebbe divinizzato l'assolutismo della loro grandezza e della loro ferocia.*

*Ne è venuta una glorificazione di graniti superbi di legni preziosi, di smalti delicati, di bronzi sapienti, in uno sgargiante e stracàrico barocco nipponico, che di gradone in gradone, di scalèa in scalèa, alterna templi a pagode, tempietti a padiglioni, cortili a loggiati, oratori e portali, lanterne a fontane, non una trave che non sia a rilievi policromi, non una colonna che non sia istoriata, non un soffitto che non sembri un arazzo. Di fronte a ogni soglia aperta, dai battenti tutti intarsiati, si offrono armi e cimeli, dà' i palanchini, e fonti rituali, e sacri bronzi, e giade enormi, e libri sacri, e pannelli dorati, e broccati fluenti, e bassorilievi e bassorilievi, incrostati di lacche e di metalli. I due glorificati, l'avo e il nipote, se ne stanno in una loro semplice e orgogliosa solitudine, un piccolo sarcofago di pietra e di bronzo quasi dissimulato, in alto, dove la foresta riprende.*

*Trascorso il primo stupore, si ripensa ai piccoli e grandi templi di Kioto, soltanto di liscio legno brunito; alla severità degli antichi templi di Ise; a quello d'Itsukushima, posto in modo che lo abbracci l'alta marea. Qui il fasto incessante è un segno dovunque profuso di ricchezza e di potenza, fin troppo concrete, fin troppo terrene. Nikko è certo una «meraviglia»; ma è anche un'antologia per orgiastici scenografi, il sogno di un antiquario impazzito, la perenne commemorazione di prepotenze inumane; e se ne sarebbe come schiacciati se la maestosa, davvero sacra foresta, non fosse essa stessa un ben più vasto tempio, e se qua e là non ci si potesse indurre a qualche ricerca d'arte. Fra le sue molte decorazioni un ebanista di genio, Jingoro, ha qui la sua celebre scultura delle tre scimmie che, con i loro tre diversi atteggiamenti, vorrebbero essere il simbolo della felicità più vera: non vedere, non parlare, non sentire (simbolo molto usato durante l'ultima guerra, contro i pericoli dello spionaggio); e un'altra celebre scultura è quella del gatto che dorme, rarissima raffigurazione in un tempio (perché al capezzale del Budda morente soltanto il gatto e la serpe rimasero indifferenti).*

*Ma la visione più pura di Nikko è quella del ponte sacro, che alla fine del gran viale delle criptomérie introduce alla necropoli. Un arco leggero di lacca rossa come in bilico sul grigio della pietra, un respiro d'una grazia inimitabile sul fruscio del torrente e fra i fianchi della foresta. Possono varcarlo soltanto i pellegrinaggi del maggio e dell'ottobre; qualche volta in ottobre è già assai vicina la prima neve; e mentre per il viale e sul ponte trascorrono lunghe teorie di stendardi e baldacchini, avviate a onorare ancora una volta budda assorti e draghi irrompenti, lacche bianche che vogliono essere avorio e lacche dorate che vogliono essere oro, poco più in alto ci sono cremagliere, alberghi e funivie, negli ampi valloni si va a sciare.*

* *

*Con la visita a Nikko sta per concludersi il nostro breve soggiorno, al pensiero della inevitabile partenza si fa più vivo il desiderio di un non facile ritorno. In pochi giorni questo Paese si è fatto amare, è tra i più vivi che si possano conoscere: con le sue contraddizioni apparenti, con durezze volute da necessità crudeli, con dolcezze dettate da un perenne desiderio di tregua; e soprattutto con i suoi giovani, che altro non vogliono se non una civiltà vera, e sono dibattuti e incerti, fra quella radicata di ieri e quella che potrà dare un ambiguo domani.*

*Non scorderemo queste donne che sembrano bambole e bambine, e si costringono al raccolto delle alghe oltre le gettate dei porti; i piccoli cimiteri, grigie stele addossate le une alle altre, sotto ogni stele un'anfora con un po' di cenere; le bianche spiagge e i pini di smeraldo, i mostri acquatici delle isole e degli scogli; un paese che è davvero «tutta l'Asia riflessa in uno specchio», con le sue lanterne di pietra che sembrano grosse pissidi traforate, con frontoni che sembrano scrigni, e tetti a baldacchino che scendono con la molle dolcezza di una tenda. E non dimenticheremo i piccoli uomini in maglietta e calzoncini, un fazzoletto fra i denti, corrono e corrono per viali e viali, si allenano per vincere un'immaginaria olimpiade; i garzoni di trattoria, in bicicletta, un braccio in alto a reggere una piramide di stoviglie e di scatole di lacca, sempre incolumi fra il traffico più schiacciante; la piccola vecchia che sembra avere occhiali senza lenti, e in un grigio kimono se ne giunge a teatro, la cena avvolta in un fazzoletto; gli ultimi risciò riservati al trasporto delle vere geishe, i parapioggia dalle grosse stecche di bambù, i dolci dalle forme e dai colori assai diversi e dal sapore sempre eguale. Non ci stupiremo più allo scorgere d'un tratto uno di noi come un gigante, in un crocchio di questi piccoli ospiti cortesi; non sorrideremo di certi assurdi striscioni lungo le strade, pubblicità fra i campi, sembra ogni lettera un palloncino sgonfio. Forse dimenticheremo presto che ci si deve ripetutamente inchinare a ogni minimo incontro, che può dovunque esistere un colore violento e diafano, delicato e acceso; saremo presto costretti a scordarci quanto possa essere necessario un fiore, e che all'inizio di ogni stagione si deve mutare il paesaggio appeso alla parete. E forse per l'ultima volta vedremo domani trascorrere sotto di noi le selvagge alluvioni lasciate da piccoli fiumi; e dovunque il mare e la terra lo concedano, villaggi e villaggi separati appena da un campo, fra altri campi minuziosamente coltivati come giardini; e non appena si accenni un po' di pianura subito distendersi una città, una distesa di tettucci grigi a proteggere altrettanti tatami bianchi, che un bracciere non riscalda ma un sorriso fa risplendere.*

* *

*(Qualcuno di noi ha osservato che, dovendo tornare, tanto varrebbe tornare per l'altra parte: oceano per oceano, chilometro più chilometro meno, attraversare il Pacifico invece di ripercorrere l'oceano Indiano. Ha telefonato, ha combinato, dice che potremo fare anche una capatina a Hollywood. E andiamo allora a Los Angeles, tappa Honolulu).*

**Mario Gromo**

## ARRIVO DI DUE ATTRICI



Sono giunte a Torino, ieri sera, Valentina Cortese ed Eleonora Rossi Drago, per le riprese del film «Le amiche» che è stato tratto da un noto racconto di Cesare Pavese

# Il parto senza paura dal punto di vista sociale

**Il dolore è accresciuto spesso da perturbazioni psichiche infondate - Preparare serenamente la prossima madre al grande evento - Attrezzature ospedaliere ed obblighi delle Mutue**

Il problema del «parto senza paura», di cui altre volte abbiamo illustrato i confini, è stato dibattuto recentemente nel «Simposio» di medicina sociale, sulla base di una chiara sintesi fatta dal prof. M. Tirsi Caffaratto e con una brillante discussione susseguitane, alla quale hanno partecipato ostetrici e medici sociali: Robecchi, Zocchi, Nobile, Dessy, Franchi, Gulizia, Pallenzona. Giustamente è stato osservato che a furia di parlare di parto «indolore» si rischia di ingenerare l'opinione che il parto sia obbligatoriamente doloroso anche nelle condizioni normali, di ottenere cioè proprio l'effetto psicologico contrario a quello che si vorrebbe suscitare.

Stavolta il relatore non tanto si è occupato delle varie tecniche del parto detto psicodalico, oppure «senza paura», e nemmeno della analgesia nel parto, quanto del lato prettamente sociale. Pertanto è venuta in ballo la necessità di attrezzare il meglio possibile gli ospedali ostetrici, anche dal punto di vista dell'assistenza del tutto particolare da fornire ad ogni singola donna in travaglio. Problema evidentemente grosso questo, in quanto richiede gran numero di locali di isolamento (perchè il dolore è anche psicologicamente contagioso), nonchè di personale adatto.

Ma per intanto, visto che è negli ambienti ospitalieri che il parto viene espletato nelle condizioni più favorevoli alla gestante ed al nascituro, occorre che gli istituti mutualistici siano ovunque più comprensivi di tale necessità e concedano senza riserve il ricovero alle loro assistite. Vi sono, difatti, ancora alcune Mutue che tale privilegio riservano esclusivamente alle gestanti che presentino qualche tara patologica o comunque non offrano garanzie per un parto normale.

Non è un segreto, però, che molti ostetrici, stante tale situazione, siano piuttosto larghi nella presunzione di disturbi da parto nel redigere certificati e che gli organi sanitari dell'uno o dell'altro istituto a loro volta non ricorrano a troppo rigorosi controlli, al fine di favorire quanto dal punto di vista medico e sociale è ritenuto utile alle future madri ed alle immediate esigenze dei neonati. Tuttavia questa lieta forma di ipocrisia nell'interpretazione tanto larga di regolamenti, per quanto benefica, può esporre a inconvenienti, per cui sarebbe opportuno che il diritto di ricorrere all'assistenza ostetrica ospitaliera venisse esteso a tutte le mutuate indipendentemente da minorazioni in atto.

Con l'estensione di tale assistenza per gran parte sparirebbe di già la paura del dolore del parto, sapendo comunque che in caso di necessità l'ostetrico dispone oggi di mezzi semplici ed innocui per sedarlo; pronto anzi a valersene per agevolare il meccanismo stesso della nascita del pargoletto. Talvolta il «clamore» della donna non corrisponde ad un «dolore» reale; in quanto si può gridare solo per paura... che il dolore arrivi. Quel dolore che è legato ai parti anormali che per forza di cose fan testo nei discorsi e disorientano, purtroppo, lo spirito delle candidate alla maternità.

Ben si sa, poi, che il dolore non è semplicemente effetto di un trauma periferico, anche se sta alla periferia il movente specifico; ma è condizionato dall'eco che esso ha in quello che potremmo definire il suo laboratorio cerebrale. E', in fondo, la interpretazione cosciente o meno del dolore quella che conta, cioè la preoccupazione che esso costituisca la spia di qualcosa che decorra in maniera anormale nell'espletazione del parto; un'interpretazione che perlomeno ingigantisce la sensazione detestabile. Il che si accorda con quanto è stato supposto da tempo in fatto di dolore in genere.

Mentre, difatti, si ammette che esistano alla periferia, insiti nei tessuti, fini apparecchi recettori delle cause da cui promana infine il dolore, non si accetta che in essi si annidi una vera coscienza del dolore stesso. In altri termini tali recettori percepirebbero lo stimolo meccanico, che, come dai tasti di un telegrafo si convoglierebbe lungo vie nervose sino alla stazione del cervello, ove immantinente avverrebbe la [illegible] del dispaccio e la elaborazione dell'allarme dolorifico. Se la stazione si trova già in preallarme, a causa di concomitanti perturbazioni psichiche (paura, emozioni, ecc.), può ben darsi che l'allarme susciti una reazione esagerata in confronto della esiguità dello stimolo. Da cui, nel caso del parto, grida incomposte e movimenti inconsulti, che a loro volta diventano proprio gli ostacoli maggiori al buon svolgimento di una funzione normale, altamente sociale.

Accettato, dunque, che è il cervello a tramutare in sensazione lo stimolo al dolore partente dalla periferia, si comprende anche come per stimoli apparentemente eguali, in soggetti di eguale struttura, diverse possano essere le sensazioni dolorose. Di lì è facile desumere che preparando opportunamente, psicologicamente, la «base» cerebrale sia possibile ottenere che lo stimolo meccanico proveniente dal meccanismo del parto non affiori alla coscienza in funzione di dolore intollerabile, ma come automatico sprone all'esecuzione serena di quel tipo di respirazione e di quel rilasciamento muscolare, cui la gestante sia stata precedentemente allenata e che facilitano la venuta alla luce del pargoletto; del quale basta il primo vagito, ad ogni modo, per far dimenticare di colpo qualunque pena alla madre.

**Angelo Viziano**

# Annega sotto lo sguardo della fidanzata atterrita

Erano andati a fare il bagno nelle vicinanze di Napoli
La tragedia provocata da una improvvisa burrasca

Napoli, 19 maggio.

Orribile morte ha trovato stamane un funzionario della Mostra d'Oltremare nelle acque di Licola, dove si era recato per fare un bagno: il suo cadavere, inghiottito dalle onde, è riemerso dopo più di sette ore ed è stato recuperato da un dragamine della Marina militare.

La sciagura è avvenuta verso le undici. Il dott. Amedeo Addo, di 42 anni, segretario della Mostra d'Oltremare, insieme alla fidanzata, signorina Antonietta D'Enrico, di 27 anni, ed un'altra coppia di fidanzati, il dott. Aldo Bruno e la signorina Livia D'Enrico sorella di Antonietta, s'era tuffato nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento balneare «Lucrino». Con loro si trovavano altri bagnanti, tra cui molti amici del dott. Addo, una ventina in tutto. Il mare era grosso, ma non se n'erano preoccupati. E' stato quando i cavalloni hanno cominciato ad assumere più grosse proporzioni — e tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti — che qualcuno ha guadagnato la spiaggia. Poi la situazione è andata precipitando rapidamente.

Fu dato l'allarme, e mentre una barca affrontava l'ira del mare per soccorrere i pericolanti, altre persone lanciavano dalla spiaggia corde per fare in modo che essi vi si aggrappassero. L'operazione di salvataggio ha avuto felice esito per tutti tranne che per il dottor Addo. Egli è stato anche sul punto di aggrapparsi ad una fune, ma le forze gli sono venute meno e una altissima ondata l'ha risucchiato e ricondotto al largo. Qualche attimo dopo egli scompariva completamente alla vista degli astanti, fra i quali, atterrita, era la fidanzata, che era stata l'ultima a porsi in salvo.

A poco a poco la tempesta è andata poi placandosi, finchè il mare è ridivenuto del tutto calmo. Dalla spiaggia si gridava, si invocava aiuto, e le piccole imbarcazioni dei pescatori sono ridiscese in acqua, ma del dott. Addo non v'era traccia.

Solo verso le 18,30, da un dragamine che prendeva parte alle ricerche, la povera salma è stata recuperata a circa trecento metri dalla spiaggia. La fidanzata dell'Addo si è abbandonata ad una straziante scena di dolore.

## Un messaggio al mondo d'una bimba di Berlino

Roma, 19 maggio.

La bambina tedesca Rita Dullinger, nata a Berlino l'8 maggio 1945, giorno della cessazione delle ostilità in Europa, è partita dalla Germania per recare ai sindaci delle principali città del mondo un messaggio di buona volontà da parte del popolo tedesco. Il singolare messaggero giungerà all'aeroporto di Ciampino venerdì prossimo alle ore 20,40 proveniente da Monaco. Sabato mattina offrirà in Campidoglio al sindaco Rebecchini un orso (simbolo della città di Berlino), creazione dei fabbricanti tedeschi di giocattoli. Nella stessa mattina la bimba, che è accompagnata dalla madre, Aida Obermayer, visiterà l'orfanotrofio S. Antonio, alla salita del Gelsomino, dove distribuirà giocattoli ai piccoli ricoverati. Rita Dullinger ripartirà domenica pomeriggio per Milano.

IL LIBRO DEL GIORNO

# «Atomi» in famiglia

Chi si interessa della vita e delle opere dei grandi ingegni umani e del modo con cui questi hanno condotto le loro ricerche e sono giunti a notevoli invenzioni e scoperte, ricorderà certamente l'aureo libro su Madame Curie scritto anni or sono dalla figlia Eva.

A questo si può paragonare quello recente su Enrico Fermi, scritto dalla moglie Laura in inglese ed in italiano, dal titolo «Atomi in famiglia» uscito di recente in Italia coi tipi di Mondadori.

Il libro è stato scritto quando il grande fisico era ancora in vita e come dice il titolo è di carattere familiare, di facile, simpatica, spesso commovente lettura e dovrebbe essere conosciuto ed apprezzato specialmente dai giovani.

Leggendo le belle pagine degli «Atomi in famiglia» si nota quanto la fedele compagna, seguendo giorno per giorno l'opera del marito, ha da lui assorbito le sue principali doti di serena tranquillità nel lavoro, di una aperta e sicura fratellanza nel trattare con gli amici, con i superiori, con i colleghi e come pure non potendo arrivare a comprendere la profonda e geniale opera sua, essa è sempre ansiosa di afferrarne qualche cosa e divulgarla fin dove è possibile.

Già fin da quando era studente all'Università di Pisa le capacità intellettuali di Fermi erano note a professori e studenti e si andava formando attorno a lui quella intelligente schiera di amici e collaboratori che andava poi sempre crescendo quando giovanissimo fu chiamato a Roma.

Circa venti anni fa la vasca coi pesci rossi dell'antico istituto fisico in via Panisperna, diretto allora dal senatore Orso Mario Corbino, servì a quelli che si chiamavano «i ragazzi di Corbino», cioè a Fermi e ai suoi compagni, per il primo esperimento con i neutroni lenti che doveva condurre più tardi alla costruzione della pila atomica, cioè alla produzione dell'energia nucleare. Quanto si svolse in quel periodo di intenso lavoro all'Istituto fisico dell'Università di Roma si legge come un piacevole romanzo fino a che si arriva al premio Nobel che fu l'occasione, ormai resasi necessaria per la famiglia Fermi, di allontanarsi dall'Italia.

I ricevimenti e le feste di Stoccolma, il processo di americanizzazione nel nuovo mondo, i primi lavori alla Columbia *University* di New York, lo scoppio della guerra e la prima idea che con la scoperta della liberazione dell'energia dei nuclei di atomi pesanti, si potesse accelerare la fine della guerra, sono descritti da Laura Fermi con vivacità e particolari finora sconosciuti e del massimo interesse per la storia della scienza.

Al principio del 1942 la signora Fermi invitava una sera a casa sua a Chicago gli amici e colleghi che lavoravano con suo marito nel così detto «laboratorio metallurgico». Ogni persona che entrava gli porgeva vive congratulazioni con grande sorpresa di lei, che incuriosita se ne domandava la ragione. Le fu risposto che Enrico aveva «fatto affondare un ammiraglio giapponese!».

Qualche giorno avanti questo ricevimento, la prima reazione a catena era stata ottenuta dalla prima pila atomica costruita sotto la gradinata di un vecchio stadio dell'Università di Chicago. E' emozionante leggere come ebbe luogo questo primo esperimento, che segna un'èra nuova nella vita degli uomini sulla terra. Sembra quasi incredibile che un esperimento così nuovo, che poteva rappresentare un tremendo rischio per le persone che lo effettuavano e per tutte quelle che stavano loro intorno, sia stato eseguito con precisione matematica e con i resultati previsti fino nei suoi minimi particolari.

Da quel giorno fra moglie e marito trasferiti a Los Alamos, la nuova città sorta per le necessità della guerra, si alza un'impenetrabile cortina di segretezza, che cadde soltanto il giorno della fine della guerra vittoriosa.

Gli stessi scienziati che hanno contribuito a tale più rapida fine, furono spaventati dagli effetti raggiunti con le loro esperienze e pensavano subito che forse queste avranno il benefico resultato di eliminare la guerra fra gli uomini.

L'èra atomica nel loro concetto e nell'eredità lasciata da Fermi dovrà essere una èra di cooperazione internazionale, nella quale tutto il mondo dovrebbe godere delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare.

E. S.

## Ruba una bicicletta per poter andare in carcere

Mantova, 19 maggio.

Un curioso episodio di furto e di strano, improvviso pentimento è avvenuto oggi a Viadana: verso le 17 i carabinieri ricevevano un'insolita visita: lo stradino comunale Pietro Federici, di 41 anno, si presentava al maresciallo e dichiarava di voler essere arrestato immediatamente, riferendo d'aver rubato — poco prima — una bicicletta che era stata lasciata incustodita dal proprietario, davanti ad un esercizio pubblico di Cicognara.

Sulle prime il maresciallo non ha creduto al racconto del Federici, ritenendo trattarsi di una burla; poi ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti, quando lo stesso Federici gli ha mostrato la bicicletta rubata, che lui stesso aveva avuto cura di portare davanti alla caserma.

Il Federici, richiesto di spiegare il suo singolare comportamento, ha dichiarato di aver rubato la bicicletta preferendo passare i suoi giorni in prigione piuttosto che lavorare. In attesa di accertamenti, i carabinieri lo hanno chiuso in camera di sicurezza.

# CRONACHE DELLO SPORT

# Defilippis vince la prova a cronometro e Magni è sempre capolista del Giro

**Nella prova svoltasi sul circuito di corso Italia a Genova, il giovane corridore ha battuto con la sua squadra tutti i più famosi "passisti,, - Coppi ha ultimato da solo la gara - Astrua e Coletto attardati da cadute - Oggi: Genova-Viareggio (Km. 170)**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Genova, 19 maggio.

Per la breve corsa, pomposamente chiamata tappa, a partenze separate per squadre e classifica individuale a cronometro che si è disputata oggi su uno schiacciatissimo anello del su'giù di corso Italia, nella zona di Albaro, da ripetersi quattro volte per un totale di 18 chilometri e 400 metri, generalmente ci si aspettava un duello Magni-Coppi che servisse a levare i due campioni dalla condizione di uguaglianza al sommo della classifica, nella quale, assieme ad altri, si trovavano da domenica a Cannes. Diciamo subito che il duello si è risolto a favore del Campione d'Italia — che un po' per virtù propria, ma soprattutto per la maggior compattezza e il miglior rendimento dei suoi compagni di squadra, a percorrere la distanza ha impiegato 31 secondi di meno del Campionissimo.

Con tale vantaggio, dunque, Magni ha chiuso, per il momento, la sua questione con Coppi, d'altro canto conservando il diritto alla maglia rosa che continuerà ad indossare per la tappa, domani, fino a Viareggio (tutti gli altri «perimerito» sono stati anch'essi battuti, con scarti diversi: di 8 secondi Clerici, 9 secondi Monti, 16 secondi Geminiani, 31 secondi Nencini, 48 secondi Wagtmans, Voorting e Van Breenen, e, infine, Assirelli di 57). Ed è in conseguenza di questi scarti — sulla responsabilità dei quali si potrà discutere all'infinito se risale al corridore individualmente oppure, e in qual misura, allo scarso aiuto datogli dalla sua squadra—, che nella classifica generale le posizioni si sono spaziate sia pure ad intervalli ridotti. Giacchè credo che non sia da considerare un «fatto storico» nelle vicende di questo Giro la retrocessione di Coppi al quinto posto, parecchio indietro da qualcuno degli avversari coi quali fino a stamattina si trovava alla pari. Si è appena a un terzo del Giro, e le maggiori difficoltà sono ancora lontane.

Per aver voluto dare la precedenza alla [illegible] — e tuttavia effimera —, fisionomia della classifica generale, mi accorgo che non ho ancora menzionato altri fatti ugualmente accaduti sul circuito di Albaro, e di non minore importanza di quelli già riferiti, anzi, maggiormente preminenti per il risultato in sè della corsa — e degli ordini di arrivo, sia individuale che collettivo che l'ha inclusa. Diciamo, allora, che le due graduatorie hanno entrambe consacrato l'imprevisto trionfo dei giovani, e particolarmente di Defilippis e della Torpado — che di forza si sono inseriti nella lotta fra i «perimerito» della classifica e le squadre che li appoggiavano, superando tutti quanti, sia pure con lievissimo guadagno reso possibile dalla brevità del percorso. Cifre alla mano, risulta che il ragazzo di via Lagrange ha impiegato sette secondi meno di Magni, e che nella classifica per squadre (ottenuta con la somma dei tempi dei tre primi arrivati di ognuna), l'équipe blu-nero diretta dall'ex-campione Bergamaschi ha fatto meglio di tutte le altre, battendo la Fuchs di mezzo minuto, la Svizzera di 29 secondi e poi le altre come si legge nelle classifiche (e va sottolineato, inoltre, la bella impresa di Moser, che terminando a pochi metri dal compagno di squadra, ha validamente concorso al suo successo, riconfermandosi l'eccellente passista che si conosce: basti dire che se non avesse l'handicap dei 50 secondi perduti ieri l'altro nella caduta di Acqui, Maglia rosa oggi sarebbe lui — e non Magni).

In quanto alla squadra di Coppi, terminata addirittura in decima posizione, bisogna riconoscere che non si è comportata molto brillantemente: essa è stata la sola che già al secondo passaggio avesse perduto tre dei suoi componenti, senza neppure raggiungere una velocità eccezionale; nel successivo rimaneva senza Giamondi, ed a metà dell'ultimo giro Favero e Filippi seguivano la stessa sorte — cosicchè Coppi era costretto a percorrere, da solo, gli ultimi due chilometri. Ma a quel punto, va detto ch'egli era nettamente battuto, senza nessuna scusante.

Per la formula che la reggeva e per le modalità con cui si disputava, è inutile attendersi da noi la particolareggiata cronaca della gara — svoltasi durante tre ore e mezzo, di fronte al mare e coi palazzi fioriti di Albaro a mo' di quinte del pittoresco scenario, e al cospetto d'una ragguardevole folla. Il pubblico si è vivamente interessato alla lotta a distanza fra le varie squadre, informato dei tempi impiegati e dei distacchi a mezzo degli altoparlanti. Così, anche per i ripetuti passaggi davanti alle tribune, esso ha potuto assistere al «dramma» di Coletto che, per la caduta in partenza alle prime pedalate, ha perduto tempo prezioso; ha seguito l'inseguimento del vincitore di ieri — Astrua — anch'egli caduto per essersi urtato con Monti al terzo giro; ha applaudito, oltre agli altri, la bella corsa della squadra svizzera che ha avuto nel redivivo Koblet l'artefice maggiore dell'ottimo piazzamento di Clerici — da oggi subito dietro alle spalle di Magni nella classifica.

**Vittorio Varale**

## A Bonaventura la 2ª prova del campionato motociclistico

Sulla pista del Motovelodromo «Luigi Bertolino» si è disputata ieri la seconda prova del Campionato italiano per motocicli fino a 175 cc. La manifestazione a cui hanno assistito oltre 3000 spettatori si è conclusa con la vittoria di Bonaventura su Beta 175.

Ecco i risultati delle finali (giri 10 pari a km. 4) — Finale dal 4º al 6º posto: 1. Fornaro (Beta 175) 2'21"2, media km. 96,[illegible]; 2. Tagliabue (MV 175) 2'44"1; 3. Grandi (Morino 175) 2'54"4.

Finale dal 1º al 3º posto: 1. Bonaventura (Beta 175) 2'21"1, media km. 102,055; 2. Molteni (MV 125) 2'2[illegible]"; 3. Marelli (MV 125) 2'28"2. Il giro più veloce è stato percorso durante la disputa delle batterie da Bonaventura in 12"3 pari alla media di km. 117,073.



La caduta che ha attardato Coletto nella prova di ieri (Tel.)

## Le classifiche del Giro

CLASSIFICA DI TAPPA INDIVIDUALE: 1. Nino Defilippis (Torpado) che percorre i km. 18,400 in 33'40" alla media di 46,047; 2. Zuliani a 3"; 3. Fornasiero; 4. Moser; 5. Maule; 6. Conterno, col tempo di Zuliani; 7. Magni a 7"; 8. Baffi a 8"; 9. Koblet; 10. Clerici; 11. Croci Torti a 15"; 12. Pezzi; 13. Monti; 14. Grosso; 15. Fantini a 16"; 16. Piazza a 21"; 17. Lauredi; 18. Dotto; 19. Geminiani; 20. Caput; 21. Lazaridès a 22"; 22. Pettinati a 25"; 23. Coppi; 29. Benedetti; 30. Fornara; 31. Nencini a 30"; 36. Filippi a 45"; 39. Astrua a 53"; 41. Voorting; 42. Wagtmans; 43. Van Breenen a 56"; 50. Assirelli a 1'4"; 55. Favero a 1'23"; 64. Agostino Coletto; 56. Emilio Cioli; 66. Barlalini; 67. Rossello a 2'2".

CLASSIFICA PER SQUADRE: 1. Torpado ore 1,11'6"; 2. Fuchs a 30"; 3. Svizzera a 39"; 4. Atala a 42"; 5. Francia a 1'2"; 6. Legnano a 1'15"; 7. Leo a 1'48"; 8. Spagna a 2'6"; 9. Olanda a 2'20"; 10. Bianchi a 2'46"; 11. Arbos a 3'6"; 12. Belgio a 3'21"; 13. Welter a 3'55"; 14. Frejus a 5'56".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Magni ore 22,46'49"; 2. Clerici a 8"; 3. Monti a 9"; 4. Geminiani a 16"; 5. Nencini e Coppi a 31"; 7. Moser a 36"; 8. Wagtmans, Van Breenen e Voorting a 48"; 11. Assirelli a 57"; 12. Astrua a 5'25"; 13. Fornara a 5'42"; 14. Conterno a 6'34"; 19. Koblet a 8'45"; 20. Chiarione a 9'55"; 26. Coletto a 10'59"; 35. Messina a 12'31"; 44. Defilippis a 14'18".

# Due gatti hanno messo in pericolo il successo del torinese al Lido di Albaro

*Coppi si è... dimenticato che la gara era a squadre - Arrivano i parenti di Magni - Il rimpianto di Moser - La squadra di Defilippis fila il perfetto accordo*

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 19 maggio.

*Dia di Defilippis: dopo Sanremo, Genova. Due vittorie su sei tappe costituiscono un soddisfacente bilancio, e piano piano al giovane torinese quasi scompare il ricordo della «cotta» presa il giorno dell'arrivo a Cannes. Ci scherza su, anzi: «Avevo provato il percorso della seconda tappa, mi ero preparato con una cura particolare, e mi sono beccato due ore di ritardo. Una crisi fuori dell'ordinario, han detto tutti, ed avevano ragione. Il giorno dopo parto, scatto, vinco con una media che ha stupito persino me stesso. E oggi, con tante squadre nel pronostico più forti della nostra, imbrocchiamo un'altra giornata da fare le scintille. Io non capisco più niente, e d'ora in poi mi lascio tagliare l'osso del collo piuttosto che azzardare un pronostico».*

*Dopo una pausa il corridore prosegue: «Parlo soltanto di quanto è passato, nella tappa di oggi, e ne ho tanta gioia, condita da un grande spavento e da un pizzico di rimpianto. La gioia è per il successo — è inutile sottolinearlo —; ma questo benedetto successo è stato messo in pericolo da due gatti, che durante il secondo giro del circuito ci hanno attraversato la strada proprio mentre arrivavamo lanciati. Io ero in testa a tirare, e quelle due bestiole, placide placide, hanno scelto il momento giusto per passare da un marciapiede all'altro. Non so come ho fatto, certo è che li ho superati per miracolo mentre mi preparavo a sentire dietro di me il classico rumore di un capitombolo collettivo. Invece niente: lo stridio di un paio di brusche frenate, una parolina non proprio gentile che è volata per l'aria; i gatti si erano infilati fra le biciclette e non avevano toccato nessuno. Roba da portare un quadro alla Consolata! Il rimpianto cui accennavo riguarda invece Moser. Il veneto, se non perdeva 40 secondi in una stupida caduta ad un chilometro da Acqui stasera vestiva la maglia rosa. Niente da fare, però, bisogna prendersela con filosofia e guardare, semmai, al futuro».*

*«Tutti d'accordo in squadra, adesso?».*

*«Certamente. La classifica generale, così com'è, ha calmato le acque. Io curerò con particolare attenzione i traguardi volanti, poichè sono al comando in questa graduatoria, ed aiuterò Moser per vedere se gli riesce il colpo della scalata alla maglia rosa». Il do ut des tradotto ad uso e consumo dei ciclisti.*

*Nella passerella dei contenti, con la Torpado, Magni. Il campione d'Italia ha ricevuto oggi la visita della moglie, accompagnata da una delegazione piuttosto fitta di parenti, e la conferma del primato dopo una tappa dall'esito incerto come quella a cronometro a squadre lo ha notevolmente rallegrato. Il suo slogan è: «Mantenere la maglia rosa, ma senza sforzarsi troppo»; la sua preoccupazione è di perdere il posto di capoclassifica a Perugia. Motivo? La tradizione, dal momento che una faccenda del genere gli è successa già nel '51. Indossò la maglia rosa Schaer, allora, ed ora — nel '55 — alle spalle di Fiorenzo c'è un altro svizzero, Clerici. In proposito la signora Magni, mentre il marito raccontava, è intervenuta con una certa vivacità: «Mi raccomando! Clerici fa degli scherzi, e lasciarlo andare!». La risposta è stata pronta e rassicurante: «Niente paura, questo Giro lo si corre sul serio! E' nel nostro interesse!».*

*Per finire, galleria del magone. Astrua, che ieri aveva dato tutto se stesso per rosicchiare qualche secondo, oggi è stato tradito dalla sorte, che lo ha costretto a cambiare una ruota, con conseguente perdita dei secondi guadagnati e di altri ancora; Coletto è caduto e si è ferito al capo, al gomito ed al fianco sinistro rotolando giù nella classifica (stasera sta meglio di salute, ma il morale è ancora a terra); Coppi infligge a se stesso ed ai suoi gregari severi cicchetti. Il «campionissimo» dopo la gara è partito per Novi per trascorrere una serata a casa e con lui abbiamo parlato al telefono.*

*«Ho commesso uno sbaglio madornale. Ho compiuto una tirata e quando mi son girato ho visto che — dei miei — tre erano rimasti indietro. In quel momento mi son dimenticato che si trattava di una corsa a squadre e non li ho aspettati. Un errore più grave non potevo farlo. Siamo d'accordo, nei piani non c'era la vittoria, avevo pensato anzi di perdere una decina di secondi. Ed invece così i secondi sono stati 31. Non c'è alcun motivo di preoccupazione, non c'è niente di compromesso, però è la brutta figura della squadra che mi secca un po'». Oggi si corre la Genova-Viareggio di km. 170.*

**Gigi Boccacini**

## Collot primo a Genova nel circuito motociclistico

Genova, 19 maggio.

Folla strabocchevole oggi in corso Italia e gare interessanti per il Circuito motociclistico valevole per il Trofeo del Mare, svoltosi sul pittoresco anello del Lido d'Albaro ove in mattinata avevano gareggiato i ciclisti per la tappa a cronometro a squadre del Giro d'Italia.

La prova più emozionante è stata quella delle 500 nella quale tre corridori, Liberati, Colnago e Collot hanno lottato ruota a ruota per oltre 130 km., alternandosi al comando. Soltanto verso la fine il francese è riuscito a superare i due piloti della Gilera.

Ecco le classifiche:

Classe 500, km. 150: 1. Collot (Norton) ore 1 5'13"5/10 alla media di km. 138,018; 2. Liberati (Gilera) 1.6'16"4; 3. Colnago (Gilera) 1.6'40"3; 4. Valdinoci (Gilera) 1.6'12"6; 5. Guglielminetti (Norton) 1.5'36"8 (a un giro); 6. Wood (Norton) 1.5'40"7 a un giro; 7. Campanelli (Gilera) a un giro; 8. Celotti (Gilera) a un giro; 9. Douwe (Norton) a 2 giri; 10. Circelli (Gilera) a 2 giri. Giro più veloce il secondo di Colnago in 2'1"3, alla media di km. 142,371.

Classe motocarrozzette 500 cmc. km. 126: 1. Willi (BMW) ore 1 1'31"8/10, media km. 124,891; 2. Drion (Norton) 1.3'52"; 3. Merlo (Gilera) 1.3'52"6; 4. Murrit (Norton) 1.3'40"3; 5. Stub (Norton) 1.3'56"; 6. Betempes (Norton) a un giro; 7. Milani (Gilera) a un giro; 8. Marcelli (Norton) a un giro; 9. Muheleman (Norton) a un giro; 10. Ritter (Norton) a due giri. Giro più veloce il secondo di Willi in 2'32"4 alla media di km. 123,435.

Classe 125 cmc., km. 56: 1. Ferlegnani (MV) 27'14"2/10 media 110,146; 2. Barravecchia (MV) 27'17"4; 3. Testa (Rumi) 28'27"9; 4. Bianchi (Rumi) 28'28"4; 5. Ruscaj (MV) 28'38"9. Giro più veloce il quarto di Folegnani in 2'30"9 alla media di km. 112,64.

Classe 175 cmc., km. 60: 1. Carini (Mondial) 28'45"9 alla media di km. 112,096; 2. Siccardi (Morini) 27'9"5; 3. Zumeria (Morini) 27'24"; 4. Zucchi (Perugina) 28'27"2; 5. Foti (Guazzoni) 28'54"; 6. Mori (Perugina) 29'13"4. Giro più veloce il quarto di Carini in 2'35"7 alla media di km. 115,591.

# Nelle prove a Monaco il miglior tempo a Fangio

*Il tedesco Herrmann ferito in un incidente*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Monaco, 19 maggio.

Le prove ufficiali per il Gran Premio automobilistico di Monaco, seconda prova di campionato mondiale a cui è stata quest'anno attribuita la qualifica di Gran Premio d'Europa, si sono iniziate oggi sul circuito di Monaco sotto il segno della più accesa combattività tra i piloti delle «équipes» ufficiali iscritte alla corsa. Siccome il regolamento della gara monegasca prescrive che i tre primi posti in partenza vengano assegnati ai tre migliori tempi ottenuti nella prima giornata, c'era da attendersi che la lotta contro il cronometro avrebbe avuto le sue fasi più interessanti proprio oggi.

Fangio e Ascari, i due capisquadra della Mercedes e della Lancia, sono stati i protagonisti di questi avvincenti preliminari del Gran Premio migliorando a turno il record del giro (metri 3145) detenuto da Caracciola in 1'46"5 e che resisteva dal lontano 1937. Più veloce di tutti è risultato il campione del mondo, che verso la fine della giornata faceva registrare al cronometro 1'41"1 a 111,[illegible] chilometri di media. Poco distante è stato il tempo di Ascari: 1'42" netti; seguono nella graduatoria la Mercedes di Moss (1'42"4), la Lancia di Castellotti ex aequo con la Maserati di Behra (1'43"8), la Ferrari di Trintignant e la Lancia di Villoresi, entrambe con il tempo di 1'44"4; poi Musso (Maserati) 1'44"9, Herrmann (Mercedes) 1' e 45"4; Mieres (Maserati) 1'45"9, Perdisa (Maserati) 1'46"5; Chiron (Lancia) 1'47"3; Farina (Ferrari) 1'47"5; Sbell (Ferrari) 1'49"1; Rosier (Maserati) 1'52".

Pertanto le posizioni di prima fila per la corsa di domenica sono così stabilite: Fangio, Ascari e Moss, cioè due Mercedes e una Lancia. Gli altri concorrenti dovranno conquistarsi il loro posto nelle prove di domani e di sabato che si svolgeranno di primissimo mattino; dalle 5,15 alle 6,15.

Oltre ai citati tre piloti, ottima impressione ha suscitato Castellotti; mentre la Maserati e la Ferrari hanno avuto in Behra e Trintignant i loro uomini più veloci. Sia Trintignant che Farina sono al volante delle Ferrari di vecchio modello, mentre il «supersqualo» è affidato a Shell. E' lecito attendersi per i prossimi giorni un netto miglioramento dei tempi da parte di Nino Farina la cui vettura oggi non era a posto di rapporti e di freni.

Verso la fine delle prove la Mercedes di Herrmann è uscita di strada nella veloce curva terminale del tratto di salita; come attirata dalla contropendenza del manto stradale la macchina urtava all'esterno contro il basso scalino del marciapiede rialzato, faceva un mezzo «testa-coda», e si arrestava, sfondandolo, contro un parapetto di cemento. La vettura rimaneva con la parte destra sospesa nel vuoto mentre un blocco di pietra ne schiacciava il cofano. Lo sfortunato corridore tedesco era subito trasportato all'ospedale dove gli veniva riscontrata la lussazione del femore destro e un leggero stato di choc. **b. c.**

## Vittorioso Rouault nel galoppo a Mirafiori

La giornata primaverile ha richiamato ieri pomeriggio un buon pubblico all'ippodromo di Mirafiori, per la terza giornata di corse al galoppo. Gli arrivi sono stati tutti molto combattuti. Nella corsa principale, premio Conte Giuseppe di Gropello (L. 400.000, m. 2000), Rouault (60%, Camici) partito favoritissimo a 1/100, ha preceduto di 4 lunghezze Frangipane, che lasciava a ugual distacco Barras; totalizzatore: vincente 12, accoppiata 20, doppio 16.

Nelle altre corse hanno vinto Dionisio, Agadir, Sumar, Danieli, Gimino. Sempre spettacolare la disputa del «cross country», vinto da Solitudo.

**La nazionale ungherese** ha battuto a Helsinki la Finlandia per 9 a 1.

**La Scozia** ha battuto allo stadio di Vienna la nazionale di calcio austriaca per 4 a 1.

**La nazionale olandese** di calcio ha sconfitto a Rotterdam la squadra svizzera per 4-1.

**Nel torneo notturno** che si svolge sul campo del Cenisia ieri sera la Fossanese ha battuto il Borgosesia per 3-1.

**L'incontro triangolare** di scherma tra i goliardi di Torino, Grenoble e Ginevra si è risolto in favore dei francesi con 13 vittorie, 2º Torino con 10 vittorie.

**Zanzanaro** (Ceat di Torino) ha vinto la gara ciclistica «Coppa Giuppone» disputata a Cuneo coprendo i km. 178 del percorso in 4,33'24" media km. 38,[illegible]; 2. Giani (Ceat); 3. Belli (Lancia).

**Il campionato femminile** di fioretto terza categoria disputatosi ad Asti è stato vinto da A. M. Fantino (Ass. Granatieri Torino).

**Nei mondiali di hockey** su rotelle a Milano ieri Spagna e Portogallo hanno pareggiato 3-3. Dopo cinque partite l'Italia è in testa con p. 10; 2. Spagna p. 9; 3. Portogallo p. 7.



Un attacco di Bacci (a destra) nell'allenamento degli azzurri svoltosi ieri a Firenze (Telef.)

L'ALLENAMENTO DEI CALCIATORI AZZURRI

# Un'ora di gioco a Firenze tra le due squadre nazionali: 2-2

**Boniperti sarà forse centravanti a Torino contro la Jugoslavia**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Firenze, 19 maggio.

Una partita di allenamento deve essere giudicata per quello che vuole essere: il lavoro di rodaggio d'una squadra, lo studio dei collegamenti fra i singoli e fra i reparti, la ricerca della condizione atletica necessaria allo sforzo da compiere. Così è stato oggi a Firenze nella prova pratica fra le rappresentative A e B; si è giocato tanto per giocare, complessivamente meno di un'ora.

Dire che la squadra A ha ormai una fisionomia ben delineata, mentre la B deve ancora trovare un suo gioco, sarebbe ripetere concetti già noti. La nostra rappresentativa maggiore ha infatti conservato anche oggi a Firenze, almeno nel primo tempo, gli stessi uomini di Stoccarda, e come allora è stata adottata la tattica dell'ala destra tornante (Pandolfini) e del mezzo sinistro avanzato (Pivatelli).

I cadetti invece giocavano assieme per la prima volta, ed è per questo che si sono visti molti passaggi inutili, e si è notata una manovra piuttosto frammentaria. I due goal sono nati dall'intesa fra gli udinesi della prima linea; è stato La Forgia ad offrire a Bettini il pallone del primo goal, imitato poi da Castaldo, che ha dato al solito Bettini la palla del pareggio.

Questo per quanto riguarda le squadre in campo. Sui singoli i giudizi hanno valore puramente indicativo. Buono Viola, anche se è stato titubante nell'azione del secondo goal; a posto i terzini con punto di lode per Magnini; ottima la mediana, che ha avuto in Moltrasio il giocatore più appariscente e in Chiappella il più positivo. L'attacco: il lavoro di Menegotti e di Pandolfini, le puntate di Frignani e di Pivatelli, l'azione intelligente ma poco precisa di Galli, che è apparso lontano dal suo miglior grado di forma.

Nella ripresa Ballacci ha sostituito Ferrario, e Bergamaschi ha preso il posto di Moltrasio. Non si è trattato comunque di esperimenti in previsione di modifiche di formazione, ma soltanto di variazioni dettate dalla necessità di far scendere in campo tutti gli elementi a disposizione. La squadra A, è noto, ha ormai i suoi uomini. Si tratterà soltanto di trovare un posto per Boniperti, che oggi è rimasto in tuta al bordo del campo, ma che riprenderà ad allenarsi nella prossima settimana. Secondo le risultanze della prova di oggi, Boniperti dovrebbe giocare domenica ventura a Torino contro la Jugoslavia come centravanti al posto di Galli. Nella rappresentativa B si è visto un ottimo Farina, un Giuliano a punto come raramente è dato di vedere e un Magli preciso coordinatore a centro campo. La prima linea è vissuta sugli spunti dei tre udinesi Castaldo Bettini e La Forgia, cui hanno fornito valido aiuto Posnan e specialmente Bacci.

Diamo alcuni spunti di cronaca della breve partita. La nazionale A si è presentata in maglia bianca, la B in maglia verde. Nessuna variazione rispetto agli schieramenti annunciati. Nei primi minuti, gioco di ordinaria amministrazione, anche se i cadetti sono stati in condizione di imporre una certa superiorità territoriale grazie alle prestazioni di Magli e di La Forgia.

Al 20º minuto il primo goal: l'azione è partita da Moltrasio che ha lanciato Menegotti; tocco dall'interno destro verso Frignani spostatosi a destra e l'ala milanista batteva sul tempo Castagliola in uscita. Tre minuti dopo seconda rete dei moschettieri, realizzata da Menegotti su servizio di Pandolfini. I cadetti accorciavano la distanza al 30º minuto con Bettini, scattato in tempo su un pallone calciato da La Forgia. Niente da fare per Viola.

Nella ripresa si sono avute le preannunciate sostituzioni, e il gioco è un po' calato di tono, nonostante l'intraprendenza di Lucentini da una parte e di Pandolfini dall'altra. Al 15º minuto la rete del pareggio, nata ancora da Bettini in combinazione con Castaldo. Poco dopo Foni, che fungeva da arbitro, ha fischiato la fine.

Sul far della sera è giunto da Napoli il portiere Bugatti, convocato in sostituzione di Lovati rientrato a Torino. Anche Bugatti però non è in buone condizioni fisiche: lamenta uno stiramento ai nervi del collo, per cui si rendono necessarie speciali cure. Bugatti rientrerà domani a Napoli; al suo posto è stato convocato Luison, del Vicenza.

Ecco le formazioni di oggi con in parentesi le sostituzioni del secondo tempo:

SQUADRA A: Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario (Ballacci), Moltrasio (Bergamaschi); Pandolfini, Menegotti, Galli, Pivatelli, Frignani.

SQUADRA B: Castagliola (Romano); Farina, Cervato; Giuliano, Bernasconi (Cardarelli), Magli; Castaldo (Lucentini), Posnan, Bettini, Bacci, La Forgia (Castaldo). **g. a.**

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**Al Corso: IL TIRANNO DI GLEN, di H. Wilcox.** — Film impasticciato di generi diversi, dal «giallo» all'operettistico, dal drammatico al fiabesco, *Il tiranno di Glen* corre la sorte dei lavori ibridi, che è di procurare un diletto spezzettato per cui scivola la noia. Narra in «trucolor», di un superbo lord che dopo essersi arricchito nel Sud America torna nella pacifica e civilissima Scozia, a farvi prova di quelle maniere che avevano fatto la sua fortuna tra i pionieri, ma che lì, a Glen, dove il contadiname ha un suo orgoglio sociale e gli stessi zingari, tutelati dalle loro leggi, non tollerano mosche sul naso, sollevano odio, indignazione e rivolta. Perseverando nella sua politica coloniale, il castellano conduce le cose all'ultimo rischio, quando un ex-maggiore dell'aviazione americana che durante la guerra difese il cielo londinese, ed è rimasto vedovo con una bambina paralitica, trova il verso di ammollire quel cuore di macigno, facendolo recedere da partiti disperati. E tutto si inzucchera con un bel matrimonio tra l'eloquente maggiore e la bella figlia dell'ammansito lordacchione. Al quale dà il suo istrionico volume Orson Welles, ben contornato dalla seducente Margaret Lockwood, da Forrest Tucker e da un rilevato e divertente Victor McLaglen nella parte del capo degli zingari. **l. p.**

## Un segreto di tre pittori

Tre pittori riuniti in una specie di cooperativa artistica che potrebbe far pensare alla antica «bottega», o meglio — poichè la «bottega» presupponeva un maestro aiutato da valenti discepoli e collaboratori, ed il caso presente è diverso — a certe collaborazioni frequenti, per esempio, nella storia della pittura fiamminga ed olandese, hanno adottato la sigla «Decalage» fondendo press'a poco le iniziali dei loro nomi, Decavero, Aloisi, Girardi. Ed ora, dopo varie mostre in altri centri italiani, espongono all'«Europa Giovane» i loro legni dipinti.

Diciamo legni dipinti piuttosto che pitture, perchè il «segreto» pittorico di «Decalage» è essenzialmente tecnico, e da tale punto di vista vanno considerate soprattutto le opere. Si tratta di un metodo per far penetrare il colore nelle tavole di legni diversi, pioppo, betulla, acero, noce, ed anche in pannelli di moderne composizioni legnose, sfruttandone tonalmente le fibre e le macchie, e rendendo possibile una sorta di patinatura per cui il dipinto risulta assolutamente inalterabile, lavabile, inattaccabile da qualsiasi solvente, dal calore, da eventuali offese di corpi estranei.

E' dunque un modo di dipingere che in un certo senso vuol tornare all'antico artigianato e ad una larga applicazione decorativa: dalla parete al mobile e persino all'oggetto d'uso comune. I tre pittori fan mostra di un vero e proprio «campionario» di differenti legni, compresi alcuni divertenti «pastiches» del mosaico e dell'affresco, sempre adoperando superfici di diverse essenze. I motivi si ispirano di solito alla pittura del [illegible], talvolta con qualche interpretazione moderna; e il loro effetto, sia visivo che tattile, è quello di lacche risplendenti e quasi vetrose. Un risultato curioso, interessante per i suoi sviluppi nell'ambito della decorazione: sempre che il gusto (per ora un po' corrente) li sorregga severamente, indirizzandoli preferibilmente ad espressioni artistiche più attuali. **mar. ber.**

**TEATRO CARIGNANO.** — Stasera alle 21,15 debutto della Compagnia dei «gialli» diretta da Giulio Girola con la novità «La tana» di Agatha Christie.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52.113*

**Alfieri:** ore 21,15: Comp. Riviste sul Ghiaccio in «Sogno polare». **Auditorium di Torino:** ore 21 Concerto sinfonico n. 26, turno «A», Direttore Paul Van Kempen, Solisti Trio di Trieste. **Carignano:** Compagnia Stabile del Giallo, ore 21.15: «La tana» di Agatha Christie. Novità.

**Circolo Artisti,** v. Bogino 9: Mostra retrospettiva Donato Frisia. **Galleria Martina,** S. Federico 41. Mostra disegni Carlo Biscaretti. **Galleria Mastarone,** Stampatori 4: Mostra pittore Guido Cadorin. **Salone de La Stampa:** Mostra del pittore A. Carpi, vincitore Premio «Inea Fila» 1955, aperta dalle ore 10-12; 16-19; 21-23. Ingr. libero.

**Al Florida Club,** p. Solferino, tel. 42-822; 17-19; 21-1 Compl. Mº Di Nunzio, c. F. De Rienzo e Vigna. **Bruno Valentino:** ore 21 danze. **Castellino:** 17 tè universitari; 21. **Eden Danze:** 21 Orch. Principe. **Gay:** 17-21 Canzoni sceneggiate. **Hollywood Danze:** 21 Padovano. **Montecappuccini:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21 serata a premi. **Smeraldo Club:** ore 21 due orch. **Trocadero:** 17-21 Los Alma Viva. **Cavallino Bianco** Ristor. Danze.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il principe degli attori» R. Burton, M. Mc Namara, Derek Bickford, col. Cinemasc. **Astor:** «Ridere, ridere, ridere» col. Dapporto, Billi-Riva, Tognazzi. **Corso:** «Il tiranno di Glen» trucolor Orson Welles, V. McLaglen. **Doria:** «L'ultimo ponte» Maria Schell, Bernhard Wicki. **Lux:** «La [illegible] di campagna» Bing Crosby, G. Kelley, W. Holden. **Mafei:** «La valle dei Maori» col. con Jack Hawkins, Glynis Johns. **Metro-Cristallo:** Clark Gable, Lana Turner, V. Mature «Controspionaggio», MetroScope technic. Matt. 10,30, Spett. 15-17,15-19,30-22. **Napoli:** «La vergine della valle» Robert Wagner, Debra Paget in technicolor CinemaScope. **Vittoria:** «G 2 servizio segreto» con Lee Tracy e Nancy Kelly.

**Ariston:** «Pluto, Pippo e Paperino» technicolor Walt Disney. **Augustus:** «Finestra sul cortile» tech. J. Stewart, G. Kelly. Pl. 300. **Nazionale:** «Agente federale X 3» colori, Victor Mature, P. Laurie. **Torino:** «Il re dei Barbari» CinemaScope tech. J. Chandler. Ap. 14.

**Alexandra:** «Ragazze di Sanfrediano» Podestà, Calvet, Mariani. **Arlecchino** (c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo): «Cardinale Lambertini» Gino Cervi, Nadia Gray. **Capitol:** «Ragazze di Sanfrediano» R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani. **Faro:** «Ragazze di Sanfrediano» R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani. **Gianduja:** «Alba di fuoco» techn. Rory Calhoun, Piper Laurie. **Hollywood:** «Segno di Venere» S. Loren, V. De Sica, R. Vallone. **Ideal:** «Désirée» in CinemaScope tech. Marlon Brando, J. Simmons. **Massimo:** «Rose Marie» tech. CinemaSc. F. Lamas, A. Blyth, Keel. **Principe:** «Segno di Venere» Sophia Loren, V. De Sica, Vallone. **Statuto:** «Rose Marie» techn. CinemaSc. F. Lamas, A. Blyth, Keel.

**Adriano** (Sacchi 65): «Salomè» Rita Hayworth, S. Granger, tech. **Alcione:** ore 21,30 serata inaugurale ad inviti. Domani ore 14 inizio spettacoli normali di cinema e Varietà. **Alpi:** «Contessa scalza» technic. Ava Gardner, H. Bogart, R. Brazzi.

**La Perla:** «Siluri umani» Raf Vallone, F. Fabrizi, Elena Varzi. **Regina:** Il mondo è delle donne.

**Asti:** «Susanna ha dormito qui» tech. D. Powell, Reynolds. Ap. 10. **Cor:** «Lo spretato» P. Fresnay. **Milano:** «Il principe ladro» e «Bellezze in motoscooter». Ap. 10. **Olimpia:** «Pianura rossa» Peck. **Po:** «Amante di ferro» V. Mayo. **P. Nuova:** «Assedio di fuoco». 10. **Romano:** «Pietà per chi cade» Bru. Riv. Dante-Rino 16,15-21,15. **S. Pellico:** «Berretti rossi» techn. con Alan Ladd e Leo Genn.

**Caboto** (Da Verazzano 48): «Sole splende alto» John Ford. A. 15,30. **Esperia:** «Vendetta di Montecristo» colori per la prima volta. **Giardino:** «Mogambo» tech. Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly. **Italiano:** «Linea francese» techn. Jane Russell, G. Roland, Vict. m. **Mirafiori:** «Rapina del secolo». **Vinzaglio:** «Attila» technicolor. Sophia Loren, Anthony Quinn.

**Araldo:** «Ali del falco» technic. **Eliseo:** «Siluri umani» Raf Vallone, Elena Varzi, F. Fabrizi. **Fréjus:** «Giuramento dei Sioux» techn. Charlton Heston, Morrow. **Nuovo:** «Grande caldo» G. Ford. **S. Paolo:** «Circo delle meraviglie» techn. CinemaSc. O'Brien, Beatty.

**Belgio:** «Stella dell'India» techn. **Corallo:** «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden. **Eridano:** «L'ombra» Marta Toren. **Orepa:** «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal. **Radium:** Pane, amore e fantasia. **Rossini** (c. Reg. Margherita 70): «Da quando sei mia». **V. Veneto:** «Bolide rosso» techn. Tony Curtis, Piper Laurie, Taylor.

**Astra:** «Americano a Roma». **Bernini:** «Duello Sierra Madre» tech. Robert Mitchum, L. Darnell. **Cibrario:** «Sceriffo senza pistola» technicolor con Will Rogers jr. **Excelsior:** «Terra bruciata» tech. John Hodiak, J. Derek, D. Brian. **Nazareno:** Signora vuole il visone. **Star:** «Pianura rossa» tech. Peck.

**Adua:** Magg. Brady, Chandler. V. **Aurora:** «Assedio di fuoco». **Brescia:** «I gladiatori» CinemaSc. techn. Victor Mature, S. Hayward. **Falchera:** «Moloch dio vendetta». **Fertino:** «Da qui all'eternità» B. Lancaster, M. Clift, Kerr, Sinatra. **Nord:** «Altri tempi» Lollobrigida. **Palermo:** Pizzico di follia, Kaye. **Sociale:** Peccato sia una canaglia, S. Loren, De Sica, Mastrojanni.

**Cabiria:** «Figlio di Kociss» tech. **Cotosseo:** «Sinuhe l'egiziano» in techn. CinemaSc. Simmons, Mature. **Italia:** «Canzone d'amore» Claudio Villa, M. Fiore, Gran Rivista 21,15. **Lingotto:** «Tanganika» technic. Van Heflin, Ruth Roman, H. Duff. **Moderno:** «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica. **Nizza:** «Nuvola nera» techn. con Broderick Crawford, Barbara Hale. **Piemonte:** «Spada di Damasco» R. Hudson, Piper Laurie, technic. **S. Carlo:** «Moulin Rouge» techn. **Spezia:** «Salomè» technic. Rita Hayworth, Stewart Granger. A. 15.

**Alba:** «L'ultimo apache» technic. Burt Lancaster, Jean Peters. **Apollo:** «Lancia che uccide» tech. CinemaSc. S. Tracy, R. Widmark. **Diana:** Vendetta Montecristo, col. **Dora:** «Il selvaggio» M. Brando. **Edera:** «Spettacolo di Varietà» technic. Fred Astaire, Charisse. **Lucento:** «Inferno sotto zero» in technicolor, Alan Ladd, J. Tetzel. **Lutrario:** «Contessa Castiglione» technicolor con Yvonne De Carlo. **Roma:** «Sabrina» Hepburn-Bogart.

## RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8,15: Orchestra Bassi - 11: Storie di piroti - 11,45: Ravel: quartetto - 12,05: Orchestra Segurini - 14,15: Roma - Il libro della settimana - 14,45: Lezione di inglese - 17: Giro d'Italia, arrivo a Viareggio - Musica leggera - 18: Concerto - 18,00: Università Marconi - 18,45: Orchestra Vinci - 19,10: Teatro di oggi e di domani - 20: Orchestra Cergoli - 21,05: Concerto diretto da P. Van Kempen - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 10: Dischi - 14,30: C'era una volta... - 15: Orchestre Schirilli e Galassini - 16: Terza pagina - 16,30: «Resurrezione», romanzo di L. Tolstoi - 17: Concerto di musica operistica, diretto da F. Argenta - 18,15: Per i ragazzi - 18,40: Orchestra Ferrio - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Brigada - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: Occhio magico - 22: Jula de Palma in Strettamente confidenziale - 22,30: Siabisu, documentario - 23: Orchestra Ferrari.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Musiche di A. Zecchi - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,20: «Le strade di Pompei», musiche di A. Smith Masters - 22,35: Omaggio a Jan Sibelius.

**TELEVISIONE.** — Ore 16,45: Giro d'Italia - 17,30: Piazze d'Italia: piazza Navona - 18: Per i ragazzi - 18,30: Programma per i ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Osservatorio - 21: «[illegible]» (Emilio' Broagh), commedia - Telegiornale e Sport.

## Un giovane borsaiolo colto in flagrante sul treno

Voghera, 19 maggio.

Un giovane borsaiolo è stato sorpreso oggi sul treno 1346 proveniente da Alessandria e diretto a Piacenza. Si tratta di Giuseppe Sisto, di 23 anni, nato ad Alessandria, disoccupato, senza fissa dimora. Il Sisto era riuscito a sottrarre il portafogli — contenente documenti e la modesta somma di 380 lire — dalla borsetta di una viaggiatrice che sedeva accanto a lui, l'alessandrina Aurora Sciarretta, di 25 anni. Scoperto, il borsaiolo veniva fermato e consegnato alla polizia ferroviaria della stazione di Voghera, che l'ha dichiarato in arresto e inviato alle carceri locali.

## LE BORSE ESTERE

**LONDRA.** — Continua la tendenza al rialzo nel campo industriale e il volume di affari riflette l'ottimismo della City sul risultato delle elezioni.

**NEW YORK.** — [illegible] la Borsa valori di New York ha registrato anche oggi per la seconda riunione consecutiva una sensibile ascesa chiudendo con guadagni fra uno e tre dollari e con punte massime fino a cinque dollari per azione.

Sono state scambiate complessivamente 2.610.000 azioni. Il numero indice, calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 10 cents ed ha raggiunto quota 162,40 dollari.

## Le previsioni del tempo

*Sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni. Su tutte le regioni si avranno annuvolamenti intermittenti prevalentemente scarsi. Sull'Arco Alpino centro-orientale nuvolosità localmente intensa con qualche rovescio. Temperatura ovunque stazionaria o in lieve aumento. Mari generalmente mossi ma con moto ondoso in diminuzione.*

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 7,4 | 20,5 | Pescara | 8 | 24,4 |
| Trento | 6 | 19,0 | L'Aquila | 5,4 | 22,4 |
| Trieste | 9,9 | 17,1 | Roma | 15,7 | 25 |
| Venezia | 12 | 17 | Bari | 16,8 | 27,4 |
| Milano | 9,4 | 21,1 | Napoli | 17,5 | 31,8 |
| Torino | 6,8 | 19,6 | Potenza | 12,8 | 19,5 |
| Genova | 13,7 | 20,4 | Reggio C. | 15 | 24,8 |
| Bologna | 10,8 | 21,4 | Messina | 14,6 | 23,3 |
| Firenze | 12,6 | 20,8 | Palermo | 17,9 | 23,6 |
| Pisa | 14,5 | 19,6 | Catania | 14,3 | 26,0 |
| Ancona | 16 | 20,2 | Sassari | 12,2 | 19 |
| Perugia | 12 | 18,7 | Cagliari | 13,6 | 24 |

# I coltivatori diretti hanno concluso il congresso

**Discorsi dei ministri Campilli, Vanoni, Vigorelli e Medici - Le richieste al governo: pensione agli agricoltori, riduzione degli oneri fiscali, riforma dei contratti agrari**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 19 maggio.

Il IX Congresso dei Coltivatori Diretti si è concluso stasera con l'approvazione di una mozione nella quale si fanno voti perchè la produzione agricola venga difesa sul piano interno e internazionale; venga costituito un fondo di sostegno per le crisi agricole; sia rivista la politica degli scambi; siano armonizzati i prezzi dall'origine al consumo; venga condotta la lotta contro le frodi; gli oneri per il contenimento degli oneri fiscali e contributivi entro limiti di sopportabilità; si attui una riforma dei contratti agrari che assicuri ai contadini sereno lavoro ed adeguato compenso; si realizzi progressivamente la riforma agraria; si ottenga per le famiglie diretto-coltivatrici e coloniche la pensione di invalidità e vecchiaia.

L'intensa giornata di lavori incominciata di buon'ora all'Auditorium di via della Conciliazione, presenti diecimila dirigenti della organizzazione, ha visto succedersi al microfoni decine di oratori delle varie provincie, che hanno trattato dei diversi problemi, e quattro ministri: Campilli, Vigorelli, Vanoni e Medici.

Campilli, ministro per la Cassa del Mezzogiorno, ha trattato due questioni che interessano da vicino i Coltivatori diretti: la viabilità rurale e il credito agrario. Ha ricordato che oltre quattromila chilometri di strade di bonifica sono state costruite al servizio di territori molto frazionati in zone che fino a poco tempo fa mancavano assolutamente di arterie di questo tipo, come il Tavoliere delle Puglie. Ha promesso che nell'immediato avvenire si farà di più. Circa il credito agrario ha affermato che i Coltivatori diretti hanno precedenza assoluta. Al 30 aprile scorso sono stati approvati oltre ventimila progetti di migliorie per un importo di circa 32 miliardi di lire, tutti riguardanti proprietà al di sotto di sei ettari.

Vigorelli, ministro del Lavoro, a proposito dell'assistenza malattia, si è dichiarato pronto a nuovi interventi presso le categorie mediche affinchè la assistenza diventi l'adempimento di un altro compito sociale da parte dei medici. Circa il sussidio di disoccupazione in agricoltura, il Ministro ha rilevato le insidie contenute nella legge apposita del 1949, pure ispirata a profonde ragioni di solidarietà sociale. Il Parlamento aveva chiesto al Governo il regolamento di applicazione della legge, e adesso questo è stato compilato, ma ora è in ballo il problema del finanziamento che dovrà essere esaminato dal Consiglio dei Ministri. Alla soluzione non giovano le clamorose manifestazioni di piazza. Il Governo è consapevole delle difficoltà dei coltivatori e le risolverà. Circa la pensione, Vigorelli ha detto che si tratta di una giusta e sacra rivendicazione dei coltivatori. Ha auspicato che siano affrettati i tempi della trasformazione della previdenza in un sistema di sicurezza sociale, addossando alla collettività il carico finanziario.

Vanoni, ministro del Bilancio, nell'affermare che il problema dell'agricoltura è al centro del problema italiano, lo ha esaminato alla luce del piano decennale che porta il suo nome. Il problema — ha continuato — si risolverà alleggerendo la pressione demografica nelle campagne. In Italia la popolazione che lavora in agricoltura è il 41 per cento, mentre in tutti gli altri paesi civili è al di sotto del terzo dell'intera popolazione. Questo equilibrio porta anche allo equilibrio dei redditi. Il necessario aumento della popolazione agricola deve, però, stabilire un equilibrio, accrescendo la disponibilità delle derrate alimentari a disposizione del popolo e dell'esportazione, puntando soprattutto sulla utilizzazione coordinata e logica delle nostre risorse climatiche. Il programma decennale (piano Vanoni) prevede un investimento in agricoltura di 3500 miliardi, di cui almeno due terzi a carico dello Stato. Nel decennio l'esportazione agricola potrà essere incrementata del 60 per cento.

Medici, ministro dell'Agricoltura, ha osservato che la piccola proprietà agricola familiare, per raggiungere l'obiettivo della maggior produzione a più basso costo, non deve dimenticare che l'agricoltura è basata sull'organizzazione e sulla capacità professionale. Compito fondamentale del Governo appare pertanto quello di incrementare l'istruzione tecnica professionale delle masse contadine, soprattutto dei giovani. Per l'utilizzazione delle scoperte della tecnica agronomica, il Governo intensificherà la politica di sussidi ai produttori; applicherà più largamente la legge per le sementi perfezionate; darà impulso alle cooperative agricole; e difenderà il prezzo dei prodotti; ma è indispensabile che i coltivatori si rendano sempre più conto che bisogna attendersi sempre meno dallo Stato e sempre più dalla propria iniziativa.

Il presidente confederale Bonomi è più volte intervenuto nel corso dell'odierno dibattito. Parallelamente al congresso, in altre sedi, si sono svolti nella giornata odierna anche i convegni delle donne rurali e dei giovani coltivatori.

Nel primo, l'on. Bonomi ha detto: «Per il prossimo congresso il gruppo donne deve sorgere e funzionare in tutti i comuni e in tutte le frazioni. Con questa certezza raccomando alle dirigenti dell'organizzazione di curare i quadri e moltiplicare i corsi sindacali e professionali». Nel secondo, il ministro Medici ha pronunciato un breve discorso, lumeggiando l'importanza che nell'agricoltura italiana vanno sempre più assumendo le nuove generazioni contadine, alle quali sono affidati maggiori compiti relativi al progresso della tecnica agricola, per lo sviluppo della produttività aziendale.

**d. m.**

## I funzionari delle pensioni negano d'aver ricevuto denaro

Roma, 19 maggio.

I funzionari della Squadra Mobile hanno continuato oggi gli interrogatori del colonnello Guarnaccia, presidente della Commissione medica Roma bis per le pensioni di guerra. Sono stati anche interrogati gli altri membri della commissione o i funzionari fermati l'altro giorno e tradotti nel carcere di Regina Coeli. L'alto ufficiale medico ha dovuto subire un interrogatorio di due ore; da questo e dagli altri compiuti fino ad ora già si profila la tesi difensiva degli accusati.

Essi sostengono di essere stati al corrente delle irregolarità che avvenivano per il rilascio delle pensioni, ma di non avere ricevuto alcuna somma per i favori concessi. Si apprende frattanto che in una perquisizione effettuata dai funzionari della Squadra Mobile nell'abitazione del consigliere comunale Luigi Stampacchia, sono stati sequestrati ben 680 fascicoli riguardanti pratiche di pensione, referti di visite mediche e altri documenti che sono ora all'esame dei tecnici della polizia. Le indagini condotte finora hanno permesso di raggiungere soltanto per due dei fermati la prova che essi hanno ricevuto somme di denaro in compenso dei favori prestati.

L'Ordinariato militare per l'Italia ha comunicato che il sacerdote Angelo Savelli, qualificato come cappellano militare nelle notizie sulle pensioni di guerra, ha cessato di prestar servizio fin dal settembre 1953.

## Gli sviluppi a Napoli della crisi tra i missini

Napoli, 19 maggio.

Continua nel M.S.I. del capoluogo e dell'intera provincia la crisi che ha causato finora la scissione di 20 sulle 33 sezioni del movimento neo-fascista esistenti in città.

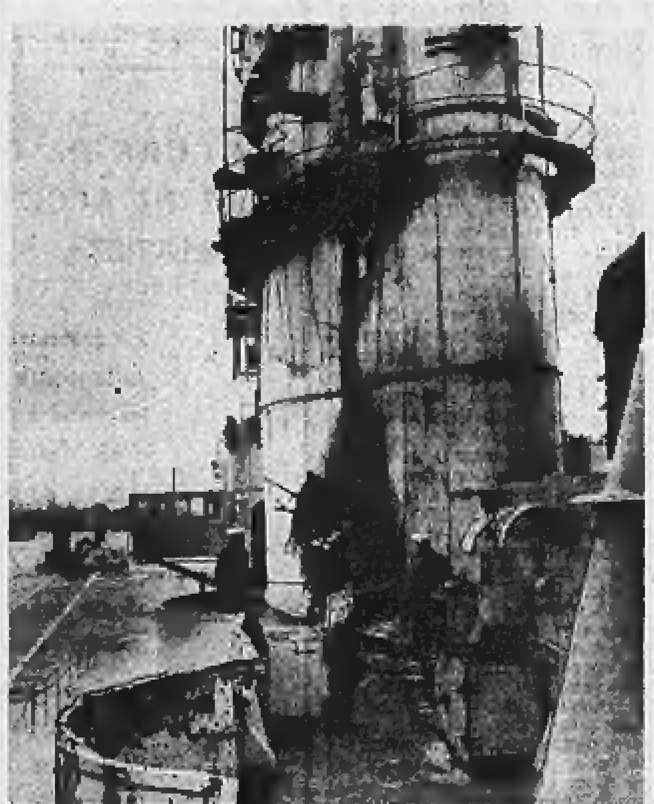
L'origine della crisi è nell'invio, deciso dal sindaco Lauro, del labaro comunale alle celebrazioni per il 25 aprile, nel decimo anniversario della Liberazione. Per protesta i cinque assessori del M.S.I. si dimettevano dalla Giunta. Senonchè, in un secondo momento, cedendo alle pressioni della base desiderosa di avere propri rappresentanti nell'amministrazione di Palazzo San Giacomo (è questa la giustificazione ufficialmente data) quattro dei cinque assessori, dopo aver compiuto il gesto simbolico, lo annullavano ritirando le dimissioni e riprendendo come prima il controllo nei rispettivi settori.

Di qui la reazione dell'esecutivo centrale del M.S.I. che sospendeva da ogni attività i quattro, fra cui è il deputato Foschini. Contemporaneamente il segretario del M.S.I., Michelini, convocava per domenica 22 il comitato centrale ed inviava a Napoli, per un'ispezione, l'on. Romualdi, che nominava commissari del partito, rispettivamente per le province di Napoli e Caserta, i federali Cinquegrani e Pizzirani.

Ma a questo provvedimento gli assessori, fermi nel proposito di non lasciare la carica, hanno risposto facendo giungere alla direzione un documento, il quale, di fatto, costituisce una scissione che, se mantenuta, come già accadde nel conflitto Lauro-Covelli, avrebbe certo una notevole importanza per i successivi sviluppi.

La questura ha disposto una particolare vigilanza intorno alla sede del M.S.I. per evitare incidenti.

## L'aereo nel fumaiolo



Un reattore inglese è precipitato nel fumaiolo della portaerei «Eagle» mentre atterrava sul ponte della nave. Il motore e le ruote dell'aereo sono andati a finire fra le tubature del vapore. Il pilota è rimasto gravemente ferito

## Il Papa per radio ha benedetto i fedeli

Città del Vaticano, 19 maggio.

Stasera alle 19.30 il Papa dal suo studio privato allacciato alla Radio Vaticana collegata con quella italiana ha impartito la solenne benedizione apostolica a tutti i fedeli in occasione della cerimonia con la quale a Lecce si è inaugurato l'Anno Eucaristico in preparazione al Congresso Eucaristico nazionale del 1956.

I Congressi Eucaristici italiani si svolgono ogni due anni in città diverse. Così lo scorso anno ebbe luogo a Torino e dal 29 aprile al 6 maggio 1956 avrà luogo a Lecce. La breve trasmissione di questa sera s'è iniziata con la lettura da parte del padre Francesco Pellegrino della speciale preghiera composta dal Papa per il prossimo Congresso Eucaristico. Poi il Papa, con voce chiara e precisa, ha letto la formula latina della solenne benedizione.

E' giunto questa sera padre Leoni, l'ex-cappellano dell'Armir. A riceverlo alla stazione erano il generale Rampelli, presidente dell'Unione reduci dalla Russia, il cappellano generale Trossi, il ministro plenipotenziario Solari, in rappresentanza del ministero degli Esteri.

Padre Leoni ha risposto commosso al saluto della piccola folla convenuta alla stazione e poi si è subito diretto al collegio «Russicum», dove si tratterrà per una settimana. Egli sarà anche ricevuto dal Papa.

*Speranze e timori in Liguria alla vigilia delle vacanze*

# Lo sciopero dei professori minaccia il bilancio degli alberghi in Riviera

*Preoccupazioni per un possibile ritardo delle ferie - Intanto si va alla caccia di "caparre" - Cominciati gli arrivi dei turisti nordici*

(Nostro servizio particolare)
Riviera Ligure, 19 maggio.

*Caparra è la magica parola d'ordine in vigore su tutto il fronte balneare delle due riviere, ripetuta milioni di volte in questi giorni da Lerici a Ventimiglia. Non si parla che di caparre ricevute, spedite, disdette, attese, grosse o piccole.*

*«Il signore è venuto per la caparra?» si domandano tutti e dovunque. Se non siete un signore-caparra qualsiasi attenzione verso la vostra persona si dilegua rapidamente. La gente ha fretta, cerca caparre, la stagione '55 sta per incominciare e per dare il primo colpo di manovella al mastodontico film di massa delle vacanze sulle spiagge liguri occorrono anticipi di caparre, un rientro anche minimo ma immediato delle rilevanti spese sostenute durante la fase organizzativa.*

*Nei mesi scorsi si è lavorato con ritmo febbrile; albergatori, negozianti, proprietari di bar e ristoranti, di locali diurni e notturni si sono impegnati a fondo. Percorrendo anche in fretta la via Aurelia in automobile, si nota come nulla sia stato trascurato per offrire ai villeggianti soggiorni accoglienti. Una infinità di alberghi e di pensioni rimesse a nuovo odorano di vernici e di pitture fresche. La Riviera è vestita a festa e attende gli arrivi dei turisti, più bella degli anni scorsi, più ridente e invitante.*

*All'orizzonte c'è però una macchia scura, una nuvola che guasta il sereno. Gli albergatori e la moltitudine degli affittacamere temono infatti un altro sciopero dei professori. La minaccia incombe sui loro bilanci. Il ritardo degli scrutini degli esami rinvierebbe sicuramente l'apertura della stagione. Al mattino, per prima cosa, gl'imprenditori del turismo rivierasco scorrono i giornali per avere notizie della vertenza scolastica e i comunicati del fronte dei professori e del ministro Ermini sono letti con lo stesso interesse col quale negli anni scorsi in questo periodo di vigilia si leggevano le previsioni meteorologiche.*

*«La clientela tipo famiglia viene dopo la chiusura delle scuole — mi dice preoccupato il presidente di una azienda autonoma — e per il momento non si sa quando ciò potrà accadere. Parecchi bagnanti sospendono le prenotazioni riservandosi di versare la caparra allorchè saranno in grado di fissare la data della partenza. Si profila un danno gravissimo. La maggioranza dei turisti appartiene alla categoria familiare, che è poi senza dubbio la migliore perchè si ferma più a lungo e tutto sommato spende di più. La clientela elegante si concentra solo in alcuni grandi alberghi, passa e in paese lascia poco denaro. Sono le famiglie che contano e alimentano anche il commercio piccolo dei negozi. La stagione è già fin troppo breve, bisognerebbe allungarla e non abbreviarla come c'è pericolo che succeda».*

*A parte questa nuvola, che potrebbe scomparire da un momento all'altro, nel cielo delle due riviere splende il sole dell'ottimismo. Gli esperti — e qui tutti lo sono, dal sindaco al guardiano del posteggio — prevedono il crollo dei primati di affluenza benchè negli ultimi anni le statistiche abbiano toccato punte assai elevate.*

*Le agenzie di viaggi internazionali annunciano che una corrente turistica di proporzioni imponenti sta per avviarsi verso la Liguria. Da calcoli approssimativi sembrerebbe superiore a quelle registrate in passato. Tedeschi, francesi, svizzeri e inglesi arriveranno con ogni mezzo di trasporto e i loro itinerari contemplano soste di maggior durata sulle spiagge liguri.*

*Per favorire lo sviluppo del movimento turistico, richiamando specialmente i bagnanti che nel dopoguerra si erano allontanati dalla Riviera per motivi economici, si cerca di abbassare le tariffe. La fama di essere una spiaggia cara giova esclusivamente a Portofino e a Paraggi; gli altri centri, anche i più mondani e frequentati come Sanremo, Alassio e Rapallo, debbono affrontare la concorrenza. Il panorama e l'attrezzatura ricettiva sono importanti, ma nella scelta della villeggiatura la voce prezzi ha una parte preponderante. Quanto costeranno le vacanze in Riviera? Quest'anno, certo meno che in passato; così almeno si deduce osservando i vari costi.*

*Appartamenti. Se di crisi ancora non si può parlare tuttavia si accentua nei villeggianti la tendenza a non prendere in affitto una casa e a preferire la pensione. «Meglio vacanze brevi ma essere serviti che dover sfornellare» dicono le signore. Un appartamento di 3 o 4 vani costa, per il periodo giugno-settembre, non meno di 200 mila lire. Una villetta sulle 250 mila, una villa con ampio giardino e in posizione panoramica quasi un milione. E' probabile che gli affitti scendano ancora dato che le richieste sono inferiori alle disponibilità. Parecchie famiglie che si erano ritirate in casa di parenti per cedere la propria sono ancora senza inquilini e ogni giorno diminuiscono le pretese. Il risparmio per gli affitti limitati a luglio e agosto è irrisorio e varia intorno al 20 per cento; conviene piuttosto fissare l'appartamento per l'estate intera, dividere le spese con amici e usufruirne a turno. E' di moda.*

*Le pensioni saranno le vedette trionfatrici della nuova stagione. Spuntano dappertutto, si moltiplicano con vertiginosa rapidità; le più recenti sono piccole, luminose con poche stanze arredate con mobilia semplice e confortevole. Le tariffe oscillano sulle 2 mila lire tutto compreso. Nel periodo di punta qualcosa in più, in meno a giugno e a settembre.*

*Gli alberghi di categoria media costano dalle 2 alle 3 mila lire al giorno; quelli di prima dalle 3500 a 5000; la pensione di un albergo di lusso è di 6000 e anche 7000 lire. Naturalmente sono previsti sconti in proporzione alla durata del soggiorno.*

*Fra le altre uscite che incidono nel bilancio delle vacanze vediamo le principali. Cabina: si parte dalle 300 lire giornaliere degli stabilimenti popolari e si sale fino alle 140 mila lire (per tutta la stagione) di quelle in muratura con doccia, cucinino, luce e brandina. La gamma della scelta è quindi estesissima. Con 80-100 mila lire si ha un'ottima cabina per quattro mesi e valida per sei persone. Gli ombrelloni costano in media 5 mila lire (oppure 100 al giorno), le sedie a sdraio la metà.*

*L'estate '55 in Riviera ci offrirà una grossa novità: i turisti arriveranno dal cielo. Una società aerea inglese metterà fra breve in linea da Southampton a Genova un quadrimotore che effettuerà un servizio bisettimanale. Ogni mese 560 passeggeri arriveranno per le vie del cielo. Non sono molti ma i collegamenti aerei saranno intensificati e questo non è che il primo tentativo per porre la Riviera in grado di sostenere la concorrenza con le famose spiagge straniere nel settore della celerità dei trasporti.*

*Da un capo all'altro intanto si accelerano i preparativi per offrire ai villeggianti divertimenti e distrazioni: fin da ora il programma è ricco e variato. La più importante delle manifestazioni estive di cui si ha notizia si svolgerà al Lido di Genova a fine giugno e sarà il Festival della canzone latina.*

**Alberto Macchiavello**

# Un malato ucciso dalle cure d'un medico con falsa laurea

**Nel 1952 scambiò un'appendicite per indigestione, e il paziente morì - Solo ora, dopo altri gravi errori, è stato finalmente smascherato - La denuncia a piede libero**



Filippo Polignone (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 19 maggio.

Filippo Polignone, l'uomo che servendosi di una falsa laurea ha esercitato fino a pochi giorni fa la professione di medico per la Cassa mutua dell'Azienda tranviaria di Roma, è stato denunciato oggi, a piede libero, alla Procura della Repubblica, per omicidio colposo, esercizio abusivo dell'arte sanitaria, falso materiale in certificato, contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione nonchè per l'uso di atto falso.

La triste serie di reati di cui egli si è reso responsabile e di cui ora è chiamato a rispondere dinanzi al magistrato, è tale da lasciare chiunque inorridito e perplesso. Fino a ieri i carabinieri avevano smascherato, nel corso delle indagini per il clamoroso scandalo che si usa ormai definire «delle lauree false», individui che, pur spacciandosi per medici, si dedicavano all'innocua terapia dell'estetica, ma la vicenda che è stata adesso scoperta in seguito alla denuncia di un padre troppo presto privato dell'affetto di un figlio, è certo, gravissima.

Filippo Polignone ha 34 anni, è nativo di Foggia, ma da molti anni risiede a Roma. Come sia venuto in possesso della falsa laurea in medicina non si sa ancora con esattezza. Per qualche tempo egli frequentò gli ambienti universitari essendo iscritto alla Facoltà di medicina. Aveva dato solo pochi esami quando i colleghi di università lo videro scomparire. Dopo qualche anno lo ritrovarono «laureato» e medico della Cassa mutua dell'ATAC (Società tranviaria).

Lavorando per l'ATAC egli aveva conosciuto Fernando Giancotti un giovane di 27 anni, laureando in matematica e fisica, impiegato negli uffici dell'Azienda.

I due divennero amici e ogni tanto trascorrevano insieme qualche ora di svago. Fernando Giancotti, uno dei quattro figli dell'avv. Giuseppe Giancotti, era in procinto di sposarsi e aveva fissato la data delle nozze per il 12 maggio del 1952.

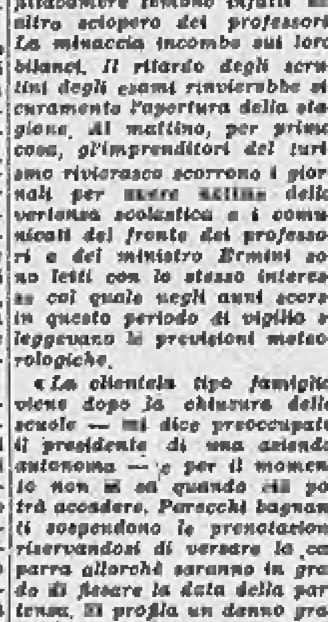
La sera del 9 maggio, Fernando fu improvvisamente colto da una colica addominale e da conati di vomito. I genitori preoccupati si affrettarono a cercare un medico e la loro scelta doveva purtroppo cadere su Filippo Polignone che sapevano essere amico di Fernando, oltrechè medico della Cassa Mutua della Azienda Tranviaria presso la quale il loro figlio lavorava. Il «medico» si recò a visitare il Giancotti la mattina del 10. I sintomi del male erano sempre gli stessi: dolori al ventre e conati di vomito, i classici sintomi dell'appendicite.

L'inesperienza, invece, indusse il Polignone ad una errata diagnosi. Indigestione, sentenziò, e prescrisse al disgraziato amico un purga. Le condizioni del giovane si aggravarono immediatamente e la mattina dopo l'avv. Giancotti e sua moglie chiamarono al capezzale del figlio un altro medico, il quale, resosi immediatamente conto della situazione, ordinò che il paziente venisse d'urgenza trasportato al Policlinico. Un chirurgo operò in extremis, ma sopravvenne la peritonite e dopo quattro giorni di agonia egli spirò.

Il dolore per la immatura morte del figlio accompagna ancora l'avv. Giancotti ed è stato proprio lui, non appena avuta notizia che il Polignone era in possesso di una laurea falsa, a denunciarlo ai carabinieri.

In quest'ultimo periodo il Polignone aveva compiuto numerose altre errate diagnosi, e spinti dalle continue lamentele dei dipendenti che a lui dovevano ricorrere e dal clamore suscitato dalle indagini dei carabinieri sui falsi laureati, i dirigenti dell'ATAC nei giorni fa decisero di esaminare la sua posizione. Fu presa la sua cartella ed esaminato attentamente il diploma di laurea: era falso.

Fermato ieri mattina il Polignone fu subito sottoposto ad un lungo interrogatorio. Tentò



Fernando Giancotti, la vittima

dapprima di negare, ma poi, dinanzi alla evidenza dei fatti, ha confessato. Come abbiamo detto, è stato ora denunciato a piede libero al Procuratore della Repubblica.

**g. fr.**

## I degenti del «Forlanini» hanno occupato il sanatorio

Roma, 19 maggio.

I degenti dell'Istituto «Forlanini» hanno stamane bloccato gli accessi del sanatorio impedendo anche ai loro familiari di entrare. Nel pomeriggio il «blocco» è stato ridotto ad una manifestazione simbolica di protesta che, però, non ha nulla a che vedere con l'agitazione in corso per ottenere miglioramenti post-sanatoriali ai ricoverati. I degenti del «Forlanini» hanno preso l'attuale decisione in segno di protesta contro le deficienze del vitto e la scarsità dell'attrezzatura igienico-sanitaria.

# Per dare il nome al figlio Coppi dovrà andare in Argentina

*(Dal nostro corrispondente)*
Buenos Aires, 19 maggio.

Si continua a mantenere un rigoroso riserbo circa la denuncia all'anagrafe argentina del figlio nato a Giulia Locatelli. Ci deve essere stato senza dubbio un intervento dall'alto sui dirigenti dello Stato Civile, per invitarli a osservare alla lettera e col massimo scrupolo il regolamento anagrafico. Il quale regolamento in Argentina vieta qualsiasi informazione ai non interessati in materia di Stato Civile, salvo una speciale autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria.

Si ignora quindi la data precisa e le forme in cui il figlio della Locatelli è stato denunciato all'anagrafe di Buenos Aires.

E' da osservare che la nuova legge argentina sull'ordinamento della famiglia ha abrogato le norme precedenti, che dividevano la prole legittima da quella naturale e da quella adulterina, e distingue ora soltanto la filiazione in matrimonio e quella extra matrimonio.

Il piccino nato alla signora Locatelli dovrebbe appartenere alla seconda categoria. In tal caso, per il riconoscimento da parte del padre occorrerebbe la presenza fisica di Coppi o una sua esplicita dichiarazione.

I legali del corridore hanno pensato probabilmente di sostituire la sua presenza con una procura speciale, ma la procedura deve avere incontrato delle difficoltà; in effetti la procura speciale dovrebbe essere legalizzata dalle autorità consolari argentine in Italia e dal nostro Ministero degli Esteri, e difficilmente, si pensa, Palazzo Chigi s'indurrebbe a porre il suo benestare sotto il documento.

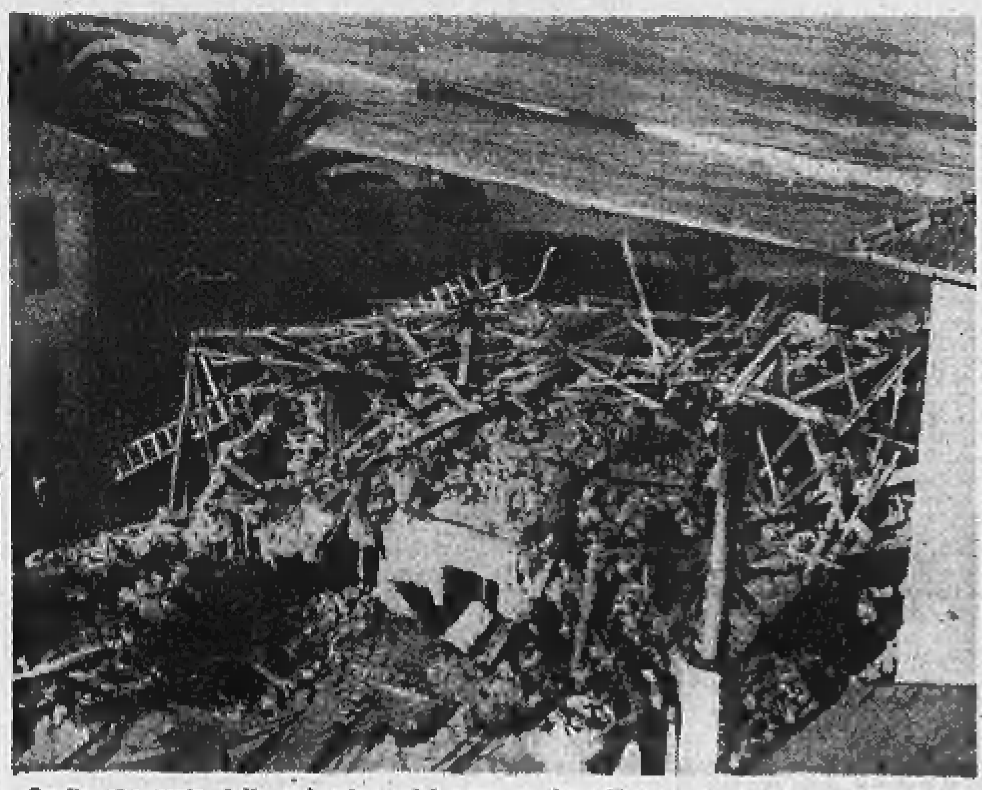
In conclusione, e tenendo conto di tutte queste difficoltà, trova credito a Buenos Aires la voce che Fausto Coppi, appena terminato il Giro d'Italia, accetterebbe l'invito di una *tournée* in Argentina e varcherebbe l'oceano per poter presentarsi di persona all'Ufficio di Stato Civile e riconoscere come suo il piccolo Angelo Fausto nato a Giulia Locatelli.

Le condizioni della puerpera sono buone. Essa ha già lasciato la clinica, e si è trasferita nella villa di una famiglia d'italiani, che si sono offerti di ospitarla. Si prevede che ritornerà in Italia in giugno. Altri però pensano a una data ancor più prossima.

**d. a.**

# Crolla un albergo di notte e le macerie travolgono due persone

*La sciagura sul lungomare di Laigueglia - Muoiono una donna e il giovane nipote - Il proprietario rimane inchiodato tra i rottami, ma è salvo - Fermato il direttore dei lavori*



Quello che resta della palazzina sul lungomare dopo l'improvviso crollo (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)*
**Laigueglia, 19 maggio.**

Due persone sono morte ieri sera nel crollo della pensione Chiarina, una palazzina sul lungomare, e una terza è rimasta ferita: Federico Corrado, di 64 anni, proprietario della pensione, si è salvato per miracolo dopo essere rimasto sepolto vivo per un paio d'ore; sua moglie Chiarina Melai, di 52 anni, e il nipote Franco Sorini, di 23 anni, sono deceduti schiacciati sotto le macerie.

Con un sordo boato che ha riecheggiato in tutta la cittadina, la casa si è afflosciata su se stessa, come se un piccone gigantesco le avesse vibrato un colpo. E' rimasto in piedi soltanto un frammento del piano terreno, la parte più vecchia su cui appunto si stavano costruendo tre nuovi piani. Sul muro di cinta, ha resistito un cartello: «Lavori di ampliamento e sovralzo della pensione Chiarina. Progettista geometra Celino Tedeschi - Costruzione in economia - Proprietario Federico Corrado - Direttore dei lavori e assistente Celino Tedeschi».

La tragedia è avvenuta ieri sera pochi minuti prima della mezzanotte. Il signor Giuseppe Acquarone era seduto davanti all'apparecchio della televisione con amici, nella sala di soggiorno della pensione Le Palme, che confina con la pensione Chiarina ed è lontana da questa una ventina di metri.

«Improvvisamente udimmo un boato — racconta l'Acquarone — e tutto tremò intorno. Poi seguì un assoluto silenzio. Pensammo subito al terremoto e in un secondo momento alla caduta di un aereo. Ci rendemmo conto finalmente dell'accaduto quando incontrammo un uomo uscire barcollando dalla fitta nebbia di polvere: era il guardiano notturno che durante il giro di ispezione aveva visto la casa crollare, davanti, a due passi».

Nel giro di pochi minuti una folla, svegliata di soprassalto, si adunò nelle vicinanze della palazzina ed alcuni coraggiosi cercarono di aprirsi un varco fra le macerie. Accorse anche il sindaco comm. Luigi Buranello, che era appena uscito dal Consiglio comunale, e si precipitò ad avvertire i pompieri.

Mentre le lampade portatili illuminavano le tragiche rovine i vigili che si erano spinti più avanti, rischiando di venir travolti da un altro crollo, ad un tratto sentirono una voce. Il proprietario della pensione, Federico Corrado, invocava aiuto; lo estrassero verso le 1,30, stravolto e boccheggiante, gli occhi spalancati in un'espressione terrorizzata. Era ferito alle gambe ma leggermente, sorretto a braccia venne caricato su un'autoambulanza ma non voleva andare all'ospedale: «Dov'è mia moglie?», ripeteva piangendo. Un'ora dopo fu ricuperato il cadavere del Sorini e verso le 5 quello della donna. I due erano stati investiti in pieno dal soffitto. Probabilmente la morte è stata fulminea.

Oggi pomeriggio all'ospedale di Alassio, l'unico superstite della sciagura ci ha raccontato con perfetta lucidità la sua tremenda storia di sepolto vivo: «Ieri sera ci ritirammo a dormire tutti nelle brandine in cucina perchè gli altri locali erano ingombri. Anche Franco, che aveva sempre dormito nel salone, venne con noi. Quando Franco si coricò, smisi di leggere il giornale e spensi la luce. Senza essere preceduto dal più piccolo scricchiolio, nella casa rimbombò un frastuono assordante. Contemporaneamente mi caddero addosso pezzi di muro. Feci per alzarmi, ma urtai col capo in qualcosa di duro e levigato. Poi sentii il peso aumentare sopra di me, sin quasi a schiacciarmi le gambe. Giacevo sulla brandina, sepolto dallo stomaco in giù; la testa invece era come inchiodata in una nicchia. Non la potevo muovere, ma i pochi centimetri di spazio mi consentivano di respirare. Forse avrei potuto, con uno sforzo, liberarmi dalla stretta, ma temevo un altro crollo».

La pensione Chiarina sino a giorni fa era stata un ristorante. Recentemente il Corrado vendette un appezzamento di terreno per costruire col ricavato una pensione di una ventina di camere, bene arredata ed accogliente. I lavori per rialzare di tre piani l'edificio volgevano al termine: mancavano la soletta del piano attico e le rifiniture.

Per il momento non si conoscono le cause della sciagura. Il geometra Tedeschi è stato fermato.

a. m.

*Assente dal reparto il 25 luglio*

## Il deposito della sentenza contro un figlio di Mussolini

**Firenze, 19 maggio.**

La Procura Militare di Firenze è stata incaricata di definire e concludere la vecchia vicenda d'un caso di diserzione che ebbe per protagonisti il capitano pilota Vittorio Mussolini, figlio dell'ex-duce, nato a Milano il 28 settembre 1916, e suo cognato Orio Ruberti, fratello della vedova di Bruno Mussolini, i quali il 26 luglio del 1943, mentre si trovavano a Foligno, in servizio presso la squadriglia 724, chiesero ed ottennero dal proprio comandante una licenza di 15 giorni, al termine della quale, non essendo rientrati in squadriglia, vennero denunciati per diserzione in tempo di guerra.

Il 5 ottobre del 1943 i due aviatori subirono un primo processo, che stabilì non trattarsi di una vera e propria diserzione, bensì di un viaggio in Germania, suggerito da cause di forza maggiore; venne emesso verdetto assolutorio.

Il processo fu nuovamente celebrato nel dopoguerra: il 12 ottobre del '51 Vittorio Mussolini e Orio Ruberti vennero condannati, in contumacia, alla pena di due anni e tre mesi di reclusione, interamente coperti dal condono. Non fu possibile notificare la sentenza ai due interessati, non trovandosi essi in Italia.

Il Ministero ha incaricato la Procura Militare di Firenze di provvedere a che le due notifiche vengano dichiarate come emesse nei confronti di imputati irreperibili, mediante un semplice deposito di cancelleria, con avviso ai difensori di fiducia dei due imputati, oppure a quelli nominati d'ufficio.

### Nell'Istituto magistrale di Casale Monferrato

# Scambiati per ladri gli studenti che volevano giocare una beffa

*I giovani avevano deciso di impadronirsi di una coppa d'argento frutto di una vittoria - Saranno denunciati per scasso e violazione di domicilio?*

(Dal nostro inviato speciale)
**Casale M., 19 maggio.**

*Il prof. Giuseppe Vautero, preside dell'istituto magistrale Giovanni Lanza, è un uomo che «lavora troppo». Questa è la opinione d'un gruppo di giovani studenti del liceo, i quali per tale eccesso di lavoro hanno visto naufragare una beffa ben congegnata e che a loro pareva meritare sorte migliore.*

*C'è qualche precedente storico: il rapimento della secchia modenese, quello del gonfalone dell'università di Torino, quello della Pietra Nera sottratta dalla cattedrale di Westminster. Un altro episodio riguarda più direttamente i casalesi: il galletto di ferro che sormontava la Torre e che gli alessandrini secoli or sono «catturarono» inalberandolo in cima alla loro torre civica. L'ultimo tentativo dei casalesi di riprendersi il galletto risale a due anni or sono. E' da vedere, nell'episodio dell'altra notte all'istituto magistrale, una forma d'allenamento per riconquistare il galletto agli alessandrini?*

*L'altra notte si è trattato di una coppa d'argento. Fra gli istituti casalesi si era svolta una gara organizzata dal Movimento Gioventù Studentesca a somiglianza di quella del «campanile d'oro» svoltasi alla radio. Vincitori della gara — dopo tre combattute serate al teatro Sociale — furono proclamati gli studenti dell'istituto magistrale, ai quali fu consegnata una coppa d'argento.*

*I colleghi degli altri istituti non rimasero soddisfatti del risultato. I soccombenti cominciarono a mugugnare, pensarono di prendersi una rivincita piuttosto sbarazzina.*

*Fu deciso di sequestrare la coppa per qualche giorno, lasciando al suo posto una scatola di conserva; la coppa sarebbe stata fatta ritrovare sabato mattina in cima al pennone della bandiera. Esecutori del piano furono i liceali Gianmario Bo, Paolo Merlo e Riccardo Triglia. Lunedì sera i tre forzando una persiana s'introducono nei locali deserti dell'istituto. Giungono davanti alla segreteria nella quale la coppa è custodita: ineffabilmente posata sul davanzale della finestra. Ma la scuola non è deserta: dalla segreteria filtra un filo di luce. E' il preside Vautero, quel preside appunto che «lavora troppo». I tre ragazzi ripiegano cautamente nel cortile; aspettano fin dopo mezzanotte, ma il preside continua a lavorare, e infine essi rinviano l'operazione alla sera successiva.*

*Il martedì sera però tutti e tre sono impegnati dalle rispettive famiglie. L'incarico allora viene passato al collega Silvano Porcù, egli agirà da solo. Rifà la strada percorsa la sera prima dagli amici. Rompe un vetro, entra nella sala dei professori. Sta per dirigersi alla segreteria quando sente rumore. Riesce a svignarsela appena in tempo: è sempre quel preside che lavora troppo e che anche stasera è andato a scuola. Il prof. Vautero accende la luce, grida: «Chi è?»; corre a chiamare il bidello, assieme fanno una perlustrazione. Il ragazzo non viene scoperto. Egli rimane fino alle 3 in cortile, sotto la pioggia, poi se ne torna a casa.*

*Il preside, che ha pensato a un tentativo ladresco, al mattino avverte la polizia. Nella stessa mattinata riceve la visita di don Donaldo Ferrarino, un giovane sacerdote addetto al Movimento Gioventù Studentesca, che gli studenti hanno messo al corrente del loro duplice beffardo tentativo. Il preside ride con don Ferrarino quando apprende di che natura è stata la sua paura della notte precedente. E ha un gesto giovanile e simpatico: invita i violatori a un rinfresco (già predisposto per festeggiare l'assegnazione della coppa), e beve e ride con loro.*

*Ma un momento. La polizia, interessata del caso, sfoglia il codice penale. Tentato furto con scasso, violazione di domicilio aggravata dall'aver agito in ore notturne. I quattro violatori impallidiscono, rabbrividiscono. Ma sono così giovani, ritrovano subito il sorriso. In definitiva non si è trattato che d'una beffa innocente. Possibile che essi pensano (e non sono i soli) che il sorriso non debbano trovarlo anche coloro che conoscono così bene il codice penale, se anch'essi sono stati studenti e anch'essi hanno fatto delle beffe, sia pure meno macchinose?*

g. f.

## Studenti torinesi tentano di rubare lo storico «fittone»

**Bologna, 19 maggio.**

Un gruppo di studenti torinesi ha tentato stanotte di asportare lo storico fittone (paracarro che è simbolo della goliardia bolognese) posto sotto il porticato del palazzo universitario. Il famoso fittone, che dal 13° secolo è legato alla fama dell'Università bolognese, fu rapito nel 1948 dai goliardi modenesi, che così si vendicarono del ratto della celebre secchia ad opera dei bolognesi.

Dopo il rapimento, il fittone fu saldamente protetto con una robusta gabbia di ferro. I goliardi torinesi hanno spezzato le sbarre protettive. Quando però l'operazione stava per concludersi, intervenivano alcuni studenti bolognesi e il tentativo andava a monte.

## Un accordo finanziario fra Jacopetti e gli zingari

**Roma, 19 maggio.**

Soltanto fra qualche giorno il procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Giocoli dirà se il matrimonio fra Gualtiero Jacopetti e la zingarella Jolanda Calderas potrà essere celebrato. La legge, infatti, stabilisce che, per i minori degli anni 14, le nozze sono consentite soltanto dopo l'assenso del Capo dello Stato, che delega in proposito il magistrato. E sinora il procuratore generale non ha fatto sapere nulla del suo pensiero sull'argomento. D'altra parte questo è l'unico ostacolo che si frappone alle nozze «riparatrici» che servirebbero ad estinguere totalmente il reato del quale sono imputati sia Gualtiero Jacopetti che Pier Luigi Burretti.

Il contratto matrimoniale fra il giornalista e i familiari della zingarella è stato stipulato, e l'accordo finanziario raggiunto: sembra fra l'altro che la somma di un milione, posta alla base di questo contratto, sarebbe stata già depositata nelle mani di persona fidata, per essere consegnata alla madre di Jolanda Calderas non appena le nozze saranno celebrate.

# Immobile per sette anni una giovane riesce a camminare

**Andata a Lourdes per la terza volta è stata colpita da una crisi, poi è improvvisamente migliorata - Si attende il parere dei medici**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Mondovì, 19 maggio.**

Giovedì scorso, 12 maggio, una giovane donna malata e paralizzata a tutt'e due gli arti inferiori, partiva da Torino alla volta di Lourdes: è tornata ieri mattina, guarita.

La donna si chiama Teresa Ferrero e nacque 24 anni or sono a Vicoforte di Mondovì, da genitori contadini. A 17 anni, qualche cosa d'imprecisabile e d'imprecisato offendeva la sua spina dorsale, togliendole l'uso completo delle gambe ed ogni controllo sulle funzioni renali. Una ragazza disgraziata: la sua cartella clinica porta un'operazione per calcoli al fegato, una per otite, una per appendicite e, se non erriamo, una anche al piloro. Dopo la paralisi, ella entra in una clinica torinese dove resta tre anni senza alcun miglioramento e senza che si scopra l'origine prima del male.

Morto il padre, la vedova non ha mezzi per continuare a tenere in clinica Teresa. L'accoglierà il «Cottolengo» di Mondovì. Là ella trova tutte le cure possibili, ma di miglioramento neppure l'ombra. Poi, nel settembre del '52 va a Lourdes. Nessun risultato, proprio nessuno. Nel maggio del '54 di nuovo a Lourdes. Niente. Ma Teresa non si scoraggia. E' ritornata a Lourdes.

Per saperne di più, andiamo a parlare con lei. Non è facile. Al «Cottolengo» dove lei è ritornata, il padre direttore ha sbarrato rigorosamente l'ingresso ai curiosi che si affollano in numero sempre maggiore. Teresa è stanca, ha bisogno di riposo. Ma, in fine, si riesce a passare.

Teresa è nel solito letto, ma con il dorso appoggiato a più cuscini, seduta. Bruna, i suoi occhi luccicano di gioia. «Com'è stato? Com'è stato? Racconti».

Accanto a lei è la madre, naturalmente beata, ci sono due suore, altri ospiti del pio ricovero, e son essi che parlano prima ancora di lei. Non si muoveva, era sempre distesa, la malattia si chiamava «mielite trasversa»...

Sì, sì, ma sentiamo lei.

Ed ecco, pres'a poco, il suo racconto: «Arrivai a Lourdes stanchissima il giorno 14, sabato... Non andai in piscina... L'indomani, domenica, fui presa da una colica epatica molto forte, mi sembrava di morire e per calmarmi mi diedero del cardiostenol... Dopo la colica, sentii una specie di formicolio ai piedi, come quando si addormenta un braccio. Ma, più che altro, avevo una sensazione di dolore... Il martedì andai in piscina... Prima dell'immersione, mi misero addosso una camicia bagnata e subito sentii un brivido di freddo passare dalla testa ai piedi, proprio fino ai piedi dove di solito non sentivo niente... Dopo l'immersione, dissi alla crocerossina che mi accompagnava: io mi sento di camminare... Rispose: «Stia zitta, stia zitta»... Il barelliere, di Milano, mi permise invece di aggrapparmi al suo collo per tentare... Andò bene, camminavo proprio, e lui si mise a piangere dalla gioia... Poi mi fecero l'esperimento dell'acqua fredda. Mi portarono al «bureau» e lì trovarono che i riflessi erano normali, mentre prima non c'erano affatto...».

Poi, poi... Naturalmente le sembrava di sognare, e aveva paura di svegliarsi. Anche il male alle reni era cessato del tutto. In treno, oh felicità di potersi muovere per il corridoio. A Torino, stazione di Porta Nuova, ella farà a piedi il tratto che la separa dal vagone all'uscita. A Mondovì, farà a piedi la lunga strada dall'automobile al dormitorio.



Teresa Ferrero, di 24 anni

Il medico curante non l'ha ancora visitata. Nessun altro medico l'ha visitata a Torino. La medicina ufficiale registra spesso, dicono, casi di «mielite trasversa» che si risolvono benignamente, sia che la lesione al midollo dipenda da spasmo nervoso che da un «trombo» otturante un vaso arterioso. In attesa che i medici dicano «perchè» lei cammina, Teresa si limita a camminare e ad essere felice.

a. a.

Singolare caso a Lanzo

## Estratta con la calamita una forcina dallo stomaco

**Lanzo, 19 maggio.**

Un bambino di 4 anni, ricoverato venerdì scorso all'ospedale di Lanzo perchè aveva ingoiato una forcina da capelli lunga almeno sei centimetri, è stato salvato con un originale intervento chirurgico: la forcina gli è stata estratta con l'aiuto di una calamita.

Il piccolo si chiama Guido Tosatti. Il sanitario che lo visitò all'ospedale, il dott. Gilardini, constatava che la forcina si era conficcata nello stomaco tra la base e il bulbo duodenale. Non si poteva farla uscire per le vie naturali e anche l'intervento chirurgico presentava molte incognite essendo il bimbo operato di appendice da soli quindici giorni.

Domenica il dott. Gilardini tentò l'operazione con una sonda portante una piccola calamita composta da una lega di ferro al tungsteno presa da una batteria di automobile e ridotta alle dimensioni di millimetri sei per cinque, appositamente costruita. L'intervento veniva coronato da successo. Le condizioni del bimbo sono ora soddisfacenti, e lo si può considerare fuori pericolo.

# Affannose e vane ricerche di tre pescatori scomparsi

**I parenti hanno riconosciuto i relitti della loro motobarca**

**Livorno, 19 maggio.**

Tre giovani pescatori di Pozzuoli, residenti a Livorno da tempo, sono scomparsi nella notte fra martedì e mercoledì al largo della Meloria.

I tre, Mario Di Fraia, di 20 anni, Benito Di Mauro, di 18 e Luigi Greco di 16, tutti parenti fra loro, erano partiti, martedì sera, a bordo del motopeschereccio «Sant'Antonio», un guscio lungo sei metri: volevano raggiungere le secche della Meloria ove avrebbero calato le reti, e trascorrere la notte pescando, per rientrare in sede al mattino seguente.

Senonchè per tutta la giornata di ieri si attese invano che i tre giovani rientrassero in porto: a sera i familiari, preoccupati perchè si era levato un forte vento di libeccio, e il mare era molto agitato, informavano dell'assenza dei loro cari la capitaneria di porto. Fonogrammi urgenti partivano immediatamente per i vari porticcioli del medio e basso Tirreno, ma senza esito. Dalla stessa capitaneria salpavano alcune motovedette in direzione della Meloria.

A notte le ricerche venivano interrotte, ma i familiari degli assenti restavano sul lungomare in preda all'angoscia. Si sperava ancora che i giovani avessero approdato presso un qualche scoglio per mettersi al riparo dalla tempesta. Ma stamattina, all'alba, tali speranze crollavano, perchè un pescatore che se ne stava presso l'insenatura dell'Ardenza, scorgeva tra i flutti alcuni relitti d'imbarcazione.

Si appurava in seguito che i relitti appartenevano ad una motobarca e, infine, i familiari dei tre pescatori scomparsi riconoscevano in quelle tavole, pezzi del «Sant'Antonio».

Altre motovedette incrociavano per tutta la giornata nello specchio d'acqua della Meloria e lungo la costa, ma senza frutto. Le ricerche saranno riprese all'alba con la speranza di recuperare almeno i cadaveri degli sventurati. Sul tragico naufragio è stata aperta una inchiesta.

# ULTIME NOTIZIE

### Aperto a Marsiglia l'undicesimo congresso del M. R. P.

## Anche i d. c. francesi parlano di chiarificazione

**Atmosfera di disagio, se non proprio di crisi - Oggi arriva l'on. Fanfani**

*(Dal nostro corrispondente)* Parigi, 19 maggio.

Il dilemma «destra o sinistra» non si è mai presentato sotto una forma di così urgente attualità come all'11° Congresso del M.R.P. (democrazia cristiana), che si è aperto stamani a Marsiglia. Come tutti i partiti di centro, il M.R.P. aveva potuto conservare per qualche tempo una certa elasticità, cercando le proprie alleanze da una parte e dall'altra dello schieramento politico; ma durante la legislatura che sta per finire questo gioco di equilibrio è diventato estremamente difficile, cosicchè il gruppo parlamentare democristiano ha finito per gravitare costantemente a destra.

Si è verificato così il paradosso d'un partito che in tutti i suoi congressi ha affermato una linea decisa di progresso sociale, mentre poi i suoi eletti si sono coalizzati in permanenza con i settori più conservatori del Parlamento ed hanno partecipato a governi che svolgevano una politica opposta. Questa contraddizione minaccia di far perdere al partito una gran parte dei suoi elettori, e la minaccia è stata avvertita soprattutto da molti dirigenti provinciali, che sono i più sensibili agli umori della base e delle masse elettorali.

Non è forse il caso di parlare di crisi interna, ma è certo che l'undicesimo congresso si apre in un'atmosfera di disagio che potrebbe concludersi con un drammatico confronto fra gli esponenti della base e i cosiddetti «mandarini», ossia i parlamentari abituati a qualsiasi compromesso pur di passare da un ministero all'altro, quasi senza interruzione nella carica. Il disagio di questa situazione è reso tanto più grave dall'imminenza della campagna elettorale e dalla necessità di una chiarificazione per decidere gli apparentamenti con gli altri partiti.

Nella seduta inaugurale, alla quale hanno assistito molti delegati degli altri partiti democristiani esteri (Amintore Fanfani arriverà solo domani), non si sono avute però manifestazioni di questo dissidio interno, che potrà invece venire alla luce quando si aprirà la discussione sulla politica generale del partito. Oggi hanno parlato soltanto i dirigenti nazionali e si è udita perciò una sola campana.

L'aspetto più curioso di questa prima giornata è che Mendès-France ha costituito il centro delle discussioni: quasi tutti gli oratori, qualunque fosse l'argomento che stavano trattando, finivano infatti per essere irresistibilmente attratti a polemizzare contro di lui.

Ha aperto la seduta l'ex ministro Gabriel Valay, che ha fatto una critica molto severa di tutti i partiti francesi, compresi quelli che partecipano attualmente al governo insieme ai democristiani. Ha detto del radicalismo che «appoggiato sulle logge massoniche e sui comitati elettorali dei notabili, ha spadroneggiato a lungo e contaminato profondamente il corpo elettorale».

Per i socialisti «basta vedere la fiducia e il sostegno che accordano loro molti signorotti dell'economia regionale per essere edificati sulla intransigenza delle loro convinzioni marxiste». Verso i comunisti è stato invece più benevolo, forse perchè, come ha riconosciuto lui stesso, «non hanno, nella nostra regione, capi degni di rilievo».

«In quanto alla destra — ha proseguito Gabriel Valay — sentendo afflosciare sotto di sè i suoi vecchi cavalli di battaglia: clericalismo, nazionalismo, liberalismo, mette tutto il proprio zelo e impiega tutte le proprie forze, non trascurabili, a rimettere a galla il partito radicale che l'ha adottato come somarello».

Quando poi è passato a parlare di Mendès-France, l'ex-ministro non ha esitato a servirsi d'un colpo basso: «Una nuova formazione politica si prepara — ha detto — che non può ottenere qualche successo elettorale altro che sollecitando o accettando l'appoggio del partito comunista di cui diventerà fatalmente l'ostaggio e lo strumento».

E' incominciata subito dopo la discussione sui problemi d'oltremare, aperta dal relatore Joseph Dumas, che, dimenticando le responsabilità di Dien Bien Phu, l'ha interamente impostata su questo tema centrale: «Se Mendès-France ha abbandonato l'Indocina, non ha salvato affatto la situazione nell'Africa Settentrionale». Tutti gli altri oratori hanno parlato più o meno sullo stesso tono, cosicchè l'interesse politico del congresso comincerà soltanto nelle prossime sedute quando, dalla polemica contro gli altri partiti, la discussione si sposterà sui problemi interni del M.R.P.

Oggi se ne è avuto soltanto un anticipo piuttosto generico, quando l'ex-ministro Valay ha affermato: «Col rischio di anticipare un poco la discussione di politica generale, posso dire che ci sembra venuto il momento per il nostro partito di prendere atteggiamenti più netti, più dinamici, più risoluti, capaci di far colpo sull'opinione pubblica».

**Sandro Volta**

### Separazione in Argentina tra la Chiesa e lo Stato

Buenos Aires, 20 maggio.

Con 121 voti favorevoli e 12 contrari la Camera dei deputati dell'Argentina ha approvato l'emendamento costituzionale per la separazione dello Stato e della Chiesa. Il cattolicesimo cessa così di essere la religione di Stato in Argentina; viene inoltre abolita ogni sovvenzione a istituti religiosi.

## *Gustave Dominici alla Televisione*



Gustave Dominici (a sinistra), figlio del vecchio Gaston condannato a morte per la strage dei Drummond, posa per la televisione inglese sull'aia della fattoria «Grand' Terre» a Lurs. Egli parteciperà anche ad un film di Orson Welles sulla vicenda (Telefoto)

## *Centomila soldati nel Nord Africa per domare i ribelli marocchini*

**La decisione presa in una seduta straordinaria del governo francese; vi ha partecipato anche il Presidente della Repubblica - Cento vittime dei terroristi in maggio - Richiamo di riservisti**

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 maggio.

*La situazione nel Nord Africa francese sta diventando drammatica; i ribelli algerini e marocchini, risoluti ad ottenere con ogni mezzo l'autonomia da Parigi, hanno intensificato negli ultimi tempi gli atti di sabotaggio contro caserme e impianti pubblici e gli attentati a chiunque collabori con gli europei. Nel corrente mese di maggio le persone uccise dai ribelli sono già un centinaio.*

*Ieri un reparto di fanatici nazionalisti ha dato l'assalto addirittura a un villaggio, cento chilometri a sud di Batna, in Algeria. La località in cui è avvenuto l'attacco si chiama Condorcet. Dopo una furiosa sparatoria i ribelli sono stati respinti.*

*Una spietata incursione di fuorilegge è avvenuta nell'abitazione d'una famiglia musulmana favorevole al governo francese, nel villaggio di Tadiment; una donna e sua figlia sono state uccise da raffiche di mitra; il padre è rimasto gravemente ferito.*

*Altre vittime della giornata: il padre di un algerino arruolatosi in un reparto francese; i ribelli lo hanno abbattuto a fucilate. Altri tre musulmani hanno riportato gravi ferite, in un attentato a Nisrana.*

*La rivolta imperversa soprattutto in Algeria e in Marocco, paralizzando le attività civili e commerciali; nessun incidente viene invece segnalato dalla Tunisia, dove una forte corrente nazionalista è favorevole a trattative col governo di Parigi.*

*Il Gabinetto del presidente del Consiglio Edgar Faure si è riunito oggi nella capitale francese per una seduta straordinaria, alla quale ha partecipato anche René Coty, presidente della Repubblica. Sono stati decisi nuovi provvedimenti per fronteggiare i ribelli: verranno quanto prima trasferiti nell'Africa del Nord altri sei battaglioni di fanteria, un reggimento motorizzato, sei squadroni di gendarmi, nuove squadriglie di aeroplani ed elicotteri, mentre si procederà allo scioglimento di reparti indigeni poco fidati e verrà intensificato il blocco navale delle coste per stroncare il contrabbando di armi ai guerriglieri.*

*Le truppe francesi in Africa Settentrionale ammonteranno così a centomila uomini, tra europei e indigeni. Attualmente la forza è di sessantamila unità. I ribelli sono poche migliaia, ma decisi a tutto.*

*E' stato disposto il richiamo alle armi di militari che prestarono servizio in Africa e che sono perciò pratici dell'ambiente indigeno.*

**a. p.**

### Incidenti tra Egitto e Israele

Il Cairo, 19 maggio.

*Alcuni incidenti sono avvenuti oggi al confine tra lo stato d'Israele e l'Egitto nella zona di Gaza, punto cruciale dei dissensi tra i due Stati: un reparto egiziano ha sparato con mortai e armi automatiche contro agricoltori israeliani a Ghisat Rachel, senza però fare vittime.*

*Da fonte egiziana si apprende che elementi israeliani avrebbero varcato di notte il confine, provocando uno scontro in cui si sarebbero avuti morti e feriti.*

*Nella stessa zona, martedì scorso, un autocarro israeliano saltò in aria, causa una mina in territorio dipendente da Tel Aviv; perirono tre soldati. Su frammenti della mina sarebbe stato trovato il marchio di fabbrica egiziano.*

### La Jugoslavia non vuol essere uno «stato cuscinetto»

Belgrado, 19 maggio.

Gli editoriali che «Borba» e «Politika» pubblicano stamane rappresentano una prima presa di posizione in merito alle reazioni provocate in Occidente dall'annuncio dei colloqui che avranno luogo a Belgrado fra i dirigenti sovietici e quelli jugoslavi.

Dinanzi all'ondata di supposizioni che il gesto sovietico nei confronti della Jugoslavia ha fatto nascere nei Paesi dell'Occidente e che ha fatto pensare ad una manovra russa per includere la Jugoslavia in una fascia di Paesi neutrali, i due giornali più autorevoli di Belgrado oppongono la tesi che la Jugoslavia come paese che vivamente si interessa ai problemi mondiali «non potrà mai divenire uno Stato cuscinetto soprattutto perchè nel mondo attuale uno Stato cuscinetto è condannato a perdere presto o tardi la sua indipendenza».

Gli stessi giornali citano gli esempi della Svezia, della Finlandia, e della stessa Austria per affermare che anche questi Paesi che apparentemente hanno fama di essere neutrali in diversa misura hanno una influenza nella politica internazionale. E tali Paesi, come ora è il caso della Jugoslavia, sottolineano con lo stesso azione di non voler perdere la propria indipendenza e perciò non accettano il ruolo di stati cuscinetto.

«Borba» e «Politika» in sostanza si affrettano a respingere la patente di neutralità che la Jugoslavia starebbe per ricevere dall'URSS e riconfermano che la linea del governo di Belgrado continuerà ad essere quella di non aderire a nessuno dei blocchi esistenti nel mondo.

### Lo uccidono e l'impiccano per simulare un suicidio

Napoli, 19 maggio.

Dalle prime ore del pomeriggio i carabinieri di Resina stanno attivamente indagando su un delitto avvolto nel più fitto mistero: un uomo è stato barbaramente assassinato sbattendogli il capo contro il muro. Poi i suoi carnefici hanno tentato di mascherare il delitto allestendo in tutta fretta una macabra scena di suicidio per impiccagione. Ma le modalità dell'uccisione sono state rapidamente e con esattezza ricostruite, e ora, come si è detto, fervono le indagini per identificare e rintracciare gli assassini.

Il delitto è stato scoperto poco prima delle 15. Sono stati i viaggiatori di un treno della Circumvesuviana, proveniente da Sorrento, a scorgere dai finestrini un uomo esanime sospeso a un filo spinato, con una cinghia stretta intorno al collo. Si trovava a due chilometri dalla stazione di Resina, in località Casa Campora. L'ucciso era appeso per la gola alla cinghia. Era alto circa 1,70 e rivelava all'incirca una cinquantina d'anni.

Si capì, qualche istante dopo, che si trattava di delitto, quando vennero scorte a poco più di otto metri dal punto in cui era stato impiccato il cadavere, delle larghe chiazze di sangue su un muricciolo.

Il volto dello sconosciuto era macchiato di sangue e in seguito si constatava che egli aveva il cranio completamente fracassato. Altro sangue era tra l'erba e il terreno sia nei pressi del muro che ai piedi della roccia dov'era stato rinvenuto il cadavere.

I carabinieri avrebbero identificato il morto attraverso una carta di identità trovatagli nella tasca interna della giacca carta rilasciata nel 1948 dal comune di Resina, e mezzo sgualcita, ma mantengono al riguardo il più assoluto silenzio. Nè d'altra parte fino a tarda sera si era riusciti ad apprendere altro.

## Una petroliera italiana in fiamme nel Golfo Persico

**E' la "Argea I" - Lo scontro di notte con una motonave olandese - Valore del comandante - Salvo l'equipaggio**

L'Aja, 19 maggio.

Messaggi-radio, pervenuti all'Aja dal Golfo Persico, informano che un incendio è divampato, dalle ore due di stanotte, a bordo della motonave olandese «Tabian» (che stazza 8000 tonnellate) e della petroliera italiana «Argea I», in seguito ad una collisione fra le due navi nel Golfo Persico, esattamente a 26,21 gradi di latitudine nord e a 54,25 gradi di longitudine est. Non si conoscono, per ora, le cause dello scontro.

Le fiamme divampavano ben presto nella parte poppiera della petroliera italiana; nella collisione, metà del ponte anteriore della motonave olandese si è squarciato; pure nel boccaporto «numero uno» della «Tabian» è scoppiato un incendio.

Un rimorchiatore olandese d'alto mare ed altre navi si sono subito diretti, a tutta velocità, verso il luogo del disastro.

Il marinaio di vedetta della motonave «Tabian» l'olandese Giacomeni, è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato, con un idrovolante, a Dahran e ricoverato in ospedale.

L'equipaggio della «Argea I» veniva preso a bordo di un'altra nave, ad eccezione del comandante e di cinque marinai, che in un primo momento hanno preferito restare a bordo di una scialuppa di salvataggio, nei pressi della petroliera in fiamme; più tardi gli ultimi sei componenti dell'equipaggio della nave italiana sono stati presi a bordo di un piroscafo accorso, il «City of Newport».

Sedici ore dopo lo scontro, l'equipaggio della Tabian lottava ancora contro le fiamme, che venivano spente su entrambe le navi a mezzanotte, da squadre di soccorso di altri piroscafi.

La petroliera italiana «Argea I» stazza 10 mila tonnellate ed è iscritta al compartimento marittimo di Palermo. Sembra che essa avesse già fatto il pieno di carburante a Bahrein, località del Golfo Persico, centro petrolifero di importanza mondiale.

### Fucilate in Russia tre spie della Turchia

Londra, 19 maggio.

Radio Mosca ascoltata a Londra, ha annunciato stasera l'arresto e la fucilazione di tre spie, che lavoravano per conto della Turchia.

Secondo l'emittente moscovita, i tre fucilati — tali Ismailov Amit Kurtmollayevich, un tartaro della Crimea ex-soldato nell'esercito sovietico, Zeinalov Grud Giulmali e Aslanov Kabit Sabit — erano cittadini turchi ed erano stati «reclutati dal Servizio informativo turco per azioni di sabotaggio nell'Unione Sovietica».

«Prima di essere inviate in territorio sovietico — ha precisato Radio Mosca — le spie ricevettero dal Servizio Informativo turco istruzioni per la raccolta di notizie spionistiche concernenti i più importanti impianti industriali, reparti dell'esercito e della marina sovietici, aeroporti militari ed altri importanti obbiettivi in Crimea e nella Transcaucasia. Furono anche impartite alle spie istruzioni di procurarsi con qualsiasi mezzo autentici documenti d'identità sovietici».

### I parastatali decidono di continuare lo sciopero

Roma, 19 maggio.

Il comitato di coordinamento fra i parastatali ha oggi riaffermato la decisione di proseguire lo sciopero a oltranza non ritenendo vincolante il parere espresso dal Consiglio di Stato sull'impossibilità di estendere ai parastatali l'assegno integrativo concesso ai dipendenti statali.

In un comunicato emesso al termine della riunione in cui è stata presa in esame la situazione, il comitato ha rilevato che, data la inesatta ed incompleta formulazione fatta dal Ministero del Tesoro, «il parere del Consiglio di Stato non sorprende e non porta alcun fatto nuovo nella vertenza per cui l'azione di sciopero sarà continuata».

### Nevica sull'arco alpino

Courmayeur, 19 maggio.

L'alta Valle d'Aosta è stamane coperta di neve. Nelle prime ore del mattino infatti, ha incominciato a nevicare oltre i 900 metri di quota. Al piccolo San Bernardo lo strato nevoso ha raggiunto i 20 centimetri, a Courmayeur e la Thuile i cinque centimetri.

Anche dalle altre località dell'arco alpino arrivano notizie di nevicate. In particolare da Udine si apprende che la neve ha raggiunto fino a questo momento i venti centimetri di spessore al valico di Monte Croce Carnico, ed è caduta anche nel Tarvisiano.

### Proclamato lo sciopero dei portuali britannici

Londra, 19 maggio.

I dirigenti del sindacato autonomo degli stivatori e dei portuali hanno confermato l'ordine di sciopero, per il 23 maggio, nei porti di Londra, Liverpool, Hull e Manchester.

### Una visita a Einaudi di liberali piemontesi

Dogliani, 19 maggio.

I liberali piemontesi hanno commemorato oggi il decimo anniversario della Liberazione, con una grande cerimonia sulla piazza centrale di Murazzano, il piccolo paese delle Langhe che nel periodo clandestino ospitò il comando della «Divisioni Autonome». Il discorso ufficiale è stato tenuto dal sottosegretario agli Esteri on. Badini Confalonieri, il quale ha posto in risalto il contributo dei liberali nella lotta di Liberazione.

I convenuti si sono quindi recati nei pressi del paese, per inaugurare un cippo a ricordo di due giovani partigiani liberali, fucilati nel 1945, Vinicio Culeddu e Vittorio Di Dario. L'orazione commemorativa è stata tenuta dalla medaglia d'oro comandante «Mauri».

L'on. Badini Confalonieri ed i liberali intervenuti alla cerimonia si sono quindi recati a San Giacomo di Dogliani, dove hanno reso omaggio al senatore Luigi Einaudi, che si è intrattenuto con loro per circa due ore.

### Nuovi casi di contagio nel paese delle acque infette

Piacenza, 19 maggio.

A Orezzoli Qua, una frazione di Ottone posta a mille metri di altitudine sull'Appennino piacentino, tra le valli del Trebbia e dell'Aveto, la popolazione è in grave ansietà. Nei giorni scorsi una infezione ha colpito un centinaio di abitanti della frazione, provocando la morte di due bambini lattanti e il ricovero di altri piccini all'ospedale civile di Piacenza.

Gli accertamenti effettuati dalle autorità sanitarie hanno stabilito che la causa del male è un germe denominato «salmonella tiphi murium», disseminato probabilmente da qualche animale ammalato e trasportato dall'acqua delle sorgenti locali, che viene utilizzata per bere. La disinfezione con cloro delle fontane e le energiche misure profilattiche disposte dalle autorità locali, e da un ispettore sanitario giunto appositamente da Roma, hanno dato l'impressione che la malattia stesse per esaurirsi. Tuttavia negli ultimi due giorni altri abitanti sono stati colpiti dal singolare morbo. La situazione è aggravata dal fatto che la frazione è allacciata alla più vicina strada camionabile solo da una strada mulattiera di dieci chilometri, e per giunta, manca di telefono.

Per disposizione della prefettura di Piacenza, il medico condotto del capoluogo e una assistente sanitaria sono stati distaccati in permanenza nella frazione colpita.

### Una bimba si avvelena vuotando un fiasco di vino

Roma, 19 maggio.

Una bimba di tre anni è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni per intossicazione acuta da alcool. La piccola, che si chiama Albina Forte, rimasta sola in casa afferrava un fiasco di vino e lo beveva quasi per intero. Quando i genitori tornavano a casa, la trovavano in terra priva di sensi. Trasportata all'ospedale, i sanitari stanno tentando di salvarla.

### *Drammatico agguato di sera in Sicilia*

## Un carabiniere e un bandito restano uccisi nella sparatoria

Agrigento, 19 maggio.

Un carabiniere e un bandito sono morti in un conflitto a fuoco tra una pattuglia di militi e due pregiudicati latitanti, sorpresi dalla forza pubblica. Il drammatico episodio è avvenuto iersera alla periferia dell'abitato di Cattolica Eraclea. Il carabiniere deceduto si chiamava Domenico Barranca, da Cefalù; il bandito morto era il trentasettenne Gaspare Piro, di Filippo, da Cattolica Eraclea, carrettiere.

Da una prima ricostruzione dell'episodio si è potuto accertare che nei giorni scorsi il possidente Giuseppe Spagnolo, di 60 anni, residente a Cattolica Eraclea, aveva ricevuto una lettera minatoria, con la quale gli veniva imposto di portare ieri sera verso le 21,30 un plico contenente una grossa somma di danaro alla periferia del paese, in contrada San Silvestro. In tale località avrebbe incontrato un uomo, al quale doveva consegnare il plico; segno di riconoscimento: un nastro al collo di una capra accompagnata dal ricattatore.

Il possidente denunciò il fatto ai carabinieri; essi predisposero un servizio di appostamento nella località ove sarebbe dovuta avvenire la consegna del danaro. Il nucleo di Favara inviò sul posto diversi carabinieri, due dei quali — il Barranco e un altro — in borghese; altri militi si appostavano nelle vicinanze.

All'ora stabilita comparvero due uomini, uno dei quali conduceva una capra con un nastro al collo. I due carabinieri si gettarono su di lui e stavano già ammanettandolo, quando il malvivente, estratta una pistola, esplodeva due colpi contro il Barranco, freddandolo.

Subito dopo, lo sconosciuto tentò di darsi alla fuga, ma venne raggiunto dai colpi sparati dagli altri carabinieri appostati nelle vicinanze. Il suo complice riuscì però a dileguarsi nell'oscurità, facendo perdere le proprie tracce.

Nella zona è in corso una vasta battuta.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

# ULTIME DI CRONACA

## Una moto si sfascia contro un palo un giovane morto l'altro morente

Poco dopo la mezzanotte, una mortale sciagura è accaduta a Beinasco. Nell'affrontare la curva poco oltre il ponte sul Sangone due motociclisti diretti a Torino sono usciti di strada finendo contro un palo della luce. Uno di essi è deceduto per le gravissime ferite riportate; l'altro versa in pericolo di vita al Mauriziano.

Si tratta di due giovani residenti nella nostra città: Giorgio Vallassa, di 20 anni, abitante in via Serrano 17, e Paolo Lanza, di 22, domiciliato in via Exilles 5. Verso le 20, a bordo della moto guidata dal Vallassa, si erano recati ad Orbassano ad una festa da ballo. Decidevano di rientrare a mezzanotte, e il Vallassa, nel timore di far troppo tardi, lanciò la moto a forte velocità. In pochi minuti giunsero a Beinasco, superarono il ponte sul Sangone: qui fulminea accadde la disgrazia. Il pilota nella difficile curva che la strada fa in quel punto restò probabilmente abbagliato dai fari di una macchina: la moto sbandò sulla sinistra, si sfasciò contro un palo.

Il Lanza fu sbalzato di sella e finì lontano, sull'erba del prato; il Vallassa battè invece il capo contro il palo riportando lo sfondamento del cranio. Accorse gente e con due auto di passaggio gli sventurati furono trasportati all'ospedale Mauriziano. Il Vallassa purtroppo vi giunse cadavere; il suo compagno fu ricoverato con riserva di prognosi per una grave commozione viscerale.

— Un singolare incidente è accaduto verso le 20. Un uomo — Donato Cavallo, di 35 anni, domiciliato in via San Dalmazzo 9 — procedeva in bicicletta per via della Brocca. Sul telaio del velocipede portava due nipotini, Sergio Cavallo, di 4 anni, e Mirella Marocchetti, di 7, i quali volevano fare una breve passeggiata. Ad un tratto un piede del piccolo Sergio andava ad infilarsi fra i raggi della ruota anteriore e la bicicletta si impennava provocando la caduta dei tre. Con un'auto di passaggio zio e nipotini venivano prontamente trasportati all'ospedale di San Vito. Qui il medico di guardia, dott. Buratti, ricoverava Donato Cavallo per trauma cranico e contusioni multiple e Sergio Cavallo, pure per trauma cranico escoriazioni in più parti del corpo e probabile frattura del braccio sinistro. Mirella Marocchetti, invece, se l'è cavata con un forte spavento.

— Un violento scontro si è verificato alle 20,30 di ieri a poca distanza dal castello di Stupinigi. A quell'ora un'automobile guidata dall'impiegato Cesare Giordano, di 36 anni, residente a Pancalieri, percorreva la strada di None. Ad un tratto un'altra auto, che procedeva in direzione contraria, nel superare un camion, si spostava a sinistra provocando così un violento urto frontale con la macchina del Giordano. Quest'ultimo rimaneva privo di sensi al volante. Subito soccorso veniva trasportato al Mauriziano dove i medici lo ricoveravano con riserva di prognosi avendogli riscontrato la frattura della colonna lombare.

L'ingorgo provocato dallo scontro delle due macchine è stato causa di un altro incidente. Pochi minuti più tardi, infatti, mentre il Giordano veniva trasportato all'ospedale, due motociclisti — Gianni Torta, di 18 anni, ed Ezio Alesso, di 20, entrambi domiciliati in via Augusto Abegg 14 — si sono scontrati con una auto. Il Torta ha riportato la frattura del femore sinistro (guaribile in 3 mesi), l'Alesso contusioni ed abrasioni multiple (guaribile in 15 giorni).

— Allo stesso ospedale sono state ricoverate alle 21 di ieri la signora Giulia Angelino in Caciotto, di 33 anni, dimorante in corso Rosselli 172, e la signora Emilia Giacosa, domiciliata in via Monte Asolone 104. La motocicletta, guidata dal marito della Caciotto, appena fuori dell'abitato di Pinerolo, si sono scontrate con un'automobile. L'uomo è uscito illeso dallo scontro; la moglie ha riportato lievi ferite guaribili in una settimana, mentre alla Giacosa i sanitari hanno riscontrata la frattura del bacino.

---

Affettuosamente assistito dai suoi cari, munito dei Sacramenti tutti e della Benedizione papale, si è spento serenamente ieri

**Maurizio Tuninetti**
di anni 67

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie Margherita Rosso; le figlie Gina con il marito geom. Mario Rosso e bimbe Adriana e Fulvia; Irene con il marito dott. Aldo Turco ed il piccolo Mauro; il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I famigliari ringraziano vivamente i medici curanti per le assidue cure prestate, e in modo particolare il dottor Angelo Appiotti per la sua premurosa, affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Principi d'Acaja 20. Il presente serve come partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

Le famiglie Cayre e Carbone prendono vivissima parte al grave lutto.

La Soc. Laniera partecipa al profondo cordoglio del suo socio dott. Aldo Turco per la scomparsa del suocero.

L'Impresa Geom. Rosso e C. ed il personale dipendente, prendono viva parte al lutto che ha colpito il contitolare geom. Mario Rosso per la perdita del suocero.

L'Amministrazione della IMATO Soc. Imm. p. a. e Maestranze partecipano al dolore del Procuratore generale geom. Mario Rosso.

La Soc. Imm. «Gianpier» partecipa al dolore della famiglia Rosso-Tuninetti.

La «Immobiliare Borgo Dora» si unisce al lutto del Procuratore generale geom. Mario Rosso per la perdita del suocero.

La «Immobiliare Fulvadria» partecipa al dolore che ha colpito la signora Gina Rosso Tuninetti, amministratrice della Società.

Le famiglie Rosso, Carbone, Manfredi prendono viva parte al dolore della famiglia Rosso-Tuninetti.

Il geom. Francesco Rosso, Fedele Occleppo e famiglie si associano al dolore che ha colpito le famiglie Rosso-Tuninetti.

L'ing. Ercole Rossi e signora condividono il dolore della famiglia.

---

Nella notte dell'Ascensione, Dio ha chiamato in cielo l'anima cristiana ed eletta di

**Enrichetta Scalambro nata Polledro**

Racchiusi nel loro muto dolore, ne dànno il tristissimo annuncio: il marito Marcello; i figli: capit. Ernesto con la moglie Maria Normandia; Delfina; Rina con il marito Mario Bellia e piccoli Dido, Enrico, Guido; Giuseppe con la moglie Maddalena Rosso e piccolo Marcello; i fratelli Emilio, Enrico, Caterina (U.S.A.), nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Piovà Massaia domani sabato 21 maggio, alle ore 10,15. Autobus in partenza da Torino alle ore 9 (Porta Nuova, lato arrivi, via Sacchi).

Torino-Piovà Massaia, 20-5-1955.

La S. p. A. Termomeccanica Italiana di La Spezia, partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Agente per il Piemonte capit. Ernesto Scalambro per la perdita dell'adorata Mamma.

I Collaboratori dello Studio Tecnico Capit. E. Scalambro si uniscono con animo commosso al lutto del loro Titolare per la perdita della Mamma che tanto adorava.

Il Servizio Rimessa Vetture Fiat, Amici e Colleghi tutti di Giuseppe Scalambro, profondamente commossi per la dipartita della sua adorata Mamma, partecipano con affetto al suo grande dolore.

L'Associazione ex-Allievi del Collegio San Giuseppe prende viva parte al lutto del suo caro segretario Mario Bellia e della sua consorte.

La Federazione Italiana ex-Alunni Fratelli delle Scuole Cristiane si associa al lutto del suo vicepresidente Mario Bellia.

---

E' mancato il 19 maggio all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.
**Michele Di Guglielmo**

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Barasso, la figlia Anna-Maria con il marito avv. Umberto Grosso Nicolin e l'adorata nipotina Maurizia Marina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Biglieri n. 1. Indi la cara salma sarà trasportata a Pracelo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Novara, 19 maggio 1955.

Nicola e Sergio Grosso Nicolin sono vicini al dolore della loro Anna-Maria.

Partecipa al cordoglio della famiglia l'Eccellenza Pazzolvich, prefetto di Novara.

Il comm. Rosario Ruggiero, questore di Novara, con i funzionari e gli agenti, annuncia la morte del Comm. MICHELE DI GUGLIELMO, già questore di Alessandria.

---

Alle ore 21 di ieri, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari per improvviso aggravamento di lunga malattia, all'età di anni 78, il

GEOMETRA
**Andrea Nicolò Demichelis**

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Amalia Boccardo e figli Guglielmo e Vittoria, i cognati Vincenzo ed Albina Gutris ved. Musso, Rosa Bacco ved. Gutris, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9.15 di sabato 21 c. m. partendo dalla casa dell'Estinto in Crescentino, piazza Vische 8. Non si inviano partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Crescentino, 19 maggio 1955.

---

Dopo lunghe sofferenze, martedì 17 u. s. mancava all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

**Caterina Revelli v. Gonay**

Ne dànno il triste annuncio, per volontà dell'Estinta a funerali avvenuti: la figlia Mari ved. Colombo; le nipoti: Maria Grazia col marito dott. Alberto Aurò ed il piccolo Daniele; Ninetta; la cognata Lidia Durando ved. Gonay e famiglia; cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa a Torino nella Tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma

**Maria Bonicelli v. Cerlana**

Addolorati ne dànno l'annuncio i figli Gino, Ernestina, Lino con la moglie e figlia Maria Teresa; Massimo; Carlo con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valenza sabato ore 9.30 partendo dalla casa propria via Milano 16.

Torino, via Pozzo Strada 4.

---

E' cristianamente spirata

**Agostina Somale vedova Cav. Fasciolo**

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti Giovanni e Rosella Martinetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 16 partendo dall'Osp. Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Craglia**
di anni 70

Addolorati ne dànno il triste annuncio: fratello, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 16 in via Venasca 13.

---

Dopo lunghe sofferenze spirava cristianamente l'anima eletta di

**Ida Ferraris nata Trinchero**

Addolorati la piangono: il marito, la figlia Iolanda con il marito Giulio Minardo e nipotina; i figli: Andrea e Giorgio con le mogli Dina Capisano; sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano (via Magellano); la salma proseguirà per Fubine, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Elisa Perachhio e famiglia Milano prendono viva parte al dolore della famiglia del paterno amico.

---

Gino Levi Gabriella ed Enzo Montalcini nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti hanno voluto ricordare di persona con fiori e scritti la cara

**Enrica**

---

Il Consiglio Nazionale Forense partecipa con profondo cordoglio la morte dell'

**Avv. Prof. Filippo Vassalli**

che fu per lunghi anni suo illustre vice presidente.

Roma, 17 maggio 1955.

---

La mamma, anche a nome dei parenti, profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione avuta per la perdita dell'adorato figlio

**Giuseppe Oddone**

ringrazia sentitamente quanti le furono vicino in questa dolorosa circostanza, e avverte che la Messa di trigesima verrà celebrata il 17 giugno 1955 alle ore 8 alla chiesa di Gesù Nazzareno.

---

Dopo atroci sofferenze è mancato ai suoi cari

**Giovanni Vergnano**

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 corr. alle ore 9 da via Buenos Aires 80. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

A mezzogiorno del 19 maggio

**Giovanna Prato n. Daniele**
di anni 58

confortata dai Sacramenti della Religione, rendeva la sua anima a Dio. Ne compiangono la triste dipartita: il marito Mario affranto dal dolore, la figlia Maria titolare dell'Agenzia Prato di via Giolitti n. 10, il piccolo Pierpaolo legato alla nonna da immenso affetto, la sorella Maria di Centallo ed il fratello Dino, geom. in Centallo, con la famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Madama Cristina 17.

Partecipano al dolore le famiglie Giuseppe Prato, Serafino Crivello, Luigi Accame.

Si uniscono al grave lutto Giovanni Matone ed i dipendenti dell'Agenzia Prato, il signor Magnani e famiglia, la signora Ernesta Pognante, la signora Nina Bocchio, la famiglia Carlo Negro e Piera Francia.

---

Domani sabato 21 maggio alle ore 11 verrà celebrata nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa la Messa anniversaria per l'anima cara del

**Comm. Alberto Simonis**

La vedova e i figli ricordandolo con immutato dolore ringraziano quanti vorranno unirsi loro nella preghiera.

---

Cristianamente è mancata

**Pasqualina Rigotti ved. Tessera**

Ne dànno il triste annuncio: i figli, nuore, la cara nipotina Fiorangela e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 da via Basilica 13. Per volontà dell'estinta, funerali modesti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

---

Nel secondo anniversario della scomparsa del

**Cav. Francesco Micca**

la moglie ed il figlio, con immutato dolore e rimpianto, lo ricordano a parenti ed amici. La Messa di suffragio verrà celebrata in Chivasso sabato 21 alle ore 7.

Chivasso, 20 maggio 1955.

---

### TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Il Cancelliere avverte che il giorno 8 giugno 1955, alle ore 11,30, nella sala delle udienze della seconda sezione civile del Tribunale saranno venduti i seguenti stabili: 1) Prato di are 22,20 sito in Poirino; 2) Casa di vani 29 sita in Poirino regione Barrera 10; 3) Opificio Molino di vani 10 con macchinario; in Strada provinciale Poirino-Villanova 10; 4) Fabbricato ad uso stalla e tettoia alle dipendenze del molino regione Barrera 10; piani 2, vani 10. Prezzo base L. 19.500.000.

Deposito per partecipare all'asta L. 4.875.000 in vaglia cambiario Banca Italia intestato al Cancelliere Capo; Istanza al giudice dell'esecuzione in bollo da lire 200. Aumento minimo delle singole offerte L. 200.000.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, 16 maggio 1955.

Il Cancelliere di Sezione
Dott. G. GUERRA

al mattino



succo di frutta Jolly

I succhi di frutta Jolly sono spremuti da frutta matura e trattati con speciali metodi di lavorazione che garantiscono la conservazione di tutte le proprietà vitaminiche ed energetiche della frutta fresca.
Un bicchiere di succo Jolly è una fonte di energia e di freschezza per tutta la giornata.

pesca albicocca amarena pera prugna arancio

succhi di frutta

**Jolly**




*la deliziosa frutta liquida*

PRODUZIONE DELLA G. COLOMBANI & C. - PORTOMAGGIORE

Marmellate e Confetture

Agenzie: **Torino - Aosta - Cuneo - Novara: E. Venturi,** Torino tel. 53.124
**Alessandria - Asti - Vercelli: F. Baravalle,** Alessandria tel. 2261

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di [illegible] o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** conduttori elettrici «Inset-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balcavi, via Carlo Alberto 29, telef. 43893, 47-433.
**ACQUISTIAMO** partite sacchi cemento, cartacce, riviste, giornali. Mattia Successori. Telefono 30-418, Borgo 8. 3659
**CALDAIE** Cornoraglia e Tubolari compra vende Cacciotto, Montesanto 6, Torino.
**CEDO** funzionanti torni paralleli revolver. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.
**DISPONGO** Leoncino lungo nuovo cerco qualsiasi trasporto ditte industrie presa, consegna, incasso. Eventuale combinazione pubblicitaria. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. M4057
**ELETTRICITA'**, idraulica, forniture ingrosso-minuto. Guidetti, [illegible] Vittorio 34. Telefonare 47-365. 5791
**FONDERIA** bronzo fusioni accurate, lingotti cilindrici bronzine. Tel. 290-871.
**GIACCA** calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vendo completi lire 2000. Gay, Tassoni 90. telef. 70-094. T0728
**LAMIERE** per coperture, zincate, lucide ondulate. Cromatti, la migliore qualità, garantita tutte intemperie. Scribante, Principi Acaja 61, telef.: 70-600, 73-774.
**LAMIERE** zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-081 2502
**MACCHINARI** in demolizione, rottami forniture, compro contanti. Ferrero, telefono 20-093. 1190
**MESCOLATORI** gomma 350×700 e 400×1000 acquistansi. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. G3941
**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lugaris, telefono 393-272 T1887
**PONT.** Cavi elettrici. Mazzini 31. Telefono 80-073, 86-232, 81-067. 1579
**PUNTATRICE** kw 14 volts 220-380 come nuova vendesi. Riccardino, Maingiberto, San Maurizio Canavese. L3571
**VENDESI** casseforte Fossio, seghetto motorizzato presse eccentrica luna 15. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.
**VENDO** montacarichi q.li 5 ottimo stato. Telefonare 682-017. F9099
**VENDONSI** 10-12.000 tegole marsigliesi. Telefonare 284-771. F8708

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**CERCA** lavoro domicilio esperta reggiseni, reggicalze, ricamo macchina ZZA. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**GAS** laboratorio riparazioni fornelli cucina trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio, corso Machiavelli 35. Telefonare 86-834. M4000
**IDRAULICO** eseguisce manutenzioni impianti acqua, gas, installazioni. Telefonare 694-214 B6293
**RUOTA** officina sorrat cerca lavoro presse cesoie. Via Bosmola 82/40. Telefonare 697-465 G3458
**PIASTRELLAMENTI**, pavimentista, levigatura; disponiamo vasto tipo piastrelle piastrellamenti; interpellateci. 385-618.
**PRATICA** cucito con macchina cerca lavoro domicilio. Bonardo, c. Rosselli 87.

### 3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p

**ABBIAMO** avviatissimo negozio merceria pomo, cedesi 1.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179
**ABBIGLIAMENTO** femminile clientela scelta, centralissimo, cedesi causa trasferimento 1.000.000, trattabili. Telefono 527-930. B6327
**ACQUISTO** bollettone con licenza alcoolici superalcoolici. Telefonare 33-538.
**ACCONCIATURE** cedesi zona Francia ottima clientela, vera occasione. Telefonare 70-493 L0619
**AFFARONE** causa impegni cedo drogheria ben attrezzata su via commercialissima. Telefonare 690-240. B5378
**AFFARONE** merceria redditizia moderna alloggio [illegible] cedesi Rocca, Quattro Marzo 14. 5859
**AFFARONE** negozio pettinatrice, arredatissimo forte reddito, alloggio; cedesi 300 mila, Rocca, Quattro Marzo 14.
**AFFARONE** negozio pettinatrice avviatissimo vendesi causa trasferimento estero. Corso Tortona 5. B6333
**ALIMENTARIO** centrale avviatissimo venticinquennale, causa impegni [illegible] cedere. Ferrero, Vanchiglia 13. L9723
**ATTENZIONE** redditizia casalinghi, [illegible] televisori cedo, accetto socio. Pettiti, Sacchi 2. 3210
**AUTO** officina con noleggio, attrezzata, redditizia, importante centro industriale, provincia Savona, affittasi, vendesi, causa malattia. Scrivere SPI, [illegible] 17 L. Savona. 6801
**AUTORIMESSA** nuova su corso 100 macchine, stazione servizio, cedo 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5422
**AUTORIMESSA** paraggi Statuto, cercasi in gerenza. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L5992
**AUTORIPARAZIONI** officina bene attrezzata combinerei con autorimessa priva officina oppure cederei col solo rilievo attrezzature. Telefonare 779-759.
**AVRAI,** tel. 44-193, Pietro Micca 6. Avviatissima centrale industria dolciaria con macchinario moderno, attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato lavorazione media ql. 4 giornalieri, cede causa ritiro commercio, tratta direttamente. 5553
**AVVIATISSIMA** rimessa motoscooter, riparazioni, bloccansi 600.000 paraggi Statuto Telefonare 294-583. F8965
**AVVIATISSIMO** caffè-trattoria-tabacchi, vasti pergolati, giochi bocce, cedesi 5 milioni. Telefonare 40-585. L5709
**AVVIATO** acconciature vendesi 800.000 metà contanti [illegible] rate. Tel. 296-204.
**BAR** invidiabile completamente rimodernato, centralissimo, cedo. Eventuale gerenza se praticissimi. Tel. 528-891.
**CAFFE'** trattoria con alloggio sala biliardo, Sisal; vendo. Telef. 41-517.
**CAUSA** malattia cedo o farei combinazione avviata costruzione macchine speciali per legno. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. D6225
**CAUSA** partenza cedesi avviata officina autoriparazioni. Tel. 284-047. B6015
**CAUSA** ritiro cedesi bar superalcoolici, barriera Milano, [illegible] 28.000. Telefonare 527-976. F9005
**CAUSA** salute vendo oppure cedo gerenza avviatissimo abbigliamento commerciale con alloggio, cauzione esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. M4053
**CAUSA** trasferimento negozio rilevasi concorso (tirrenia) licenze e arredamento negozio calze, confezioni, forniture sarti. Telef. 850-018. L9621
**CAVALLERA,** Saluzzo 21, commestibili salumeria, comunicanti, incasso 60.000, alloggio, cedesi dilazionando. 4600
**CAVALLERA,** Saluzzo 21, giocattoli, affini, centrale, redditizio, cerca socio, serietà. 4600
**CAVALLERA,** Saluzzo 21, ristorante (affitta camere) trent'anni, medesimo proprietario, cedesi ritiro commercio.
**CEDERE** rilievo negozi qualunque genere, rivolgetevi Antica Agenzia Pettiti, Sacchi 2. 3210
**CEDESI** a miglior offerente [illegible] autorimessa e officina. Telefonare 683-030.
**CEDESI** ampio locale luminoso per industria silenziosa, borgo S. Donato. Ferrari, via Bologna 125. G3410
**CEDESI** cartoleria profumeria con alloggio. Telefonare 292-742 ore 12-15.
**CEDESI** merceria confezioni, causa malattia Telefonare 670-323. B6275
**CEDESI** negozio parrucchiere uomo signora centralissimo condizioni vantaggiosissime. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L9637
**CEDESI** parrucchiere tre posti con salone, lunga rateazione. Telef. 553-175.
**CEDESI** [illegible] 1° piano 10 ambienti scala indipendente. Tel. 81-996.
**CEDO** o gerenza nuovo negozio alimentari salumeria zona Francia. Tel. 783-194
**CERCASI** mutuo tre milioni [illegible] su stabili in Torino. Scrivere cassetta 1215, SPI, Torino. 6533
**CERCO** persona dinamica intenda collaborare sviluppo lavoro, concessione regionale, ramo industria. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. L8938
**CERCO** urgentemente gerente per piccolo centrale pensione. Eventualmente cedesi buone condizioni. Telefonare 521-974.
**COLORI** vernici avviatissimo, posizione centralissima, per ritiro commercio, cedo direttamente. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. F9042
**CRAVENZIOLA,** Cernaia 40, cede avviatissima drogheria zona Crocetta, incasso 45.000; richiesta [illegible] 4829
**CRAVENZIOLA,** Cernaia 40, cede avviatissimo angolare trentennale drogheria incasso 75.000; richiesta 4.500.000.
**CRAVENZIOLA,** Cernaia 40, cede eventualmente gerenza, merceria-chincaglieria zona Michelin. 4829
**FARMACIA** unica [illegible], provincia, vendesi. Scrivere pubblimann casella 23-A. Alessandria. 6786
**GABETTI** XX Settembre 17 cede torrefazione signorile, tutto nuovo, tre locali, 5.000.000. 5422
**GABETTI,** XX Settembre 17, dispone occasione vari commestibili ogni prezzo zona.
**GIORNALI** cartoleria, centrali, 30.000 [illegible]. cedesi. Arca. Tel. 687-858.
**IMPIEGO** capitali acquistiamo contanti alloggi proprietà negozi. API, Garibaldi 20.
**IMPORTANTE** fabbrica ricambi auto, stabile proprio, con vasta, moderna attrezzatura, introdottissima Italia ed Estero, scopo maggior sviluppo azienda, cerca socio con apporto 50 milioni. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B6361
**LABORATORIO** falegnameria, serramenta, attrezzatura completa macchinari nuovi, rimettesi causa decesso proprietario. Rivolgersi Sciolla Giuseppe, autotrasporti, Ceva. 6779
**LATTERIE,** gelaterie, posizioni commerciali qualunque litraggio; facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
**MASSAGLIA,** Cavour 10, cede tabaccheria, bar, bottiglierie, drogherie, commestibili, latterie, ecc., ottimi affari. 3551
**MEDICO** collaborerebbe meccanico dentista. Scriv. cassetta 2096, SPI, Torino.
**MERCERIA** abbigliamento confezione centralissima urgenti cedere, anche dilazionando. Telefonare 528-012. 6780
**NEGOZIO** articoli casalinghi buona posizione centrale cedesi con relativa licenza. Telefonare 45-801. 310
**NEGOZIO** centrale con licenza confezioni femminili e pellicceria, retro, cedesi. Telefonare 528-479. G3915
**PANETTERIA** pasticceria angolare centrale, forte lavoro, cedesi occasione. Pettiti, Sacchi 2. 6782
**PANETTERIE** forno, ogni quintalato, cede ampie facilitazioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17. 5422
**PANETTERIE** Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552
**PANIFICIO** Torino primissima posizione commerciale, centrale angolare 4 quintali in negozio controllabili, cedesi. Pizzorno Po 12. 918
**PARRUCCHIERE** per signora istituto di bellezza centrale, cedesi, numerosa clientela, miti pretese. Telefonare 50-077.
**PENSIONE** avviatissima centrale molto redditizia, cedesi 4.300.000. Arca. Telefonare 687-858. 5554
**PENSIONE** dieci camere, servizi; arredatissima; zona centrale; cedesi 3.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
**PER** fabbricazione ricambi alluminio motori auto fonderia ampi locali capitali assocerebbe elemento tecnico o commerciale praticissimo ramo adeguato capitale disposto impianto moderna [illegible]. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.
**PRIVATO** cede bar esportazione vicino cinema. Telefonare 782-725. B6353
**RAPALLO** affarone cedesi pensione signorile arredamento nuovo letti trenta, vista mare, terrazzo giardino. La Torinese, corso Matteotti 23, Rapallo. 6651
**RAPALLO** occasionalissima cedesi centrale avviatissimo negozio abbigliamento, profumeria ed affini. La Torinese corso Matteotti 23. Rapallo. 6650
**RAPIDO** recupero crediti; massima garanzia e serietà. Tel. 60-172 ore 15-18.
**RIVENDITA** pane, grande retro causa vecchiaia cedesi occasione. Barbieri dei Mille 6. L9751
**RIVENDITA** pane commestibili cede kg. 180, alloggio, 4.[illegible] Gabetti, XX Settembre 17 5422
**STIRERIA** tintoria lane filati confezione maglierie [illegible] impegni cedesi 1.200.000 Rocca, Quattro Marzo 14. 5859
**TABACCHERIA** centrale forte reddito dimostrabile, cedesi 3.200.000. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. L9719
**TABACCHERIA** centralissima, altra periferica redditissime, alloggio, cedonsi. Ferrero, Vanchiglia 13. L9725
**TABACCHERIA** centralissima, forte lavoro tabacchi e bollati cedesi urgentemente, eventuale gerenza. Gabetti, XX Settembre 17. 5422
**TINTORIA** trentennale centralissima vasta affezionata clientela forte reddito dimostrabile cedesi ritiro attività. Telefonare 87-487. B6229
**TRASFERENDOMI** cedo avviata drogheria, alloggio, 1.500.000. [illegible] Cravenzola, Cernaia 40. 4829
**URGE** cedere avviatissimo negozio elettrodomestici, lampadari, materiale elettrico, radio riparazioni, impianti. Telefonare 690-693. B6357
**URGE** cedere rimagliatura, tintoria. via Artisti 13.
**URGENI** un milione buon interesse, massima garanzia. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. M4102
**VENDESI** negozio, licenza caffè-torrefazione [illegible], zona periferica. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. L9727

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

**A** buone condizioni vendiamo alloggi, negozi, bloccati, sbloccati, 400.000 camera, corso Orbassano 112. Visite martedì giovedì venerdì sabato, ore 17-19,30 signor Lama Ciro. 4027
**ABBIAMO** centrali negozi magazzini garage 100-200 mq. Consulente, Arsenale 42.
**ABITABILE** subito, paraggi Bernini, appartamento terzo senza ascensore, 5 camere (2 saloni) cucina bisservizi termocentrale, vendesi, causa trasferimento, 7.500.000. Telefonare 772-827. B6291
**ABITABILE** subito vendiamo corso Francia alloggio panoramico signorile 8 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage; facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
**ABITABILI** giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino, termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
**ABITABILI** giugno vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, mutuo e lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Tel. 51-050. 4264
**ABITABILI** subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente. Piazza Campanella.
**ABITABILI** subito vendonsi alloggi nuovi due tre camere corso Tortona 7. 6309
**ABITABILI** subito, vendonsi alloggi signorili, 3 camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 14,30-18,30. Tel. 585-407.
**ABITABILI** subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Sebastopoli Ferraris 183. 1939
**ACQUISTARE** vendere vostra casa alloggi, ricordate antica agenzia Pettiti. Sacchi 2. 3210
**ACQUISTEREI** 4 [illegible] servizi anche casa non nuova, termo centrale. Scrivere cassetta 4236. SPI, Torino. L8635
**ACQUISTO** affitto muri locale piano terra uso negozio magazzino mq. 250-300 preferibilmente zona Stadio-Francia, Giulio Cesare, via grande transito. Scrivere cassetta 0053, SPI, Torino; o telefonare 79-085, 53-941. G3418
**ACQUISTO** urgentemente alloggio 3-4 camere servizi centrale, semicentrale. Telefonare 53-640. F8987
**ALLOGGETTO** camera cucina ingresso bagno senza termosifone, vendo via Marsigli, 3o piano. Telefonare 73-887.
**ALLOGGI** liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-19,30; sabato 10-12. 2367
**ALLOGGI** precollinari 3-4 camere servizi con mutuo, vendonsi, affittansi. Telefonare 521-252. 3754
**ALLOGGI** signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia. Medici 109. Visite 17-19. Tel. 41-787.
**ALLOGGI** signorili 3 più camere e seminterrato uso magazzino, laboratorio. Vendonsi via Po 24. Tel. 882-466.
**ALLOGGI** 1-3 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, liberi o reddito 12% vendo direttamente via Barletta 88 (S. Rita). Telefonare 48-540.
**ALLOGGIO** libero presso Vinzaglio, 4° piano, 5 camere, in parte mansardato, bagno, cantina, vendo. Telef. 51-410.
**ALLOGGIO** signorilissimo nuovo centrale con terrazzo, vendesi 7.000.000. Telefonare 527-480. F8767
**ALTITUDINE** 900 vendesi panoramica villetta 4 camere completamente arredata, parco, tutti comforts. Tel. 396-023.
**ALTO** reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Tenivelli 19. 185
**APPARTAMENTI** modernissimi ascensori corsi centrali zona signorile mq. 200-325 autorimesse, giardino, abitabili prezzo conveniente; altri centralissimi 5-8 camere ascensore vendo. Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5205
**APPARTAMENTI** signorili 4-5-6-7 camere doppi servizi, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, ascensore, termo centrale, via Bagetti 15. Visite ore 15-16, giorni feriali. 2948
**ATTENZIONE!** Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico uno, tre, cinque. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17 (portineria San Domenico 1). 6470
**CASA** bloccata vendo 46 camere, 3 negozi, richiesta 16 milioni. Tel. 553-272.
**CASA** in costruzione con alloggi [illegible] tinello, cucinino, complessive 22 camere, comforts moderni, vendesi; via Vandalino 24 Cap. 6. Tel. 792-238. F8951
**CASA** inizio via Verolengo nuova costruzione 30 camere fronte strada 18, manica interna, 10 garages, vendesi L. 55 milioni defalcando mutuo e cauzioni; affitto L. 11.200.000. Telefonare 882-946.
**CASA** parzialmente libera, possibilità officina 160 mq. vendo 14.500.000. Rossotto, Mazzini 38. F8827
**CASA** zona Francia, capolinea 6, angolare 11 vani bloccati e 16 sbloccati fra cui 4 negozi, reddito attuale 1.000.000 annuo, sopraelevabile 3 piani, con annesso terreno fabbricabile, vendo 18.000.000 trattabili. Telefonare 553-683. 6367
**CASA** 120 camere tutte comodità, centralissima, altra 50 camere, negozi, vendo. Rossotto, Mazzini 38. F8825
**CASCINA** completamente irrigua 140 giornate circa zona vercellese, reddito eccezionale, richiesta 90 milioni. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. 6204
**CASCINA** fertilissima 55 giornate collina Gassino, vendesi cancelli chiusi 13 milioni. Barbieri dei Mille 6. L9749
**CASE** mutuale, alto reddito, libere, affittate. 29-34-40 camere, vendo. Ceratti, Andrea Doria 15. 5745
**CASE** 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 856
**CASETTA** bloccata non sopraelevabile, due negozietti, alloggetti [illegible], cucina cortile, zona Lecce, vendesi. Tel. 683-765.
**CASETTA** legno tipo chalet, 3 camere e servizi con scantinato in muratura mq. 1200 terreno vendesi Madonna Pilone, strada d'Harcourt 52, L. 2.700.000, pagamento dilazionato. Tel. 882-946.
**CASTER** corso Vittorio 52, vende alloggi signorili, liberi sblocco 3 camere, cucina, termo bagno, ascensore, scala marmo. Visite 16-18 martedì, giovedì, sabato. Tabacchi 43. 2684

**A** basso prezzo vendonsi liberi sblocco ultimi alloggetti due più camere grandiose, via Pont 14. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 15.30-17. Telefonare 46-524.
**A** condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi 3 camere, casa solidissima, adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Monza 9. Ore 17-19. 4633
**A** condizioni speciali di pagamento con lunghissime rateazioni minimo anticipo, vendonsi alloggetti camera e cucina liberi e occupati. Casa esente, paramano. Via B. Spaventa 7 (adiacenze corso Sebastopoli). Visite ore 14.30-16.30.
**A** lungo Po Diaz 4, piazza Vittorio, posizione incantevole, vendonsi alloggi liberi, occupati. Visite 15-18. 3672
**A** Novara zona Bicocca cedesi buone condizioni area costruibile, industriale, civile, mq. 12 mila eventualmente divisibili. Scrivere Pubblimann, casella 218, Novara. 6735
**A** ottime condizioni pagamento vendesi libero o occupato ultimo alloggio di 2 camere cucina, terrazzo, termonafta, scala marmo. Via Frassineto 51 angolo corso Trapani dalle 17 alle 19. 6084
**A** piazza Chironi 10, per fine frazionamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Portineria 16-18.
**A** Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini; liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3672
**A** privato vendesi corso Picco appartamento signorilissimo, moderno nuovo, sidente, sette vani, tripli servizi, giardino. Telefonare 81-630. G3935
**ABBIAMO** abitabile luglio camera cucina servizi 14.000; due camere cucina 17.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
**ABBIAMO** al piano rialzato due appartamenti una camera cucina bagno ogni comfort, vende direttamente impresa. Telefonare 22-823. 1046
**ABBIAMO** alloggetti nuova costruzione, convenienti, due tre camere bagno termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151
**ABITABILE** subito centro Crocetta 2 camere, bagno, cucina, servizi, vendo contanti. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino
**ACQUISTO** casetta redditizia preferibilmente zona San Paolo - corso Francia, valore 15-25 milioni. Scriv. cassetta 1220 SPI, Torino. 6204
**ACQUISTO** direttamente 100-200 locali posizione semicentrale Torino, urgente investimento capitale. Esamino proposte dettagliate. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. L9769
**ACTA,** Cernaia 40, cercasi [illegible] amministrazioni eventualmente anticipando affitti. Serietà assoluta. [illegible]
**ADIACENZE** corso Sebastopoli vendesi locale libero mq. 17 adatto laboratorio, magazzino [illegible]. Eccezionali condizioni di pagamento. Via Spaventa 7 ore 14,30-16,30. 4632
**AFFARE!** Bella camera libera subito, vendesi zona CEAT; altra zona corso Belgio; 650.000 cadauna. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
**AFFARE!** casetta nuova costruzione: due camere, tinello, cucina, servizi, garages, 600 mq. terreno; bellissima posizione collinare; vendo 4.100.000. Permuto con stabile occupato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
**AFFARE** vendesi alloggio libero settembre due camere servizi. Via Nizza 353, Ferrero. G3242
**AFFARONE,** alloggio bloccato due camere cucina bagno, termo centrale, scala marmo, solaio, cantina, levante, ponente, via Rosolino Pilo 33 angolo Lecce, Telefonare 683-765. 151
**AFFARONE!** Centrale, 4 vani, entrata, bagno, libero. 1.950.000. Tel. 288-548.
**AFFARONE,** corso Francia, vendesi due belle ampie camere libere subito 1 milione 500.000. Telefonare 40-585.
**AFFITTASI** laboratorio mq. 24 magazzino mq. 30 cortile. Tel. 296-985.
**ALASSIO,** villetta signorile ottima posizione, vista mare, sette camere servizi, garage, giardino, mq. 900, vendesi. Telefonare 44-435. 5470
**ALLOGGI** nuova costruzione abitabili subito 2 camere, tinello, cucinino, termo centrale, vendonsi; via Vandalino 20, Cap. 6. Telefonare 792-238. F8953
**ALLOGGI** piccoli grandi carattere popolare bagni interni ingressi pianerottolo merita sopraelevazione, via Parma 51, vendonsi. Visite ore 16-18. G3838
**APPARTAMENTO** libero signorilissimo, primo piano [illegible] signorile, vendesi. Telefonare 51-400. M4078
**AVRAI,** tel. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenze Porta Nuova vendo due soffitte, ottimo affare. 5553
**AVRAI,** tel. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenze via Nizza vendo negozio retro con cantina. 5553
**AVRAI,** tel. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone, adiacenze piazza Crispi, vendo casa con negozi, 10 milioni. 5553
**A.T.R.A.I.** s.r.l. immobiliare, tel. 44-193, via Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. [illegible] frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, [illegible] mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato [illegible] massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. Annunci: vedere vetrine luminose piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62.
**BERTHOLLET** 11 vendonsi 2 camere cucinino semisbloccate primo piano, adatte anche ufficio visibili 18-19. 6734
**BLOCCASI** zona commerciale due negozi e cantina. Scrivere cassetta 1216. SPI, Torino. 5553
**BLOCCASI** tre alloggi 2.000.000 camera cucina libere sblocco volendo rateale anche separati. Telefonare 23-571 Lingotto.
**BOBBIO** Pellice vendesi alloggio moderno centrale libero molto rialzato con mq. 240 giardino 5 camere cucina bagno garage acqua potabile lire tre milioni. Scrivere [illegible] 1220, SPI, Torino.
**CAMERE** 320 mila bloccate ultimo alloggio 3 camere vendo corso Giulio Cesare 25 pomeriggio. 580
**CASA** civile centrale semicentrale acquisterei da privato anche poco redditizia qualunque prezzo. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. 6204
**CASA** da vendere 4 camere, cucina, cantina, stalla, fienile, tetto, giardino, cortile. Via Vittorio Em. 108. Rivolgersi Brunero, Giornalaio, Giaveno. G3929
**CASA** semicentro camere 21, 7 libere, termo bagno, sopraelevabile, giardino grande 14.500.000; altra centro signorile 44 camere, riscaldamento 21.000.000, eredi vendono. Giletta. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5205
**CASETTA** nuova costruzione, [illegible] cantinato, quattro camere servizi, giardino, vendesi 8.500.000; via Castelgomberto 108 Telef. 385-762 ore 13-17.
**CASTER** corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati 2-3 camere, [illegible] liberi, liberi sblocco; visite 16-17. Vanchiglia 19.
**CASTER,** corso Vittorio 52, vende negozi magazzini alloggi liberi, liberi sblocco, due, tre camere servizi, zona Vanchiglia, Lingotto, Madonna Campagna. Interpellateci 2964
**CENTRALISSIMO** splendida posizione commerciale palazzo signorile prenotasi alloggi, uffici, magazzini; per schiarimenti ed acquisti rivolgersi studio geom. Bruno Imariato, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-601, 553-860. [illegible]
**CITTADELLA** vicinanze Pinerolo vendesi bella casa centrale divisibile 70 camere con 3 negozi, 30 milioni; facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. 6204
**COMPRO** affitto alloggio Porta Susa. Telefonare 291-075. F8687
**COMPRO** alloggio signorile soleggiato libero centrale semicentrale 5-8 camere anche piano rialzato se con giardino oppure terrazza se piano superiore. Scrivere cassetta 1220 SPI, Torino. 6204
**CONTANTI** acquisterei casa nuova, reddito 10%, massimo 30.000.000 più mutuo. Scrivere cassetta 9059, SPI, Torino.
**CONVENIENTISSIMO,** centrale alloggio libero, 3 camere, cucina, vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 4643
**CORSO** Orbassano 78 (Crocetta) vendo, cantiere, libere una, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare [illegible]. 1724
**CORSO** Regina 196 (piazza Statuto) vendonsi alloggi 2-3 camere libere sblocco. Visite 16-18. 5504
**COSTRUIAMO** facilitando laboratori stabilimentini villette con giardino zone Grugliasco Fiat Mirafiori, vendiamo lotti terreno con tutti servizi. Ing. Brancatelli. Telefonare 31-414. 5614
**DIRETTAMENTE** acquisto contanti case, negozi fino a dodici milioni, Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. F8933
**FABBRICATI** industriali, magazzini solidissima costruzione e terreni Mercati Nuovi, corso Sebastopoli, vendonsi. Telefonare 521-302. 3672
**FIN-VAI** Monte di Pietà 2, tel. 527-410, 527-411 vende terreno mq. 1400 posizione panoramica, corso Moncalieri via Febo.
**FIN-VAI,** Monte di Pietà 2, tel. 527-410, 527-411 vende alloggi occupati case via Ormea 44 e via Garibaldi 29. 385
**FIN-VAI,** Monte di Pietà 2, tel. 527-410, 527-411 vende alloggi liberi e occupati case costruzioni anteguerra paraggi giardini Cavour. 385
**GRANDISSIMO** negozio centrale retro, uso garage, laboratorio, seminterrato, libero, vendo. Telefonare 41-517. 5855
**IMPIEGO** capitali, reddito 10 %, alloggetto camera tinello cucinino, termo bagno, 1.950.000 trattabili, [illegible] mutuo 500.000, volendo libero [illegible]. Telefonare 83-770. 3208
**IMPIEGO** capitali Santa Rita vendiamo alloggi affittati reddito 10 %. API, Garibaldi 20. 8058
**IMPRESA** acquista terreno adatto costruzione 20-40 camere. Telefonare 294-945.
**IMPRESA** cerca terreno Torino eventualmente permuta con alloggi. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. [illegible]
**IMPRESA** vende alloggi alto reddito; tratta direttamente. Telefonare 393-435.
**IMPRESA** vende alloggi negozi liberi, facilitazioni. Trattasi direttamente. Telefonare 393-435. 4850
**INDUSTRIALE** acquista grande stabile semicentro di rilevante importo; pagamento immediato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 5295
**ITALCASE,** S. Teresa 3, vende in via Montemagno 39, ultimi alloggetti liberi e occupati; costruzione solidissima; paramano; facilitazioni eccezionali di pagamento anche senza anticipi. Visite 16,30-18,30. 6094
**LABORATORIO** garage magazzeno nuovi, vendo corso Spezia 53, definisco ultime camere bloccate, visite pomeriggio 15-17.
**LARGO** Romelli 91, vendonsi, affittansi alloggi signorili 4 camere e cucina, servizi con decorazione. Mutuo 25%, rimanenza rateazioni 3 anni. Visite 15-16,30.
**LOCALE** mq. [illegible] circa fronte via centrale, urge vendere. Telefonare 380-602.
**LOTTINI** terreno prossimità Fiat Mirafiori zona industriale destinazione officine stabilimenti tutti servizi vendiamo. Ing. Brancatelli. Telefonare 31-414. 5614
**LUCENTO,** capolinea tram n. 13, vendo terreno a lotti. Telefonare 42-262.
**MILLECINQUECENTO** metri da piazza Castello, vendonsi ampi locali, adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili; piani terreni e seminterrati; eventualmente affittansi. [illegible] 14,30-18,30. Telefonare 885-407. F9047
**MURI** negozio, vicino mercato via San Secondo, reddito 300.000 annuo, vendesi grande magazzino adiacente, libero settembre, vendesi. Telefonare 683-765.
**NEGOZI** impianti moderni zona commerciale, vendonsi. Telefonare 60-169.
**NEGOZI,** magazzini, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, pronti vendonsi. Via Nizza 205-207-209. 121
**NEGOZIO** ampissimo con retro vendesi in via commerciale, sbloccato, 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
**NEGOZIO** libero 3 vetrine retri mq. 130 via Cibrario, vendesi. Telefonare 380-602.
**OCCASIONE** casetta 6 vani portico orto giardino fruttato, ampio terreno coltivo, acqua servizi interni. Bernardi, via Sostegno 39. Torino. L9599
**OFFICINA** 100 mq. magazzini 40 mq. bloccati, vendo corso Giulio Cesare 25, pomeriggio. 580
**PALAZZINA** precollinare 6 locali garage 9.000.000. SICOV, Solferino 3, mattino.
**[illegible]** terreno vicino stazione 500-1000 mq. privato vende. Schiorano, via Trento, 26, Orbassano F9057
**OTTIMO** impiego capitale vende due appezzamenti terreno pineta Castelfusano (Roma) [illegible] a lire 800. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. F8979
**PALAZZINA** precollinare, dieci vani, 800 mq. terreno cintato, adiacenze piazza [illegible] vende privato. Telefonare 47-828.
**PALAZZO** «Margherita» [illegible] bellissima solida costruzione, tutti comforts moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Rivolgersi Cantiere, corso Regina 208.
**PANORAMICO** alloggio 240 mq. su corso vendesi con terrazzo 140 mq. Tel. 86-428
**PIAZZA** Chironi 6, Palazzo Sangiulio, vendonsi appartamenti ancora disponibili, consegna settembre. Visite, informazioni, rivolgersi cantiere. 5247
**PIAZZA** Rayneri 13 ultimi alloggi signorili negozi retro abitabile vendonsi; visite 14,30-16,30. F8753
**PINO** Torinese villa signorile giardino completa ogni comfort, termo bagno telefono 9 vani, servizi, interamente arredata, vendesi, eventualmente cedesi lunga affittanza, esclusi intermediari. Telefonare 391-033. L9533
**PORTA** Palazzo, vendo 14 camere blocco 3.300.000, parte affitto libero. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino.
**PRIVATO** vende casa San Paolo reddito 7%, 17 milioni trecentomila. Tel. 82-205. [illegible] cassetta 6087, SPI, Torino.
**RACCONIGI** 135, casa signorile, ascensore, termo, bagno, vendesi alloggi bloccati, volendo liberi, ottimo impiego, visite pomeridiane lunedì, mercoledì, venerdì. Altri giorni fissare appuntamento, Studio Gabetti, XX Settembre 17.
**RUBIANA,** Moiar, casetta vendesi, affittasi stagione. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B5874
**S. Rita** (Montalenghe ang. Tripoli) vendiamo facilitando spaziosissimi alloggi, due camere accessori. Sicov. Tel. 396-560
**SANREMO** vendo in villa alloggio libero moderno 5 vani garage giardino 4.850.000. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.
**SAROGLIA** telef. 521-236 velocissimamente vende corso Belgio 105 alloggetti camera tinello cucinino servizi, pronti subito.
**SAROGLIA,** telef. 521-236 alla valle di Lanzo vende villetta nuova costruzione vani 4 servizi giardino 4.500.000.
**SAROGLIA,** telef. 521-236 velocissimamente vende alloggetto camera, cucina, servizi 1.300.000, zona Barca. G3486
**SILENZIOSI,** soleggiati appartamentini camera cucinino tinello bagno, pronti, vendonsi. Corso San Maurizio 30.
**SOVVENZIONI,** prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. «Ifi», S. Quintino 4 bis. Telefoni 58-000, 53-948. 335
**STABILIMENTO** 3200 mq. metà coperti, libero, palazzina uffici moderno vendo 8.000.000 Barbieri dei Mille 6.
**SVENDO** alloggi nuovi 2 camere servizi, pronti subito, comfort, moderno, anticresi. Rivolgersi cantiere via Gorizia 131 quasi angolo corso Orbassano. B5358
**TERRENI** piccoli grandi lotti zona Francia, San Paolo, Nizza, Milano, Centrale, Pilone, Cavoretto. Barbieri dei Mille 6.
**TERRENI,** scioglimento Società, vendonsi zone: Parella, Unica, Mirafiori, Porta Palazzo. Telefonare 683-765. 3420
**TERRENO** angolare dietro stabilimento «Unica» mq. 3850 lordi. Tel. 683-705.
**TERRENO** fabbricabile via Guido Volante, mq. 1400, vendo. Telefonare 41-517.
**TERRENO** industriale tre chilometri dalla Fiat fronte stradale 10.000-60.000 mq. privato vende. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino.
**TERRENO** minimo 800 mq. barriera [illegible] Casale [illegible]. Telefonare 43-938.
**TERRENO** mq. 8000 circa, corso De Santis angolo via Asiago, vendo lire 3000 al mq. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. F9001
**TERRENO** vende [illegible] mq. 24.000, lire 55.000.000 [illegible] Mirafiori, adattissimo frazionamento a lire 3000 mq. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino. 4759
**VALENTINO,** 4 vani, entrata, bagno, terrazzo, libero, 1.950.000. Telef. 288-548.
**VALSALICE,** terreno panoramico, vendesi a lotti. Telefonare 521-302. 3672
**VALSALICE** vendesi casetta 4 camere giardino eventualmente terreno. Telefonare 680-523. L6520
**VALSUSA,** 35 km. Torino, vendesi vigna-frutteto, cintato con casetta due camere, tettoia, luce, acqua, superficie mq. 4000 circa, posizione incantevole, due milioni trattabili. Telefonare 81-610 oppure scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.
**VENDESI** alloggio 2 camere cucina bagno, IV piano. Telefonare 692-441.
**VENDESI** appartamento signorile, libero, centralissimo, 6 vani, doppi servizi, ascensore. Carlo Alberto 36. Visite mercoledì, sabato 15-19. 2361
**VENDESI** villa signorile, Valsalice, 8 camere servizi, giardino, garage. Geometra Alliaio, San Agostino 1. 1140
**VENDIAMO** terreni piccoli, grandi lotti, zone diverse. Corso Vittorio 30, tel. 56753
**VENDO** alloggio su corso, Crocetta, signorilissimo, grandioso, mq. 230, doppi servizi, nuova costruzione, pronto giugno. Telefonare ore pasti, 75-483.
**VENDO** casetta con 2200 mq. terreno, e magazzino. Via Andrea Sansovino 79, Ferreri. L7539
**VENDO** convenientissimi due alloggi nuovi 2-3 camere, servizi. Telef. 553-175.
**VENDO** S. Paolo casa 4 piani, ottimo reddito. Sillio, Magenta 13. 6783
**VENDONSI** alloggi nuova costruzione, 2 camere cucina servizi; 1 camera tinello cucinino servizi; negozi con retro. Pronti giugno. Ferreri, via Exilles angolo Valentino Carrera (ore lavoro). F8819
**VENDONSI** signorili appartamenti 1-2-3-4-5 camere, servizi, nuova costruzione, corso San Maurizio 28 bis. [illegible]
**VENDONSI** [illegible] bloccati. Via Enrico Giacchino 76. Visite [illegible] 17 alle 19.
**VENTOTTOMILA** al metroquadro [illegible] privato in casa nuova mq. 270 piano terreno tre entrate via Delcarretto, utilizzabile abitazione uffici. Tel. 81-630.
**VIA** Gorizia ang. via San Marino 90, vendesi alloggi 1-2 camere tinello, tutti servizi. [illegible] 15-18. Telefonare 40-585.
**VIA** Montezemolo 10 (Santa Rita) vendo libere 1-2 camere cucina 785.000 camera, visibili ore 14-18. Telefonare 391-938.
**VIA** Ulzio 8, vendesi camere bloccate 330.000, sbloccate 450.000. Visite 17,30-18. L8396
**VILLA** palazzina adatte istituto, centrali, periferiche [illegible] Torino. Telef. 60-679.
**[illegible]** cessione rilievo aziende negozi ricorsi amministrazioni. API, Garibaldi 20.
**ZONA** Fiat Lingotto vendo subito occupabile alloggio camera cucina. Tel. 587-019.
**ZONA** Gran Madre, palazzina 9 camere, salone, giardino, garage 10.000.000. Trattabili. Telefonare 393-987. 5248
**1.350.000,** centrale, libero, 2 camere, cucina, entrata, bagno. Telefonare 288-548.
**7.500.000:** appartamento libero, costruzione 1920, rimodernatissimo, 200 mq., paraggi Bernini. Telefonare 772-827.

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

**ABBIAMO** locali industriali qualsiasi zona; altri adatti magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
**AFFITTANSI** locali industriali Dilantini, corso Firenze 19. Visite martedì venerdì ore 9-11. M4058
**AFFITTANSI** preferibilmente uniti centralissimo locale due vetrine mq. 40 negozio e [illegible] locali ammezzato [illegible] stanza servizi. Scrivere [illegible] 8016, [illegible] Torino. M4061
**AFFITTASI** direttamente negozio mq. 18 via Gioberti. Telefonare 53-814.
**AFFITTASI** garages corso Regina Margherita n. 261. Telef. 771-747.
**AFFITTASI** locale mq. 300, 100 coperti, con alloggio, adiacenze Unica. Tel. 56753
**AFFITTASI** locale nuovo uso magazzino officina mq. 116, lire 25.000 mensili. Telefonare 380-663. M4091
**AFFITTASI** locale sotterraneo mq. 28, deposito merci. Corso Vittorio 32.
**AFFITTASI** negozio buona posizione, libero subito. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. M3988
**AFFITTASI** o comprasi locale mt. 600-1000 coperti e cortile per industria silenziosa zona Mirafiori, S. Paolo. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. 3462
**AFFITTASI** Porta Nuova locale metri 17 uso garage magazzino, laboratorio. Telefonare 62-531 F8993
**AFFITTASI** tre locali [illegible] ufficio, deposito, rappresentanza, centralissimo. Geometra Alliaio, San Agostino 1. Telefonare 41-026. 1140
**AFFITTASI,** vendesi Campidoglio locale mq 158 piano terreno, [illegible] uffici, alloggio. Telefonare 771-367 ore pasti.
**AFFITTASI** 2 camere uso ufficio corso Dante. Telefonare ore pasti 881-706.
**AFFITTASI** 2 grandi locali uso negozio e laboratorio con 3 camere primo piano, via Maria Vittoria. Telefonare 82-643.
**ALLOGGETTO** uso ufficio [illegible] libero subito. Telefonare 62-001. [illegible]
**CEDESI** convenientemente [illegible] 4 locali, centralissimo, 1° piano. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L9659
**CEDESI** chiosco uso vario centralissimo. Prezzo mitissimo. Telefonare 23-504 qualunque ora e al 525-821 dopo le ore 20,30.
**CEDONSI** centralissimi, vasti magazzini uffici, autorimessa, possibilità rilievo attrezzature grossista tessuti. Tel. 47-264.
**CERCASI** affittare locale 300-400 mq. per media industria meccanica. Tel. 764-622 dopo. ore 20. G3450
**CERCASI** 3 vani ufficio centrale con magazzino 150 mq. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B5502
**CERCO** locale uso officina mq. 40-50 borgo Dora, borgo Aurora. Tel. 297-724.
**CORSO** Vittorio Emanuele affittiamo negozio vasto retro laboratorio, licenza abbigliamento confezioni. Telef. 534-854.
**D'AFFITTARE** 3 camere laboratorio ufficio rappresentanze. Telef. 40-005.
**GARAGE** privato recente costruzione anche uso deposito, Lingotto, affittasi. Telefonare 696-322. M4081
**GIOLITTI** immediata vicinanza San Carlo affittasi signorile negozio mq. 31. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.
**LOCALE** 240 mq. corso Casale, affittiamo 80.000 mensili. Avana, Carlo Alberto 4. 6793
**LUMINOSO** locale seminterrato 70 mq. affittasi industria silenziosa, barriera Casale. Telefonare 43-157. L6568
**NEGOZIO** con retro, seminterrato 160 mq. affittansi. Telefonare 47-115. B6123
**NEGOZIO** 25 mq. magazzino vetrina, Bramante 5 (davanti Fiat Vendite) adatto motoagenzia autoscuola, affittasi. Telefonare 15-278. M3442
**OFFRESI** sede ditta interrato arieggiato, luminoso mq. 120 adatto deposito vini, liquori, altri generi, posizione centralissima. Telefonare 53-216. F8971
**PRIVATO** cerca locale adibirlo autorimessa pubblica. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 4829
**VIA** Milano piano terreno, locale adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
**ZONA** Aurora, affittasi locale luminosissimo mq. 250 aumentabili a 600 al 4° piano adatto industria leggera, confezione manufatti, L. 3000 al mq. Rilievo impianti luce, gas, forza, aria compressa, riscaldamento. Telefonare 80-460.

(Continua a pag. 9)



SARETE
LA PIÙ
BELLA
SPETTATRICE

**passerete fra sguardi di viva ammirazione e nessuna donna potrà reggere al confronto con la freschezza del vostro viso.**

Kaloderma Bianca è la famosa crema che dona al viso un **vellutato** affascinante e mantiene la pelle morbida, tesa, trasparente **durante tutto il giorno.**

Difendete la vostra pelle con questa ottima crema per giorno, che Vi darà una bellezza **nuova** e Vi renderà più ammirata e desiderata che mai.

*Crema per il viso*
**Kaloderma** BIANCA

Tubetto per borsetta lire 185 Tubo per toilette lire 290 Vasetto lire 450

vinrosa Bertolli...





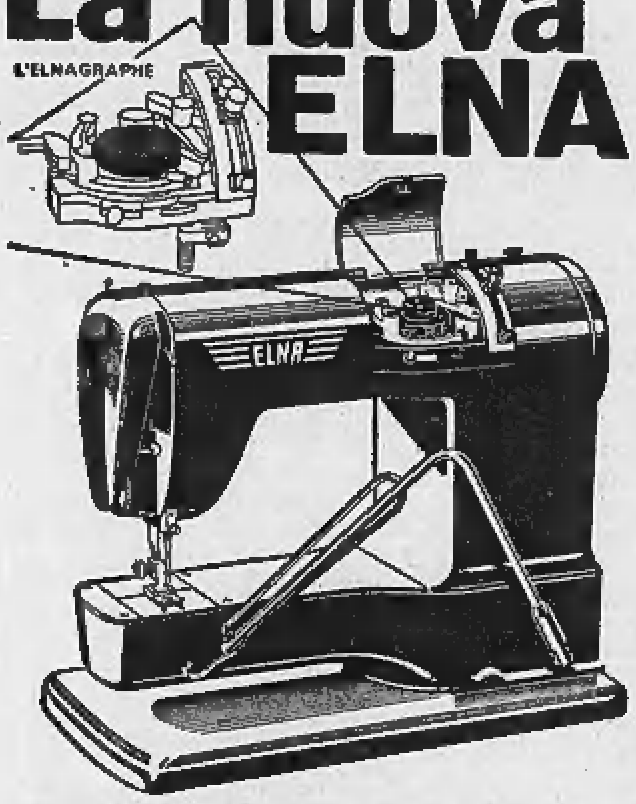

ottenuto dal fiore di uve rosse sceltissime,
mediante un sistema di lavorazione
identico a quello dello champagne francese
e di pochissimi altri vini superiori,
estremamente leggero, delicato, digeribilissimo,
il vinrosa Bertolli
concilia la serenità e l'ottimismo....
Ecco il vino fine per i gusti fini.

vinrosa
**BERTOLLI**
*Lucca*

servitelo ghiacciato

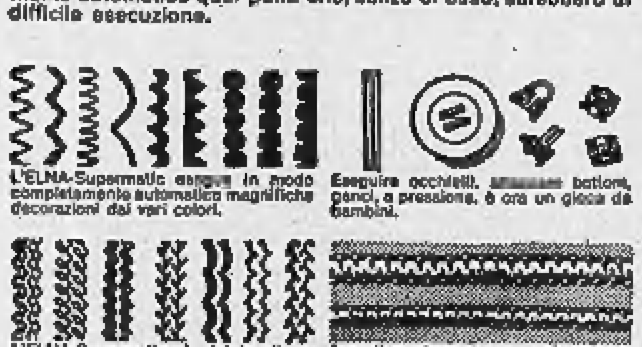
*Un* **CAMPARI** *questo è l'aperitivo!*

# La nuova ELNA




**La più perfetta macchina per cucire di uso domestico del mondo.**

**L'ELNAGRAPHE, l'innovazione che rivoluziona la moderna costruzione delle macchine per cucire di uso domestico. Il cervello meccanico dell'ELNA-Supermatic — l'ELNAGRAPHE — permette di eseguire in modo completamente automatico quei punti che, senza di esso, sarebbero di difficile esecuzione.**



L'ELNA-Supermatic esegue in modo completamente automatico magnifiche decorazioni dai vari colori.

Eseguire occhielli, attaccare bottoni, ganci, a pressione, è ora un gioco da bambini.

L'ELNA-Supermatic è dotata di un morsetto a due aghi che permette di eseguire, con due aghi, nervature e punti decorativi di differente colore.

I punti a giorno turco — orgoglio di ogni brava donna di casa — sono eseguiti ora in modo completamente automatico con l'ELNA-Supermatic.

ELNA Supermatic

Un capolavoro della meccanica svizzera di precisione

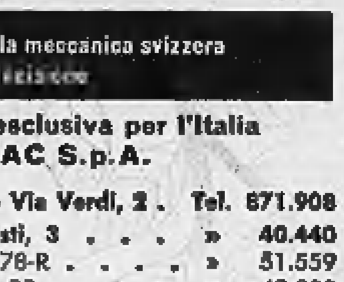
**Concessionaria esclusiva per l'Italia**
**SODIMAC S.p.A.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sede Centrale: MILANO | - Via Verdi, 2 . | Tel. | 871.908 |
| TORINO | - Via C. Battisti, 3 . . . . | » | 40.440 |
| GENOVA | - Via Roma, 76-R . . . . | » | 51.559 |
| ROMA | - Via Sistina, 32 . . . . | » | 42.208 |
| BOLOGNA | - Via Indipendenza, 56 . . | » | 30.807 |
| PADOVA | - Galleria Pedrocchi, 1 . . | » | 32.950 |
| NAPOLI | - Via S. Lucia, 14-A . . . | » | 87.613 |

Vogliate inviarci un prospetto dettagliato St. 2 ed una documentazione completa.

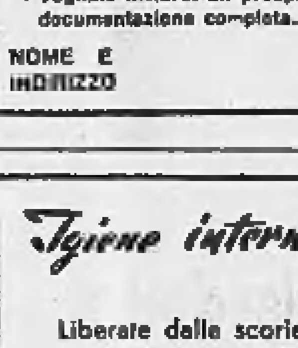
NOME E
INDIRIZZO

*Igiene interna*



Liberate dalle scorie
le vie urinarie
con le compresse di

**ELMITOLO** (BAYER)



**grazie alla lavatrice elettrica**

# HOOVER

posso fare un bucato pulitissimo in pochi minuti. Alla mia Hoover io affido anche la biancheria delicata, perchè il suo perfetto meccanismo agita l'acqua senza toccare i panni.

**le famose Hoover**

La Hoover mod. 0319 (con scarico automatico dell'acqua) lava 3 Kg. di panni in 4 minuti. Costa solo L. 85.000

Mod. 0321, con riscaldamento elettrico dell'acqua, L. 92.000

La Hoover mod. 0307 lava 1 1/2 Kg. di panni in 4 minuti. Costa solo L. 67.000




Anche a rate in 6 o 12 mesi

**Approfittate delle eccezionali facilitazioni concesse dalle fornitrici di energia elettrica agli utenti di Torino. Campagna vendita lavatrici - 1° Maggio - 31 Luglio 1955**

*Informazioni e assistenza:*

HOOVER ITALIANA, *Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. 709.245*

## PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

**6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.**

*(Continua da pag. 8)*

**ABBIAMO** alloggetti 12.000, 15.000, 17.000, zone diverse. Gillio, Passalacqua 6. 5584

**ABBIAMO** alloggi affittare 16.000-18.000-17.000-20.000. Garnero, S. Teresa 12.

**ABBIAMO** Micheletti camera 8000, rilievo Francia 15.000, Fava, Massena 19.

**ABITABILI** subito, affittansi alloggi nuovi due tre camere. Corso Tortona 7.

**ADATTO** professionista, alloggio-studio ultraccoimie, quattro camere cucina servizi. Telefonare 526-591. F9067

**AFFITTANSI** alloggi 1-3 camere servizi. v. Frejus 7, Borlagulori. Visite 9-12, 15-18

**AFFITTANSI** borgata Vittoria due camere, cucina, bagno 16.000. Telef. 384-388.

**AFFITTANSI**, corso Rosselli 91, bellissimi alloggi nuovi 4 camere più cucina, decorati. Telefonare 650-070. 6906

**AFFITTANSI** due camere cucina servizi 18.500. Fiat-Mirafiori. Tel. 383-054.

**AFFITTANSI** 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto I. 1091

**AFFITTASI** alloggetti moderni una camera cucina. Rivolgersi cantiere via Fea 3. F6821

**AFFITTASI** alloggetto indipendente ammobiliato ogni comodità camera cucinino bagno anticamera telefono garage; massima serietà. Telef. 63-629 ore ufficio.

**AFFITTASI** alloggetto 1° giugno, c. Emilia 17, visibile dopo ore 16. F9081

**AFFITTASI** alloggi 2 camere cucina termo, corso Marconcelli e via Sette Comuni 47, Lingotto. Telefonare 392-683.

**AFFITTASI** alloggio signorile 5 camere cucina accessori, zona Stadio, 42.000 mensili. Telefonare 51-410. 5180

**AFFITTASI** alloggio soleggiatissimo, 3 camere tinello cucinino bagno termosifone ripostiglio, Santa Rita, 22.000. Tel. 43172

**AFFITTASI**, Giacosa 21 bis, signorile 7 camere doppi servizi, 2 ingressi. Telefonare 48-095. L8348

**AFFITTASI** libero subito [illegible] Orbassano 167 [illegible] tinello cucinino. Telefonare 397-317 mattino. B5564

**AFFITTASI** piano rialzato via [illegible] 23 alloggio ampie camere 2 più servizi. Telefonare 670-493. F8841

**AFFITTASI** signorile luminoso piano rialzato, cinque camere servizi, [illegible] Campidoglio. Telefonare 72-405. F9089

**AFFITTASI** 3 camere, grande cucina, servizi, rilevando arredamento completo occasionissima, zona Vanchiglia. Telefonare ore ufficio 53-085. 2084

**AFFITTASI** 3 camere servizi, soleggiato, visibile pomeriggio. Garibaldi 33, Bagini.

**AFFITTASI** 35.000 alloggio signorile centralissimo 5 vani. Anglesio, Nizza 9.

**AFFITTEREI** annualmente villetta precollinare con due alloggetti. Tel. 525-533.

**AFFITTIAMO** alloggi 1-3 camere centrali semicentrali. Stilla, Magenta 13. 5432

**AFFITTIAMO** alloggi 1-3 camere servizi zone diverse. Telefonare 86-428.

**AFFITTO**, libero subito, alloggio 5 camere servizi termocentrale. C. Francia 224

**ALLOGGI** 2-3-4 camere servizi moderni affittansi diverse zone. Telef. al 53-601.

**ALLOGGIO** due camere cucina termosifone, via Netro, affittasi. Tel. 527-012.

**ALLOGGIO** 3 camere servizi, ampio garage, locale seminterrato, vicinanze Porta Palazzo, affittasi subito. Tel. 760-232.

**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 21. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 5006

**BANCARIO** affitterebbe 1° luglio, alloggio tre camere, servizi, nuova costruzione, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. L9767

**CENTRALISSIMO** affittasi alloggio 4 camere più servizi al primo piano. Telefonare [illegible]157. L9581

**CENTRALISSIMO** primo piano 5 camere servizi, terrazzo, affittansi, 32.000. Telefonare 47-333. F8888

**CERCASI** semicentrale alloggio o casetta 4-5 vani, garage, magazzino. Telefonare 697-078. F8889

**CERCO** affittare alloggetto oppure camera cucina qualunque zona. Telef. 528-516.

**CERCO** affittare alloggetto 1-2 camere, qualunque zona. Telefonare 41-078.

**CERCO** camera cucina servizi qualunque zona, disposto cauzionare. Telef. 527-542.

**CERCO** camera vuota camera servizi massimo 16.000, cauzionando. Telefonare 521-558. 3810

**COLLINA** Torinese libero appartamento in villa padronale. Telefonare 62-001.

**CONCEDEREI** affitto signorile alloggio, zona tranquilla, rilevando mobilio. Telefonare 297-409. 6146

**CONIUGI** soli piemontesi, cercano affittare camera cucina, rialzato o primo piano. Telefonare 21-692. F8945

**CONIUGI** soli torinesi cercano camera, cucina accessori, riscaldamento dintorni Porta Nuova Torino. Roffi Alberto, via Gioberti 56. B6271

**CORSO** Grosseto 120, affittasi alloggetto moderno, 2 camere cucina. Rivolgersi salumeria Maggia. F8823

**DISTINTA** referenze, cerca camera vuota o sistemazione decorosa, centrale, esclusi mediatori. Scrivere Fiore, C. G. Matteotti 5. Torino. F8935

**DUE** camere cucina servizi termo bagno primo piano, Crocetta, affittasi anche ufficio. Telefonare 527-012. 5092

**FUNZIONARIO** Fiat cerca appartamento 4 vani più servizi zona precollinare. Telefonare 591-869 dalle 19 alle 21.

**IMPIEGATA** piemontese cerca camera, camera cucina, affittare, cauzionando. Telefonare 538-005. F8037

**IMPIEGATA** RAI cerca camera (anche due piccole), cucina, servizi. Tel. 767-486.

**IMPRESA** affitta negozi alloggi. Telefonare 395-435. 4680

**LIBERO** subito, 5 camere bagno, 26.000, permesso ammobiliato. Telefonare 682-543.

**MASSENA** 108 angolo corso Magellano affittasi luglio alloggio tre camere, cucina, bagno ascensore, termosifone, visibile 11-12, 14-16. 8747

**MIRAFIORI** affittasi alloggio camera cucina termobagno 13.000, rilievo mobili 120.000. Telefonare 528-933. L9711

**OCCORRONO** alloggi 1-2 camere centrali semicentrali. Telefonare 528-886. 5492

**PARELLA**, affitto subito alloggio 2 camere servizi 19.000. Cerutti, Andrea Doria 15. 5745

**STATUTO** affittasi vendesi direttamente alloggio cinque vani servizi. Tel. 553-503.

**VIA** Adamello 77 affittasi alloggi camera tinello tutti servizi, negozi. F8478

**VIA** Barletta affittasi alloggio 3 camere cucina tutti servizi 23.000. Telef. 529-833.

**VIA** Belfiore 14, affittasi 2 alloggi 3 camere cucina 1° luglio. Telefonare 691-970.

**VIA** Boccherini 18, affittasi ultimi alloggi signorili 4 camere servizi. F8476

**VIA** XX Settembre 77, affittasi 1° piano tre camere servizi uso ufficio. Visite ore 10-12,30. Telefonare 526-933. L9742

**ZONA** Cibrario affittasi signorile alloggio completamente ammobiliato, tre camere servizi. Telefonare 53-601. 6183

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.**

**AFFITTASI** Coazze 4 camere vuote luce acqua. Telefonare 67-188. F8791

**BIELLESE** affitto ammobiliata camera cucina indipendente con giardino. Telefonare 694-064. B6289

**CERCO** villeggiatura, camera alloggio, estiva servizi media montagna. Risponderà Radicati, via S. Quintino 18, Torino.

**IMPERIA** affitta giugno-luglio camera due lettini, cucina 25.000. [illegible] 60, Torino. F9075

**MEZZA** montagna affittasi villeggiatura alloggio [illegible] villa vasto giardino. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.

**RAPALLO** continua ineguagliabile successo vendita appartamenti incantevole Quartier-Giardino: cinque vani 1.790.000. Soggiorno ideale. Redditizio investimento. «Fiol», viale Milano, Rapallo.

**RAPALLO** zona verde tranquilla affittansi alloggi signorili 20.000 mensili. La Torinese, corso Matteotti 33, Rapallo.

**RUTA**, due [illegible] ammobiliate con servizi affittansi per tre mesi. Cravero XXV Aprile 7-2, Ruta di Camogli

[illegible] Courmayeur vendesi affittasi villetta arredata tutte comodità. Telefonare 44-886. M4023

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.**

**ALBERGO** Alpi, Colle Braida, Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 38; soggiorno estivo incantevole. Ristorante. Telefono.

**ALBISOLA** Capo (Savona), Hôtel Excelsior, neurbelino, cabine proprie, ambiente familiare, ideale per ragazzi, televisione; bassa stagione 1400, luglio-agosto 1800. Direzione Clementi già Hôtel Ditraz, Salsomaggiore. 6103

**ALTA** Valle Po Crissolo, Albergo Polo Nord ampliamento di locali con attrezzatura migliorata di camere con bagno ambiente tranquillo trattamento familiare giugno luglio settembre facilitazioni di prezzi, proprietà Vedova Polto. G3318

**BORGIOVEREZZI** (Savona) pensione [illegible] prezzi modici. [illegible] giugno interpellateci. L8065

**CATTOLICA** Pensione Colombia direttamente sul mare ottimo trattamento, prezzi convenienti. 6738

**COURMAYEUR.** Prenotate soggiorno presso Stella Alpina. Giugno 1000-1200.

**FINALMARINA**, Pensionato, fanciulli, locali ampi, ambiente familiare, vigilanza materna, assistenza sanitaria, prezzi modici. Telef. 73-950

**FINALMARINA** Ristorante «Centrale» pensione sul mare primavera 1150 tutto compreso. 5520

**FINALMARINA** Viale Palme 15; Pensione casalinga, sul mare, [illegible] bagno, Zanirato. B6287

Siena - Palio (anno 1632)



**colore e gioia d'Italia**

come le feste passane
conservano all'Italia
il colore e la gioia di antiche tradizioni
costante richiamo ai turisti
di tutto il mondo
così i tipici prodotti del nostro paese
mantengono inalterati
il profumo, il gusto e l'attrazione
di una civiltà gastronomica
che non teme confronti.

**formaggio**



# BEL PAESE

Galbani MELZO

**ha conquistato il mondo!**

**GRESSONEY** La Trinité (m. 1630). Ai piedi del Monte Rosa la villeggiatura Valdostana più vicina. Alberghi tre cat. Pensione da L. 1700. Rinomato trattamento. Grandioso panoramico salone comitive. Scrivere Monte Rosa, Gressoney La Trinité (Aosta). 9517

**LAIGUEGLIA** pensione ristorante a mare, giugno settembre 1100; luglio agosto 1500. Telefonare 72-590. B6349

**LOANO.** Pensione «Villa Alba», sul mare, giugno 1200 tutto compreso.

**MARISTELLA** Pieve Ligure. Posizione clima incantevole sul mare. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono Genova 379-078. 1767

**MILANO** Marittima (Cervia). Mare e pineta, albergo Pensione Orsa Maggiore prima linea. Conforts modernissimi. Prenotatevi. Telef. 84-25. 5907

**MILANO** Marittima. Domus Tua, bagni privati, inaugurazione giugno, prezzi speciali. 6614

**MIRAMARE** Rimini pensione Luisana comodità moderne giugno prezzi convenienti prenotatevi. 6457

**PORTO** d'Ischia, Hôtel Mediterraneo, il più moderno, il più elegante, il più confortevole. Camere sul mare con bagno, doccia, telefoni; terrazze panoramiche; spiaggia propria, bar, giardino, garage. Inaugurazione 1° giugno. Prenotatevi.

**RICCIONE** Albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare. Prospetti. Facilitazioni. 6365

**RICCIONE** Hôtel de Petit Bar. Rinomato Ristorante «da Bruno». Facilitazioni.

**RICCIONE** Hôtel Vienna & Touring, primissimo, sul mare, facilitazioni prestagionali. Tel. 60-40. 6646

**RIMINI**, Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort, pensione completa 1200. 5632

**RIMINI**, Hôtel Centrale nuovissimo sul mare, Prenotatevi telefonando 283-341, Torino. L8321

**RIMINI.** Pensione Ariosto. Tutti conforts, vasto giardino, vicinissima mare. Interpellateci. 6230

**RIMINI**, Pensione Belsoggiorno maggio-giugno 950 tutto compreso. Interpellateci.

**RIMINI**, Pensione Fiorella, vicinissima al mare, giugno 900, luglio 1300, 1500.

**RIMINI** Pensione Smeraldo, moderna, centralissima, cucina romagnola, prezzi modici. Interpellateci. 6520

**RIMINI**, Pensione Torsani, II categoria, ottimo trattamento, prezzi modici.

**SAN** Benedetto del Tronto, spiaggia incantevole mare Adriatico, Arlecchino Hôtel modernissimo. M4037

**VARAZZE** Albergo Suella, ambiente familiare, trattamento raccomandabile. Maggio giugno 1200. Interpellateci.

**VARAZZE**, Hôtel Eden, completamente rimodernato, camere con bagno, maggio 1500, giugno 2000 tutto compreso.

**VARAZZE** Pensione familiare, prezzi modici. Telefonare 280-094 dalle 18 alle 15.

**VARAZZE**, Pensione Franco, ottimo trattamento, ottimo famiglie. Bisaci 4.

**VARAZZE.** Pensione Molinari centrale, conforts, giardino, ottima cucina. Riduzioni giugno. 6359

**VARAZZE.** Pensione Ristorante «Adriana». [illegible] centrale posizione sulla spiaggia. Modicità. 6341

**VARAZZE**, Pensione-ristorante «Rebator», centrale, rinomata, giardino, garage; ottimo trattamento. Facilitazioni giugno-settembre. 6730

**VARAZZE.** Pensione Sempreverde, centrale, vicino mare. Sino giugno 1200 con cabina, Agosti famiglie. 6403

**VARAZZE.** Pensione Vezza, via Recco, nuova costruzione. Maggio-giugno 1000; luglio 1300. 6586

**VARAZZE**, villetta, tranquillità, alloggio, maggio giugno 1000, luglio 1200, agosto 1500. Ferro, Beccagno 6 C.

**9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.**

**ALLA** Scuola Impera (La Scuola di produzione fondata nel 1889 «che ha preparato ed avviato all'impiego migliaia di giovani») iniziansi al 23 maggio e 1° giugno Corsi estivi rapidissimi, a tasse ridotte, di dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, lingue. Rivolgersi Scuola Impera corso S. Martino 2. Telefono 48-974. 1188

**ALL'ISTITUTO** Stenografico «Cima» iniziano 1° giugno corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-354. 900

**COLLEGIO** Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cure marine. Richiedere programmi. M2814

**«SIST»** un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computisteria, Contabilità, Paghe, Contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate. Sist, Po 3. Telefono 47-573. 5016

**10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.**

**DATTILOGRAFA** con macchina [illegible] lavoro a domicilio. Telef. 81-067.

**TRADUZIONI** corrispondenza [illegible] accetta signora domicilio. Telef. 760-703.

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

**AFFITTASI** ammobiliata centralissima, comforts, a serio stabile referenze. Telefonare 51-206. 6734

**AFFITTASI** camera ammobiliata uso cucina. Silvestrice, via Balbo 8. L0847

**AFFITTASI** centralissima ogni comodità, vicino banche, riguardosa, elegante. Telefonare 48-228. L6010

**AFFITTASI** corso Vinzaglio ammobiliata due letti, tranquillissima, soleggiata. Telefonare 521-904. M4025

**CERCO** camera bagno uso pied-à-terre semicentrale. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B6361

**INGRESSO** proprio lussuosissima camera ammobiliata bagno telefono particolare [illegible] subito Porta Nuova. Tel. 41-625

**OFFRO** ammobiliata a distinto comodità bagno acqua corrente. Telef. 527-613.

**PENSIONE** centralissima 2-3 letti bagno 28.000 mensili. Telefono 585-625.

**SERIO** rappresentante cerca Torino cameretta non affittacamere, prezzo conveniente. Scriv. cassetta 2088, SPI, Torino.

**12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.**

**A** pratica confezione buste carta offro lavoro ottimo, proprio domicilio. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. F9009

**ABBIAMO** buoni posti per tuttofare, domestiche fisse, presentarsi. Gillio, Passalacqua 6. 5364

**AD** insegnante libera metà giornata offresi incarico decoroso. Casella 75-M, SPI, Milano. 6552

**AGGIUSTATORE** stampista provetto, paga massima cercasi, apprendista quattordicenne. Telefonare [illegible]-277. F8688

**APPRENDISTA**, aiutante sarta cercasi. Elisa, S. Quintino 38. FF9005

**ASSISTENTE** edile capacità [illegible] assoluta cerca importante Impresa. Palmieri 28. 185

**AGENZIA** pubblicitaria gruppo periodici larga diffusione cerca produttori produttrici pubblicità e abbonamenti introdottissimi industrie et professionisti. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. F9003

**ASSUMIAMO** scrittori articolisti, fotografi, poeti, disegnatori. Servizio Stampa, Ticinese 6. Milano. 6726

**ASSUMO** saldatore I categoria e apprendista. Telefonare 293-823. B5590

**CARPENTERIA** metallica assume un operaio specializzato, un [illegible] elettrico diciottenne. Presentarsi con documenti via Caprera 125. F9085

**CARPENTIERI** metallici specializzati capaci conduzione lavori su disegno assume importante Società, specificare posti occupati et pretese. Scrivere cassetta 4289 SPI, Torino. L9040

**CERCA** cuoca pensione stagionale; referenze. Scriv. cassetta 2031, SPI, Torino.

**CERCASI** abili pulitori, via Entraque 7. Telefonare [illegible]. G3917

**CERCASI** abilissima commessa abbigliamento confezioni maschili massimo 35enne, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L9805

**CERCASI** apprendista pettinatrice 14-15enne subito. Telefonare 766-704 ore lavoro. G3426

**CERCASI** apprendista saldatore 15 a 17 anni. Via Carso 25. G3919

**CERCASI** cuoca condizioni a stabilirsi; referenze. Scrivere rag. Pastore, Verbania Intra. 6784

**CERCASI** donna tuttofare governo casa, presentarsi Zoccone, piazza Carlina 17.

**CERCASI** donna tuttofare vitto alloggio stipendio. Telefonare 771-542 pasti.

**CERCASI** donna tuttofare, buon [illegible] mento casa Torino, tre persone. Telefonare 682-151. 3601

**CERCASI** lavoranti domicilio confezioni femminili in serie. Telefonare 288-158.

**CERCASI** operaia confezionista buste sacchetti. Deganello, corso Tassoni 55.

**CERCASI** operaio pratico lavorazioni costruzioni meccaniche generiche; conoscenza disegno; dettagliare capacità, attitudini. Scriv. cassetta 6116, SPI, Torino.

**CERCASI** perfetta corrispondente italiano stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio preferibilmente conoscenza francese, indispensabile dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. L0841

**CERCASI** stenodattilografa veramente capace e pratica lavori ufficio; indirizzare ragguagliata alla Segreteria G. Maggiora, frazione Regina Margherita, Torino.

**CERCASI** subito [illegible] tuttofare mezza età, referenze ottime. Telef. 62-583.

**CERCASI** tuttofare sarta pratica bambini buon trattamento. Telefonare 524-794 pomeriggio. F8568

**CERCHIAMO** apprendisti officina 14enni e 15enni, robusti, [illegible], volonterosi. Referenze familiari. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. F0051

**CERCO** abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 383-342. L5629

**CERCO** abilissima pettinatrice, buona retribuzione. Schiapparelli, via Carlo Alberto 5. F8672

**CERCO** bravissima sarta, casa confezioni per signora. Telefonare 886-963. [illegible]

**CERCO** per villa coniugi moglie tuttofare marito pratico casa giardino, referenze. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

**CONVITTO** Torino cerca istitutori. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.

**DOMESTICA** anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assumo. Alloggio alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipo viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 6103

**CUOCA** abile cercasi da istituto per prossima stagione balneare. Referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando cassetta 1318 SPI Torino. 6735

**CUSTODIA** palazzina affiderebbesi distinti coniugi piemontesi, mezzetà, senza figli, volonterosi. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L9813

**DOMESTICO** autista pratico guida e lavori pulizia servizio casa cercasi; indispensabile buona volontà et moralità ineccepibile, referenze. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. L9874

**DOTTORESSA** per studio medico assumesi. Scriv. casella 15 A. SPI, Milano.

**FAMIGLIA** signorile tre uomini cerca tuttofare capacissima cucina 23-38enne serissima, referenze 16.000 mensili. Telefonare 86-172 ore 10-12,30.

**FORTE** guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Rodi 23. Firenze.

**GUADAGNERETE** lavorando domicilio adottando economici apparecchi maglieria marca Agomagico; dimostrazioni, insegnamento Agomagico, corso Vittorio 64, Torino. L8818

**IMPORTANTE** industria cerca abile capotipografia. Scrivere cassetta 2063. SPI, Torino. F8016

**IMPORTANTE** pasticceria cerca donne pratiche laboratorio pasticceria-confetteria, donne decoratrici, e giovani apprendisti. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, cassetta 9048. SPI, Torino. G3948

**IMPORTANTE** società assumerebbe calderai in rame pratici saldatura autogena. Scrivere cassetta 2097. SPI, Torino.

**IMPORTANTE** stabilimento meccanico cerca provetto fonditore per leghe leggere. Scrivere cassetta 2028. SPI, Torino.

**INGEGNERE** geometra pratico cementi armati cerca impresa provincia Cuneo, indicare posti occupati, pretese, cassetta 142 C. Sipra. Torino. 6734

**NEGOZIO** arredamento cerca fattorino, magazziniere mezza giornata indispensabili ottime referenze. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. L9661

**OFFICINA** meccanica precisione cerca abili aggiustatori per manutenzione macchine utensili, tornitori e fresatori. Necessario dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. L0833

**PERITI** industriali meccanici attualmente operai di prima o di seconda categoria sindacale cercansi per essere avviati a mansioni impiegatizie. Età richiesta da 23 a 30. Inutile scrivere se non si possono requisiti richiesti. Scrivere dettagliatamente cassetta 1207. SPI, Torino

**PERSONALE** tecnico competente specializzato emporia disposto recarsi [illegible], [illegible] Scrivere con ampia informazione cassetta 2022, SPI, Torino.

**PORTINAIA** cercasi, attiva, energica, capace, seria referenziata. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L8846

**SALDATORI** autogeno elettrico e costruttori impianti riscaldamento cercansi; inutile presentarsi se non abilissimi. Scrivere cassetta 4250. SPI, Torino. L9729

**SIGNORINA** giovane, indipendenza assoluta, studi superiori, perfetta stenodattilografa, cercasi Milano come segretaria, direttrice casa signorile distinto professionista. Sistemazione fissa in casa con vitto, alloggio, stipendio. Offerte dettagliate con indicazione titolo studio, età, referenze, esigenze stipendio. Scrivere Casella 5 A, SPI, Milano. 6724

**TAPPEZZIERE** in stoffa provetto urgente. Motta, corso Umbria 9 bis. L9783

**TINTORIA** Principe Amedeo 31, cerca abilissima lavorante. L3669

**TUTTOFARE** fissa massime referenze cerchiamo. Telefonare 45-278. Goorila, Bogino 25 Torino. 5811

**UFFICIO** legale cerca segretaria dattilografa veloce laureata o laureanda legge studi equipollenti presenza distinta fine educazione, indicare referenze curriculum pretese. Scriv. cassetta 6144, SPI, Torino.

**URGE** operaio praticissimo rotolaghi galvanici. Scrivere BASI, via Carrù 11.

**VALIGIAIO** esperto capo reparto [illegible] per piccola [illegible] in provincia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30**

**ABILISSIMA** sarta presenza pratica clientela signorile offresi presso seria ditta prossima stagione. Scrivere cassetta 4231. SPI, Torino. L8008

**AUTISTA** torinese ventiquattrenne lunga pratica II III diesel. Tel. 335-253.

**AUTISTA** 3° Diesel con passaporto e referenze; libero subito. Telefonare 393-231.

**CONIUGI** senza prole media età cercano portineria. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. G3963

**CONIUGI** soli pensionati offronsi custodi villa, portinai. Rossi, Giuseppe Verdi 24.

**CONIUGI** 55enni pensionati offronsi custodi villa compenso anche solo abitazione. Scriv. cassetta 2084, SPI, Torino.

**DIPLOMA** computista commerciale, stenodattilografa computisteria, pratica ufficio commerciale, cerca occupazione [illegible]. Telefonare ore ufficio 524-841.

**DIPLOMANDO** geometra libero servizio militare occuperebbesi. Tel. 773-241 ore 8-9. L9777

**DIRIGENTE** laureato, esperto organizzazione aziendale, inquadramento e controllo amministrativo e contabile, assumerebbe incarico fisso oppure assistenza periodica. Referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L9846

**GEOMETRA** anni 31 esente militare, due anni pratica ufficio, cantiere cerca posto adeguato scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. G3466

**GEOMETRA** esperientissimo lavori e contabilizzazione offresi. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L9778

**GIA'** albergatore 40 anni mestiere Italia estero, accetta direzione gerenza buffettista da società; cauzione, referenze. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. L9813

**GIOVANE** magliarista su macchine 8-10-12-14 offresi, Telefonare 296-312 dalle 15 alle 16. L0587

**INSEGNANTE** libero metà giornata offresi incarico decoroso, Casella 78 M, SPI, Milano. 6508

**PRATICO** caffè bar, oppure altro lavoro, occuperebbesi festivi, ore serali. Telefonare 71-129. F8107

**QUARANTACINQUENNE** cauzionando offresi magazziniere, esattore, posto fiducia. Serietà e referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L9767

**QUARANTENNE** alto, istruito, referenze, abbonamento tranviario, patente auto, offresi fiducia, esattore amministrazioni rappresentanze. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F8973

**QUARANTENNE** ex guardia notturna impiegherebbesi. Telefonare 885-842.

**QUARANTENNE** solo, cerca qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. B6295

**QUINDICENNE** seria, licenza commerciale, offresi, primo impiego. Tel. 36-561.

**RAGIONIERE** quarantenne, disponendo mezza giornata, occuperebbesi esattore seria ditta, cauzione contanti. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B6301

**SEDICENNE** stenodattilografa pratica ufficio [illegible]. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. L0859

**SIGNORA** sola 55, ottima massaia buona salute cerca sistemazione presso persona sola. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino.

**SIGNORINA** ventottenne bella presenza, pratica ufficio commerciale, dattilografia, offresi. Telefonare 527-542. 1001

**TECNICO** cioccolato confetture, massime referenze, disposto ovunque. Zacchero, S. Ambrogio F. Tel. 794-068. 85546

**TRENTENNE** referenze primissimo ordine attualmente bancario esperienza decennale contabilità contatto clientela esamina serissima vantaggiosa offerta. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

**TUTTOFARE** ventottenne pratica offresi coniugi, disposta trasferirsi. Tel. 40-053

[illegible] serio, presenza, offresi bar ristorante, referenze. Franza, [illegible] Lanzo, Torino. G3909

**VENTIQUENNE** bella presenza offresi aiuto negozio, ufficio studio medico. Scrivere Grimaldi, Casale 238. L9816

**VENTIQUENNE** volonterosa cerca lavoro zona Francia. Tel. 791-553. F8714

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.**

**CERCANSI** piazzisti ogni regione vendita tagli stoffa direttamente privati. Forte retribuzione. Scrivere cassetta 118 F. Pubblimen, Biella. 6728

**CERCASI** provincia rappresentanti [illegible] lettori [illegible] a caffè. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. M4048

**CERCASI** rappresentanti macchine per maglia abbinare vendita macchine [illegible] tutte le zone. OMG, corso Francia 97 ter.

**IMPORTANTE** Compagnia Americana utilità domestiche offre esclusività a capace venditore-organizzatore. Telefonare 49-903, Hôtel Patria. L8827

**IMPORTANTE** industria chimica cerca rappresentante per vendita Piemonte ai imprese edili specialità cemento armato. Esigesi introduzione attività, referenze; dettagliare domande. Scriv. cassetta 3073, SPI, Torino. F8910

**LAUREANDO** Economia Commercio, ex ufficiale, patente guida, presenza, attiva, introdotto ambiente militare, referenziatissimo, accetterebbe seria rappresentanza. Borrasi Antonio, Alfieri 20. G3550

**PASTORE** per lancio nuova produzione bilancie affettatrici cerca capaci produttori con [illegible]. Telef. 81-323.

**PIAZZISTA** serio 30enne con Fiat 600 migliorerebbe occupandosi presso seria azienda. Scriv. cassetta 6135, SPI, Torino.

**PROVVISTO** automezzo furgoncino, offresi ditte enti commerciali, conoscenza perfetta Piemonte; serie referenze. Telefonare 524-956. Barbaroux 25. M4073

(Continua a pag. 10)




**farsi la barba perfettamente**

è facile
con le lame
**PAL**



Non ci sono più scuse
per le barbe mal rasate:
ora nei negozi ci sono
le nuove lame Pal
a filo concavo. Una Lama Pal
vi rade in pochi minuti
come un leggero «tocco di piuma»
e vi lascia la pelle liscia
come quella di un bambino.

Siate moderni!
Usate anche voi le lame Pal
e non fatevi più vedere
con quei peli ispidi che danno
tanto fastidio alle signore.

**Il filo concavo** è un brevetto Pal: la lama, flessibile nel rasoio, segue dolcemente le sinuosità della pelle e rade a perfezione senza irritare.

siate moderni!
usate lame **PAL**




AMERICAN SAFETY RAZOR CORP. - NEW YORK & LONDON



**Ovunque si beve, ovunque si loda**

Delizioso dissetante
e squisito aperitivo analcoolico,
il Ginger Soda è la bevanda
preferita dagli sportivi
e dalla gioventù moderna
per il suo gusto squisito
e la sua frizzante e cristallina purezza.

*ginger* **SODA**

Bevanda Speciale degli Stabilimenti Demaniali di Recoaro

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. - Recoaro Terme (Vicenza)



# Il più potente "Super" per il vostro motore ...



# SUPERSHELL

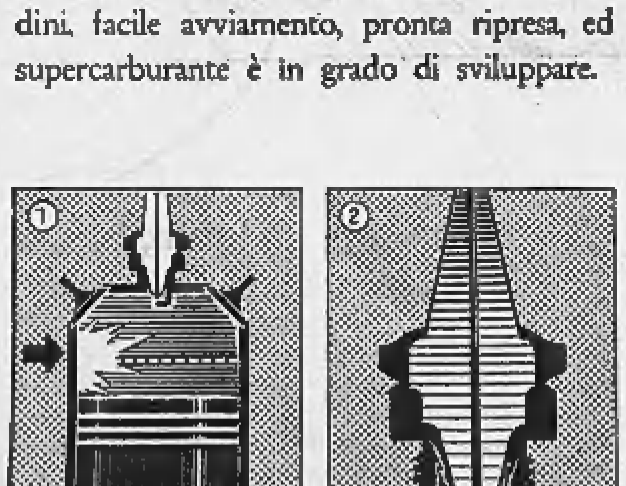
CON **I.C.A.**

brevetto italiano n. 475025

***Maggior potenza***
***Pronta ripresa***
***Pieno rendimento...***

SPI 1362

Siete sicuri che la vostra automobile vi dia tutta la sua potenza? Se non avete ancora usato Supershell con I.C.A. la risposta è *NO!*
Infatti con i comuni supercarburanti gli inevitabili depositi nelle camere di scoppio provocano la preaccensione e la dispersione di corrente alle candele, con perdita di colpi, spreco di carburante e limitato sviluppo di potenza. Supershell con I.C.A. è il supercarburante ad elevatissimo numero di ottano, perfetta volatilità e stabilità, potenziato dall'additivo I.C.A. che elimina i due più gravi inconvenienti di accensione dei motori: la *preaccensione* e la *dispersione* di corrente alle candele.
Supershell con I.C.A., risultato di anni di ricerche scientifiche, collaudato dall'esperienza e dai successi Shell nel campo delle corse, assicura al vostro motore, alle alte velocità su strada e nelle discontinuità dei percorsi cittadini, facile avviamento, pronta ripresa, ed una potenza che nessun altro supercarburante è in grado di sviluppare.



Pre-accensione — Dispersione di corrente

**I FATTI**

Specialmente nei motori a più alto rapporto di compressione i depositi formano nelle camere di scoppio punti caldi o incandescenti che incendiano la miscela benzina/aria fuori tempo: questa è la preaccensione (fig. 1).
I depositi carboniosi disperdono inoltre la corrente sull'isolante ed impediscono lo scoccare della scintilla (fig. 2).
L'additivo I.C.A., trasformando la natura chimica dei depositi, li rende innocui, permette la regolare accensione e mantiene tutti i cilindri sempre in perfetta attività.

*Chi si affida alla qualità - preferisce SHELL*

UNA ORGANIZZAZIONE MONDIALE AL SERVIZIO DEL PAESE

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**15 PIAZZISTI, RAPPR.** L. 70 p.p.

*(Continua da pag. 9)*

**PUBBLICITA'** produttore cereal. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L0799
**RAPPRESENTANTE** [illegible] industrie metalmeccaniche Piemonte cercasi da importante industria chimica per vendita sole specialità; dettagliare capacità. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino.
**TRENTACINQUENNE** automezzo proprio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. F8604

**16 IGIENE e TERAPIA** L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, pedicure, S. Francesco D'Assisi 29. Telefonare 41-965. 8738

**18 ANNUNZI VARI** L. 70 p.p.

**A** bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Napol», Principe Oddone 52. Tel. 34-510, 28-979. 12736
**A** contanti compro abiti, scarpe spezzati usati uomo. Telefonare 773-[illegible].
**A** rate macchine cucire Vigorelli, Macchine in mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
**ABBIAMO** assortimento vastissimo argenterie, gioiellerie, oreficerie, orologerie. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour 6. 306
**ABBIAMO** posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica, Montreu, corso Vittorio 62.
**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-[illegible], 521-549.
**ACCERTAMENTI,** informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. [illegible]
**ACQUISTA** bottiglie, damigiane, [illegible] ferro, libri archivio macero. Tel. 80-030.
**ACQUISTO** cassaforte occasione moderna; dettagliare. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B6342
**ACCURATA** perfetta costruzione industriale consente impareggiabile assortimento mobili ogni stile, prezzi fabbrica. Facilitazioni: «La Mobiliare», Belfiore 19. [illegible]
**AFFARONE,** artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 160.000. Telefonare 290-044. 987
**AMBIENTATORI** stile antico, troverete [illegible] mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5016
**AMMOBILIAMENTI** Treves, Monte Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. F11
**ANELLO** orologio oro, vende privato. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.
**APPARECCHIO** fotografico Minox vendesi, cambiasi Olivetti Studio. Telefonare 63-451, pasti. 7011
**ARCIOCCASIONE** mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Dartour 33. 6177
**ARGENTERIA,** brillanti, gioielli acquista, vende Rolle. Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 4751
**ASSORTIMENTO** camere 120.000-150.000 Chippendal 195.000, moderna 210.000, barocchino 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1.
**AVETE** dischi soprammobili pendoli aspirapolveri tappeti cosa usata, compro. Telefonare 683-665. L9559
**AVVISO.** Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni Cigna 17, telefono 22-544. 4063
**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 8376
**CALCOLATRICI** addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4266
**CAMERA** matrimoniale, bella, stile chippendal avendo. Forlineria Principe Oddone 21. L9665
**CAMERE,** sale, tinelli, cucine, guardarobe avendosi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. T0076
**CAUSA** espatrio vendesi occasione nuovissima camera letto impero, cucina. Telefonare 30-712. F9963
**CUCCIOLO** Doberman puro, mesi sette, vendo. Telefonare 779-368 ore pasti.
**CUCINA** Triplex 2 fuochi mezzo con forno vendesi. Telefonare 380-665. F8239
**FRIGORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Yuman, Sibir, Frigidaire, General, Karaon, Mars, Ambra, Crosley, Hoover, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento).
**FRIGORIFERI,** compressore ermetico, migliori marche, Lire 108.000. Assistenza tecnica gratuita. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859. 4627
**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Crosley, Frostcold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaria, Garibaldi 14, Torino.
**FRIGORIFERO** svedese Bolinder's tipo Africa 3000 alla consegna e 3000 al mese. Garanzia cinque anni. Tre Erre, via Bertola 5. Tel. 50-505. 6145
**GATTINA** siamese mesi quattro pura razza, vendo. Telefonare 777-708.
**LAVATRICI,** campagna propagandistica, Azienda Elett. Municipale, Sip, modello reclame lire 87.000, vendita rateale. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859.
**MACCHINE** cucire, grandi marche, garanzia 25 anni, mobili lussuosi da lire 38.000 in più (cuce, rammenda, ricama) vendita rateali. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859.
**MACCHINE** maglieria Nutzbar, solido materiale tedesco; garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 73. 8353
**MOBILI** «Casabella». Vasta esposizione, [illegible] Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
**MOBILI** «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
**MOBILI,** liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Ormea 24. 4131
**MOBILI** usati vario assortimento liquidansi per contanti. C.so Duca Abruzzi 51, cortile. F9043
**MOBILI** vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali, robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
**MOBILIFICIO,** Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 5036
**MOBILIFICIO** Orsp, 20 rate camere da 88.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 8. 305
**MOBREY,** mobili fiducia: camere 85.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 292
**OCCASIONISSIMA,** artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, [illegible] Telefonare 290-044. 987
**OLIVETTI** Lettera 22, nuova, vendo. Telefonare 777-732. 36317
**PELLICCE** confezionate, riparate in sette, costano meno, rescuno meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13, telefono 683-996. 1283
**PELLICCE** visone, persiano, petitgris, castorino, stole; chiusura laboratorio vendo prezzi convenientissimi; facilitazioni. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino.
**PENSIONE** cessata vende moderne matrimoniali, tinello camera pranzo, mobile bar entrata rinascimento sedie tavolini. Albertina 27, Fabbri. F9019
**PIANOFORTE** Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori? da Cocconato, Calvi 14, telefono 81-164. 1399
**PIANOFORTI** occasione vendo, pompore, riparo. Consiglio, Po 20, tel. 883-708.
**PRIVATO** vende per cessazione macchina maglieria Diamant 12/100, tocchi alti, bassi, altra 12/80. Tel. 580-140.
**PRIVATO** vende pranzo rinascimento, matrimoniale chiara, vari convenientissimi, vede appartamento centrale. Tel. 84-020.
**PRIVATO** vende servizio posate superargentate 140 pezzi, completo, nuovissimo, 35.000. Telefonare 21-861. F8023
**RINNOVATE** la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza rateali. Mobili Martini, Saluzzo 61.
**SCIOGLIMENTO** società, sconto 15% mobili artistici, [illegible] Bolero 10, Solferino 14. 10061
**[illegible]** Sacchi moderne 16.000; aggiornazione mobiletti, motorini. Agugliato, Giuberti 1. 128
**SVENDESI** come nuova elegante sala pranzo Chippendal. Telef. 40-425.
**SVENDITA** occasionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.
**TAILLEURS** [illegible], soprabiti, eleganti 15-20.000. Giacche, gonne. Ruggero, Sacchi 54. 351
**TAPPEZZERIA** carta, estera nazionale, acquistatele (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione [illegible], via Lagrange 3.
**TAPPEZZERIE** in carta acquistatele a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
**VENDO** armio nuove, macchine Cornely, motore, tavolo marmo. Tel. 292-336.

**20 AUTOMOBILI** L. 70 p.p.

**A** basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà rag. Giala via Amendola 8. 4051
**A** buon lavoratore autista vendo contanti autocarro garantendo lavoro. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B9215
**A** solo interesse bancario la «Ifiauto» sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
**A** vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apanto, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5218
**ABA** vende 600 nuova, 103, 1100-E. Ardea, 500-C, furgoni belvedere, permute rateazioni, Corso Regina 158. 5187
**ABBIAMO** a rate Belvedere, 500 C, 1100 (103), Ardea, 1100 E, 1400. C. Brescia 4.
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
**ABBIAMO** nuove 1100 (103), Belvedere Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni, Auto-a[illegible], Vinzaglio 5. T1880
**ABBIAMO** [illegible] nuove occasioni Belvedere, 1100 A-E, camioncino sette quintali, furgone giardinetta Ardea. Cavalleri, Brescia 18. 3906
**ABBISOGNANDOVI** Ardea, [illegible] 103, 500, garanzia, visitateci, Giulio [illegible] 41. 2705
**ACQUISTANDO** ricambi d'occasione, risparmierete oltre il 50% ottenendo il medesimo risultato che coi ricambi nuovi. Successori Molino, telefono 80-503.
**ACQUISTASI** rimorchio Viberti 8 assi, Giammisola, via Cottolengo 17. Biella.
**ACQUISTO** contanti Ardea quadrimarce 1948 buono stato da privato se occasione; precisare prezzo e condizioni uso. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino.
**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482, troverete ottime [illegible] occasioni: Ardea recente seminuova, Ardea 4 marce 12 Volte, Aprilia, 1100 (103), 1100 A.B.E., 1100 Sport Farina, 500 C, vetture, Belvedere diverse, cambi, lunghe rateazioni.
**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange [illegible] «Roberto» vastissimo assortimento 1100 Sport, 1400, 103 nuova seminuova, Appia, Belvedere seminuove, 1100 Giardinetta metallica. Rivolgetevi con fiducia. Cambi, rateazioni. Tel. 528-652. 3693
**ALL'AUTOAGENZIA** Petrarca 6, Monticone-Bussolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni, Telef. 61-561.
**ALL'AUTOSALONE** Bordese, via Nizza 21, telefono [illegible]. Occasioni: Aurelia B-10, B-20, Appia 953, 954, Alfa 1, ultimissima. Siata da immatricolare, 1400, 1100 (103), 900 belvedere recentissima, 1100 E. Ardea cinque marce. Prenotazioni 600 fuori serie ed elaborate «Vignale» consegna breve scadenza. Permute, rateizzazioni. 4894
**ALL'AUTOSALONE** Bordese, v. Nizza 21, telefono 683-213, troverete il più ricco assortimento di macchine fuori serie. Le eleganti classiche carrozzerie ed elaborazioni Vignale su telaio di ogni tipo. Esposizione permanente, cambi e rateazioni.
**ALL' AUTOSALONE** «Tessiore», Roma 237 [illegible], telefono 42-535, occasionissime: 600, 103, 103 T.V. Farina, 1400, Appia '53-'54, Alfa [illegible], Alfa 1900 Super; cambi rateazioni. 3695
**AMMORTIZZATORI,** cricchi idraulici, officina riparazioni. Leone. Corso Novara 12. Telefonare 22-822. 6017
**APPIA** nuovissima vende funzionario Lancia. Telefonare 36-778. 03867
**APRILIA** 1500 ultime 12 [illegible] privato vende [illegible]. Autorimessa, Stati Uniti 35. B6165
**ARDEA** 1947 buon ordine 380.000 vende privato. Telefonare 24-18, Cuneo.
**ARDEA** 1952 bellissima, 103 seminuova, belvedere dipendente, assortimento 500 A.B.C. vetture giardinette legno, 1100 A.B.E., altre occasioni, lunghe rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 4065
**AUSTIN,** Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.
**AUTOCARRI** e furgoni 615 usati, 1100 dieci quintali, 1500, 600 C., Ardea 5 marce, Augusta vendonsi rateando, Boggetti, Madama Cristina 66. 4907
**AUTOAGENZIA** Centale di Stroppiana & Vassallo vende: Aurelia B 10, Ardea '52, Aprilia balestrata, 1400, 1100 B.A., belvedere, giardinetta 500 A. camioncino dieci o sette quintali, 1100 originali. Cambi, rateazioni, via Gruscavallo 3. Telefonare 774-226. 5858
**AUTOCARRI** 642, [illegible] Taurus, normali, 3 Ilo, 620 ribaltabili con conto terzi, camioncino 1100 sei quintali, vendono rateizzando: Serra [illegible], Francia 21.
**AUTOMOBILI** nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendonsi [illegible]. Boggetti, Madama Cristina 66.
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 113. 4399
**AUTONOLEGGI** D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefono 80-640, 890-293. 2138
**AUTONOLEGGI** modicissimi 1400, [illegible] 500 seminuove, Tel. 23-759. 132
**AUTONOLEGGIA** a buone condizioni 103, 600, 500, Apes, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. 1773
**AUTONOLEGGIO** attrezzatissimo con ecoautista: 600, 103, 1400, 1900. Aurelio. Telefonare 26-931. 3629
**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 773-985. 5369
**AUTOSALONE** Ferrero, Campana 3: Ardea quarta, 1100 B E, 500 A C, camioncini, cambi, rateazioni. 1033
**AUTOSALONE** Statuto, Principe Oddone 1 vende: camioncino Lancia Beta metano, 1100, dieci, sette quintali, Aurelia B. 10, B. 21. Appia, Ardea, 1400, 1100 B. Belvedere, Aprilia, [illegible]. Cambi, prenotazioni, [illegible]. 4987
**BELLA** 1100 Spyder Monviso 290.000, altra 120.000; giardinetta ottima 315.000, Topolino. Corso Vittorio 117. L9809
**BELLISSIMA** 1500 B costruzione 1949 privato vende. 46-102 ore pasti.
**BELVEDERE** privato beige scuro come nuova. Telefonare 385-505, ore pasti.
**BELVEDERE** km. 9000 unico proprietario vendesi privato. Telefonare 383-305.
**BELVEDERE** 1953 veramente come nuova vendo eventuale rateazione. Telefonare 790-976. [illegible]
**BELVEDERE** 500 C beige 10 km. [illegible] vendesi Telefonare 281-950. G2422
**[illegible]** C nuova vendo. Manassero, via [illegible] Parchiotti 117.
**CABRIOLET** 1400 vendo. Telef. 284-498.
**COM. F.A.I.** anticipa per acquisto autovetture fino 90 % del valore, con senza privilegio. Telefonare 527-[illegible]. 5329
**COM. F.A.I.** Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare, Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5328
**COM. F.A.I.** concede prestiti e sovvenzioni a condizioni assoluta concorrenza. Via Cavour 7. Tel. 527-496. [illegible]
**COM. F.A.I.** finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5320
**COM. F.A.I.** sovvenzioni autoveicoli con a 24 mesi. Via Cavour 7. 5323
**COMPRERE!** contanti 103 seminuova, guida destra. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. F8588
**[illegible]** 1100 ultima serie perfettissima funzionario Fiat. Scrivere Casule, Bardonecchia. B5494
**[illegible]** rateazioni 12 - 14 - 18 - 24 mesi, su qualsiasi automezzo, Calia, via Pomba 17. Telefono 521-003. 4882
**CONTACHILOMETRI** indicatori benzina, contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. L9008
**DA** privato acquisterei Bilux Lancia Farina lunga a 6 posti balestre longitudinali. Scrivere data fabbricazione, km. percorsi, revisionamento, condizioni gomme, colore, prezzo, [illegible], via Pollari 4/2 Genova. 6719
**FIAT** 103, 1400, 1100, 600 C Belvedere, Appia, Ardea recente; rateazioni. San Secondo 83. 4092
**FIAT** 1900 ottimo stato vende privato. Telefonare 554-197. [illegible]
**FUNZIONARI** Fiat, avete la vostra macchina da vendere; rivolgetevi all'Autoagenzia Lagrange 13 «Roberto» vi farà realizzare i migliori prezzi. Tel. 528-652.
**IFITAUTO,** la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000.
**[illegible]** Fiat 1900 A [illegible], bianche, 1400 A Diesel, 1400 1954, Familiare 103, 600 C Belvedere, Cabriolet, Cabriolet Aprilia L. 190.000, Fiat 1500 L. 80.000, Fiat 1100 A, 500 B, 500 A. S. Secondo 83. 4092
**IFITAUTO** anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 8201
**IFITAUTO,** Vi procura l'automobile senza anticipo. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
**JEEP,** buona occasione vendesi. Enrione, corso Moncalieri 186. L9653
**KAISER** Frazer modello Henry Junior [illegible] come nuova km. 13.000 [illegible] privato. Telefonare 772-381. [illegible]
**LA** Packard Clipper 1955, motore 8 V. barre torsionali comandate elettricamente e la Nash Europa, sterzo nuovo tipo, cambio automatico, carrozzeria Farina sono esposte sino al 30 corrente nei Saloni dell'Autoagenzia Savoia, Tiziano 21, Torino. 341
**L'AUTOSALONE** Bordese, via Nizza 21 telefono 683-213, vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, [illegible]. 4894
**OCCASIONE** vendo Ardea quattro marce ottima. via Saorgio 67. B6231
**OCCASIONE** 500 C 385.000 1100 E, 420 mila trattabili, perfette condizioni. Telefonare 34-634. L8940
**OCCASIONISSIMA** 280.000 Topolino C ottima. Crivello, via Martorelli 31.
**OCCASIONISSIMA** 500 A buone condizioni 110.000, Topofurgone ottimo stato 135.000; facilitazioni. Telef. 380-212.
**PRIVATO** vende a privato Topolino fuoriserie come nuova. Via Passalacqua 16.
**PRIVATO** vende Aprilia sport velocissima. Telefonare 682-772. L6982
**PRIVATO** vende Ardea 5 marce carrozzata giardinetta, portata 5 quintali. Telefonare 48-663. G8923
**PRIVATO** vende Belvedere 1953. Telefonare 85-639 Ghizzoni, Guastalla 16.
**PRIVATO** vende Belvedere km. 6000. Telefonare 775-402, ore 18-20. F8854
**PRIVATO** vende Belvedere 500 C. ottima. Telefonare 553-546. F8852
**PRIVATO** vende privato 500 B. Telefonare 587-[illegible]. G3406
**PRIVATO** vende 103 familiare Munviso, perfette condizioni. Telef. 697-365.
**PRIVATO** vende 500 C blu acqua ottima [illegible] visibile garage, corso Vercelli 111. L8898
**RIZZIO** [illegible], vende, permuta. Rivolgersi l'Autoagenzia di fiducia [illegible] Michelangelo 22. Telefono 61-777. 330
**SCORA** Moretti Berlina 750, 17 km. litro. Pagamento rateale 12-18 mesi. Assortimento Moretti occasione, Fiat 600 nuove elaborate, consegna subito. Via S. Tommaso 23. Telefonare 528-052.
**SOVVENZIONI** rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. «Ifiauto», San Quintino 4 bis. Telef. 53-000.
**SPYDER** Balilla coppa oro perfettissima, vendesi. Telef. 80-541, oppure 790-542.
**STAZIONE** servizio Emanuel con motore compressore e motore elettrico, vera occasione, vendesi. Via Susa 25.
**TOPOLINO** A e Belvedere, ottime condizioni, vendo. Telefonare 790-491.
**TOPOLINO** balestrino et 1500 berlina, 150.000, furgoncini 500 C, Aprilia ottima 280.000, cabriolet 1500, 600 elaborate Boano Eleganza, Cisitalia, occasionissime, Fiat 103 nuove, consegna immediata, cambi, rateazioni. Autoagenzia «Savoia» Tiziano 21. 341
**VENDESI** autocarri e motofurgoncini usati. Scriv. [illegible] 6129, SPI, Torino.
**VENDESI** Dodge, Chevrolet normali, ribaltabili, rimorchi per trattori. Telefonare 762-164. [illegible]
**VENDO** 500 A ottima, via Palli Natale 20.
**ZERBINO,** autocarri, furgoni 615 N., OM 340, Alfa 430, 1100 dieci sette quintali, giardinetta 1100 E., vetture 1400, 103, 500 C. Tunisi 197, tel. [illegible]
**600** cambio con 103 ottime condizioni da privato. Telefonare 776-637. [illegible]

**21 CICLI MOTO SPORT** L. 70 p.p.

**ABBIAMO** occasioni motocicli diversi, tutte cilindrate. Compro, vendo, cambio, riparo. Pinna 7. Tel. 50-633, visitateci. [illegible]
**A** basso prezzo liquido moto Guzzoni-Grifo. Cavalleri, Brescia 18. 3906
**ABBIAMO** dieci modelli «Alpino» Gagliardo, Ormea 73. Attenzione! Commercianti, impiegati, agricoltori, operai, ambulanti: acquistate motori, ciclomotori 42.000, 67.500, 39.500, 96.000, 105.000, 114.000; moto 169.000, 129.000; motocarri 158.000 e 208.000 con retromarcia. Occasioni, cambi rateazione 18 mesi. Visitateci! 3601
**ACQUISTO** se occasione Gazel 250, Lambretta carenata, recenti. Telef. 551-285.
**AGENZIA** diretta Mondial, di Bassignana, largo Giulio Cesare 115, telef. 22-436; prove gratuite tutti tipi: 160 Sogno; 160-200 Turismo e Sport; 175 TV. Assistenza, sconti aziendali, cambi, facilitazioni.
**APPROFITTATE** sconti invernali Gilera 150 e 300 bicilindrica, nuovo tipo, concessionario: Rialco, Brescia 44. Telefonare 23-519. [illegible]
**ATTENZIONE!** Benelli presenta la Leonessa 250 bicilindrica a lire [illegible]. Visitateci Balliano, corso Vercelli 38.
**ATTENZIONE!** Mondial 200 Sport, 200 Lusso, 175 TV, 160 Sport-Turismo «Sogno». Rateazioni, sconti aziendali, assistenza prove, dal Concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 2, telefono 682-390. [illegible]
**BIANCHI** 175 quattro [illegible] 125-175 due tempi. Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto Borgarello, Camerana 2. 4088
**CAPRIOLO** 75, utilitaria insuperabile, per lavoro, turismo a due, 65 km. per litro. Cerese, Marconi 5. 5794
**CAPRIOLO** 75 vincendo Motogiro conferma sue doti: velocità, robustezza, resistenza. Cerese, Marconi 5. 5794
**G.M.** consegna 175 cc. km. 138 ora; 250 bicilindrica lire [illegible].000; 175 quattro tempi. Concessionario per Piemonte: Batragal, via Borgone 22. Telefono 780-624, Torino. Cercansi agenti zone libere.
**DUCATI,** sono imminenti le consegne del tanto atteso modello 55 a benzina, non targabile, a L. 62.000. Sempre maggiori successi dei tipi 98 sport 4 marce; [illegible] Turismo e Gran Turismo, 65 T. e TL. Ramat, via San Francesco [illegible] 31.
**GILERA** 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizioni per prova. Visitate il Concessionario diretto: Meloni, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-606.
**GUZZI** 500 telescopica, come nuovo, 245 mila contanti. Telefonare 26-815.
**GUZZI** Astore vendo elettrauto. Corso Svizzera 127, Gianotti. L3051
**ISO** moto vendo come nuovo; visibile pomeriggio. Minella, Nicola Porpora 24.
**ITOM,** Capriolo, Mondial, Motom alla Motoangela Sillano, Varaita 11. 2621
**MOTO** cassone Guzzi 15 sport bellissimo stato vendo. Casalegno, strada Mongreno 49. B5513
**OCCASIONISSIMA** MV 125 seminuova rodaggio 140.000; motosidecar bellissima 145.000; facilitazioni. Telef. 380-212.
**PRIVATO** vende Harley Davidson 750 bellissima; 280.000 trattabili. Telefonare 380-863. [illegible]
**PRIVATO** vende Iso carenato. Telefonare 772-927, via Villarfocchiardo 7.
**PRIVATO** vende Lambretta C ultima. Telefonare 553-094. F8718
**PRIVATO** vende Morini 175, turismo 1954, come nuovo. Tel. 300-564.
**RUMI,** ai già noti e perfezionati modelli: Lusso, Scoiattolo, Sport e Supersport, aggiunge due grandi novità: Formichino «la piccola fuori serie a due ruote» a L. 133.000; Junior «la competizione elegante ed economica» a lire 275.000 Ramat, San Francesco Assisi 31.
**TRIUMPH** 350 molleggiata ottima migliore offerente. Tel. 280-340, Reggio 21.
**VENDO** Harley Davidson 750 con o senza sidecar. Gambino, Acc. Albertina 10.
**VESPA,** agenzia «Elit» via Fabro angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni.
**VESPA-Ape,** cambiamo vecchi tipi con nuovi Modelli. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefonare 393-328. 297
**VOLETE** comprare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalleri, via Nizza 35. Cavalleri, corso Francia 21.
**VOLETE** «Vespa» 1955? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 21. Telefono 31-144.

studio angeretti



# Tala-cimba Kutu-bamba

**Questo proverbio congolese, che significa "Grande amica dell'uomo è la foglia" ancora oggi si ritiene valido sotto molti punti di vista. Ma non esageriamo... nessuna persona civile userebbe oggi una foglia per medicare le piccole ferite, come fanno i selvaggi. Oggi esiste:**

# ansaplasto

cerottino autoadesivo
con cuscinetto di protezione
disinfettante
pronto per l'uso
in confezione tascabile

**rigido od elastico in diverse misure è in vendita presso le farmacie**

Laboratori Cosmochimici s.p.a. Milano